



DIMAGRIRE E' FACILE

CENTRO DIMAGRIMENTO
RAPIDO LOCALIZZATO
MEDICI IN SEDE

TO - Corso Marconi, 11
Tel. 011/687.178



Alba Parietti

PARIETTI

La più amata
dai torinesi

E' Alba Parietti, celebre presentatrice di Galagol a Tmc, la donna televisiva preferita dai torinesi, e in particolare dai più giovani. E' questo il risultato di una nostra breve inchiesta. Ma molto amate sono anche Raffaella Carrà, Lorella Cuccarini ed Enza Sangi, anch'esse torinesi. (Servizio a pag. 19)

MARTEDI' 30 APRILE 1991

stampa SERA

ANNO 123 NUMERO 97

L. 1200

Centro Estetico con trattamenti personalizzati per la cura della cellulite - Rassodamento seno - Lifting viso - Massaggi specifici per artrosi cervicali - Dolori delle articolazioni in genere



BORSA

Piazza Affari
torna positiva

Con un parziale ritorno al sereno in Piazza Affari dopo la lunga sequenza di sedute all'insegna del negativo. L'inversione di tendenza è dovuta soprattutto al superamento dello scoglio della liquidazione ma anche all'accordo Mondadori: in rialzo infatti tutti i titoli della Cir, ma buoni recuperi anche per Generali e Pirelli.

INDICE
MIB
ore 12.30
sull'74%

Rialzo +0,3

ore 10.45
ore 11.00
ore 11.30
ore 12.00

DOLLARO
FIXING 1293,50
(PRECEDENTE 1309,00)

TORINO PROTESTA Polemiche dichiarazioni rilasciate dai dirigenti sindacali. Sciopero generale in vista
Croce della Uil: «I lavoratori disponibili per la riforma, ma non accettano il colpo di mano di Carli»

Pensionati: è truffa

TORINO ■ Per la pensione è polemica dura. Alla vigilia del Primo Maggio, festa dei lavoratori, Cgil Cisl Uil minacciano lo sciopero generale contro la manovra economica del governo o, in primis, contro «la riforma previdenziale fatta per decreto legge». C'è allarme, anche a Torino, per le ventate di modifica alle norme che oggi regolano il sistema pensionistico. Amedeo Croce, segretario generale Uil-Piemonte, si fa portavoce del

malcontento diffuso fra le genti e, in particolare, fra i lavoratori dipendenti: «Nessuno esprime un "no" preconcetto ad una possibile riforma. Ma è inaccettabile l'idea che qualche politico si svegli una mattina e voglia fare un colpo di mano. Purtroppo, il ministro Carli è in prima fila: anziché darsi da fare per presentare un disegno organico di intervento, pensa ad un vero e proprio blitz sulla pelle di chi ha già versato anni e anni di contributi».

«Una riforma seria - aggiunge Croce - si misura nell'arco di vent'anni. Qui, invece, qualcuno pretende di avere risultati immediati, cancellando con un colpo di spugna anche i diritti acquisiti. E' uno scontro. Lo dico senza mezzi termini. Perché, gli italiani sono costretti a leggere, nello stesso giorno, in una pagina di giornale quello che potrebbe essere la fine delle loro sudate pensioni e in un'altra pagina la notizia che, nel solo 1990, ci sono stati 261 miliardi di evasione».

In questi giorni, sulle pensioni, i «si dice» si sono sprecati: elevare l'età pensionabile a 65 anni; abbassare il coefficiente per il calcolo delle pensioni Isp, per ogni anno di lavoro, dal 2% all'1,75 per cento (il che significherebbe andare a riposo con circa il 70 per cento dello stipendio, anziché con l'attuale 80 per cento); concedere la pensione di anzianità dopo 40 anni di contributi anziché dopo gli attuali 35; calcolare la pensione non più sulla base degli ultimi 5 anni di contribuzione, ma sugli ultimi dieci anni e addirittura su tutta la vita lavorativa...

Manca, però, un disegno organico, il fronte al quale il sindacato è disponibile a discutere: «Un quadro di riforma presuppone la gradualità - osserva Amedeo Croce - e le riforme si fanno solo con il consenso. Il sindacato è disponibile a sollecitare l'adozione dell'opinione pubblica a un progetto che si inserisce in un provvedimento più generale, dove vi è equilibrio fra quanto viene chiesto ai lavoratori dipendenti e quanto alle altre realtà produttive. Ma non può accettare di stare alla finestra, quando manovre disordinate colpiscono pesantemente una sola categoria, la nostra. Flessibilità e maggiore attenzione alla diversità sono le parole d'ordine del sindacato: innalzare l'età pensionabile? D'accordo, ma rendiamo la scelta volontaria - propone Croce -. Vogliamo rivedere il sistema del trattamento di fine lavoro e prevedere, oltre alla liquidazione, una forma di previdenza integrativa? Facciamolo, ma teniamo conto che può valere per i giovani, non per chi oggi ha 40 o 50 anni. Il governo queste cose le sa; perché non parla chiaro?».

Mario Tortello

Ecco i festini di Diego



Maradonna

Il settimanale «Oggi» pubblica un servizio a colori (Fotocronache Omega) sui festini privati con droga e donnine e con le confessioni di un ex amico di Diego. Ecco Maradona in una di queste foto, che pubblichiamo per gentile concessione di «Oggi», travestito da donna con maschera e rossetto, scalenate in uno show: alzando la minigonna, mostra le sue celebri gambe di campione con calze a rete e reggicalze.

COSTRETTI A VINCERE



Ritorna Viali

SALERNO ■ Stamane Viali ha ufficializzato la formazione che domani s'era affrontata all'Ungheria nell'incontro valido per la qualificazione ai campionati europei. Oltre al rientro di Viali e Mancini nessuna novità di rilievo ad eccezione di un cambio di maglia (non certo di ruolo) tra Ferri e Baresi. Inizio della partita allo stadio Arechi alle 20.15, in diretta su Raiuno. (Servizi a pagina 17).

FLASH

ORBASSANO

I miasmi ritornano ancora
Dieci persone ricoverate

Stesa nel lettino del San Luigi, Elsa Rolando, via Di Nanni 16/2, racconta: «I primi sintomi di malessere sono cominciati nella notte. Erano le 2.30 quando mi sono sentita male. Avevo la finestra della stanza un po' aperta e si sentiva una puzza terribile. Mi è venuto un forte giramento di testa. Quando sono andata a lavorare il dottore dell'infermeria Fiat mi ha mandato in ospedale. I miasmi della puzza questa volta hanno colpito in esteso. In mattinata, nel bar e al mercato, i commenti si sprecavano. Una decina di operai sono finiti in ospedale, come già era accaduto in altre occasioni».

«Quando siamo entrati alle 6 di stamane - afferma Francesco Guzzo - nella "zona posto asto" l'aria già era irrespirabile. Ci siamo messi le mascherine, ma alla fine abbiamo preferito salire sul pulmino e farci accompagnare all'ospedale». A farsi vedere è venuto anche Calogero Rizzo, via Cavour 46/5, Orbassano: «Una puzza così non l'avevo mai sentita, in alcuni momenti era insopportabile e sembrava che ti facesse svenire».

CIVITAVECCHIA

Laura Antonelli dal giudice
Stamane primo interrogatorio

E' cominciato stamane, in un ufficio della casa penale di Civitavecchia, l'interrogatorio di Laura Antonelli, l'attrice arrestata nella notte tra venerdì e sabato scorsi perché trovata in possesso di cinquanta grammi di cocaina. La Antonelli, che da sabato mattina era reclusa nel carcere romano di Rebibbia, è giunta a Civitavecchia alle 9.40 a bordo di un blindato sotto scorta dei carabinieri.

L'interrogatorio, che si svolge «in sede di convalida» dell'arresto dell'attrice, è avvenuto davanti al giudice delle indagini preliminari Vincenzo Vitalone. Nulla è trapelato sulle dichiarazioni dell'attrice, se non il fatto che la sua deposizione è stata alquanto drammatica. Per ora, Laura Antonelli resta in carcere.

RIMINI

Crivellata l'auto della «ronda»
Tre carabinieri feriti nella notte

Tre carabinieri in servizio di perlustrazione sono stati feriti in modo non grave nella notte a Miramare di Rimini. L'agguato è avvenuto all'1.40 alla periferia sud della città. Sull'auto, che è stata crivellata di colpi, si trovavano il capopattuglia Vito Tocci, 28 anni, sposato, e i carabinieri Mino De Nittis, 19 anni e Marco Madonna, 27 anni. Mentre percorrevano via Siracusa, da una Fiat «Uno» di colore chiaro sono stati esplosi cinque colpi di fucile calibro 12 a pallettoni. Tocci, ferito alla spalla sinistra, è guaribile in venti giorni; De Nittis e Madonna, colpiti alla spalla destra, hanno avuto una prognosi di 15 giorni.

CHI VIAGGIA... "RUSPA SULL'AUTO"

CITROËN AX A PARTIRE DA 9.990.000 IVA inclusa
CITROËN BX A PARTIRE DA 13.500.000 IVA inclusa

SOLO DA

RUSPA AUTO

LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN



CORSO VIGEVANO 62 TORINO
CORSO RACCONIGI 212 TORINO



In lacrime alla tv

Infermiera torinese al Costanzo-show

TORINO ■ Adele Canova potrà restare nell'appartamento di via Carema da cui era stata sfrattata: l'acq, padrone dello stabile, le ha annunciato la proroga del contratto d'affitto, con un piccolo colpo di teatro nel corso della puntata di ieri sera del «Maurizio Costanzo Show». Adele Canova, infermiera, con un figlio a carico, si era rivolta a «Stampa Sera»: dove a tutti i costi abbandonare entro l'8 maggio l'appartamento in cui abitava da anni. La donna non sapeva dove rivolgersi per trovare casa a un prezzo conciliabile col suo non altissimo stipendio: il mor-



Adele Canova

cato dell'affitto, come si sa, è tutto «nero» e quella dell'equo canone è una legge rimasta sulla carta. Senza un tetto, Adele Canova rischiava anche di perdere il figlio, poiché un'altra legge, invece severamente applicata, sottrae i figli ai genitori che non possono offrire loro il conforto di una decorosa abitazione. Il nostro giornale ha segnalato il caso a «Maurizio Costanzo Show» ha raccolto la segnalazione. Ieri sera, Adele Canova si è sfogata raccontando la sua storia fra molte lacrime. Qualcuno si è mosso e una telefonata in piena trasmissione ha risolto il suo caso.

Utilizzabile dal 20 al 30 aprile

BUONO SCONTO
di L. 700*
per l'acquisto di

**stampa
SERA**

(consegnato all'edicolante entro il 30 aprile)

Vi è offerto da

De Wan
Objets d'Art

*Fino ad esaurimento scorte

LETTERE AL DIRETTORE

Si torna a parlare di ecologia, dei problemi che ha la città per salvaguardare il verde pubblico. E in una situazione in cui ogni particolare diventa importante, ecco la denuncia-provocazione di un lettore. Parla dei parchi torinesi, pur ribadendo il fatto che «non è un patrimonio da salvaguardare» propone un nuovo tipo di educazione ecologica per i giovani...

Egregio direttore, esaurita l'energia delle organizzazioni ecologiste nella ultima difesa degli alberi del Regio Par-

co, ora un platano qua (perché fuori sagoma, spiega l'esperto, che poi è quello che ne sa di più e quindi è anche quello che meglio ti imbroglia) ora un ippocastano là se ne stanno andando sotto la lama delle motoseghe che preparano il terreno alla Torino del 2000, per il momento liberandola da quegli alberi che sono sopravvissuti al centinaio di anni precedente allo smog degli ultimi venti.

In seguito si vedrà. Mi pare di ricordare che «albero centenario» si pronunciasse con un certo orgoglio, e comunque non sembrava «un difetto».

Pensate a quale paesaggio si presenterebbe se gli architetti che organizzarono il parco del

Valentino e gli altri parchi Torinesi avessero usato questi criteri «di pronta beva» che sembrano essere ai nostri pianificatori urbani: non avremmo un rametto, io penso. Chissà com'è che per la via Roma precedente quella mussoliniana si usa il termine «sventrata» (che non mi sembra avere connotazioni positive) ed invece per la man bassa che stiamo facendo di quanto garbato e colto resta nella nostra città non ci poniamo il problema.

Sono sicuro che la spocchia dei politici, sempre pronti all'in-

teresse della Collettività ed al business, mi darà per sciocco di sinformato e mi risponderà che dove si abbassano, altri alberi si metteranno a dimora.

Vorrei però considerare che la città non è un bosco ceduo (che, per informazione, sarebbe come dire bosco da taglio) e che assai poco ci fidiamo di loro.

Sarei quindi tentato di proporre una giornata cittadina dell'abbattimento, in cui tutti, papà mamma bambini e cittadinanza tutta uscissero armati di scuri a scurirle in soccorso dei nostri

Pianificatori ad abbattere alberi ed alberelli una volta per tutte, in modo che un giorno questi bambini diventati adulti possano ricordare questo piccolo Pogrom ed essere consapevoli del perché la loro città è fatta di solo cemento.

Cari saluti. P.s. Nell'eventualità tragica ma non impossibile che la mia proposta fosse considerata una ottima idea vorrei precisare che ho solamente voluto tentare un paradosso.

Lettera firmata, Torino

Prendiamo atto delle precisazioni fornite dall'avvocato Miltone a proposito delle indagini in corso su un traffico di droga proveniente dalla Spagna.

Egregio direttore in relazione all'articolo apparso sul giornale da Lei diretto in data 4 marzo 1991 con il titolo «Importavano droga dalla Spagna», nell'interesse del signor Gianfranco Bertazza La invito a pubblicare quanto segue.

A prescindere dal tono e dal titolo del pezzo, sicuro ed inequivocabile quando l'indagine è appena agli inizi (oltre che segreta), tengo a precisare che il Bertazza non è impiegato della società Ferrero ma lavora per conto proprio, che non gli è stata mai alcuna accusa di essere stato «corriere del-

la droga», perché ad altri è stato attribuito questo ruolo materiale.

Gli acquirenti non hanno mai sostenuto che il Bertazza ed altri «farebbero parte di una organizzazione che importava regolarmente hashish dalla Spagna». Non si è mai accusa di aver ricevuto «forti somme» da persone che finanziavano il traffico. Questi dati, che non possono provenire che da fonte autorevole per i particolari, sono estranei però nei termini detti e nella sicurezza delle indicazioni a Bertazza.

Avv. Alberto Miltone

Sfogo di una madre dopo i casi Maradona e Antonelli

«Quella maledetta cocaina sta uccidendo mio figlio»

Diego Maradona e Laura Antonelli: due personaggi famosi, due nuovi simboli della cocaina. E ora la gente discute, prende posizione su un problema che la maggior parte delle volte ha volti e nomi destinati a rimanere sconosciuti. Ma questa è anche la storia di genitori costretti dai figli a vivere il dramma della droga, genitori che non sanno darsi pace. In una lettera a Stampa Sera scrive una madre: «Ormai non ho più forza per sentirmi disperata. Da cinque anni sono alle prese con un figlio di quasi trent'anni che si droga con la cocaina. Ormai ha dilapidato il piccolo patrimonio di famiglia. Ho provato di tutto ma non nessun risultato. Lui non vuole capire. Voglio dire che la droga vince qualsiasi ragionamento. Mio figlio era un giovane super attivo, con tanti interessi e un avvenire che non era difficile pronosticare luminoso. Ho imparato dopo che l'entusiasmo è la forza creativa gli venivano dalla droga. Poi il declino, che per lui è stato quasi improvviso. In pochi mesi ha perso più di dieci chili. Le sue continue crisi di nervi hanno modificato oltre che il carattere anche il volto del mio ragazzo. Una mutazione orribile che mi ha impedito».

La cocaina è diventata così sem-

pre più importante, fondamentale. Continua: «E piano piano ho avuto a che fare con un'altra persona. Mi dibatta ancora fra mille angosce e come ho detto fra problemi economici non indifferenti. La cocaina conta».

«Ovviamente seguo tutto ciò che ha a che fare con questa terribile droga. E in questi giorni ho letto con attenzione e molta, molta apprensione, le vicende dei divi Maradona e Laura Antonelli, anch'essi coinvolti in tristi storie. In televisione si è dibattuto sul caso del calciatore. Mi ha fatto grande impressione il colloquio di Maradona, un certo Ferrero (così mi è parso) si chiamasse, lei mi scuserà se non m'intende di calcio, che l'ha quasi giustificato dicendo più o meno: «Diego era sempre sotto pressione. Non aveva più una sua vita privata...».

«Mi che non c'entra dico io. Mi credo non è assolutamente vero che la cocaina sia un vizio che viene dall'impossibilità d'una vita normale».

«Mio figlio era normalissimo. Per Laura Antonelli si parla di solitudine, di persona in declino sia come attrice sia come donna».

«Mio figlio deve dire che non soffriva assolutamente di solitudine: sempre attorniato invece da amici

amici. Il mio ragazzo voleva studiare, lavorare, guadagnare molto, avere successo. In una corsa frenetica contro il tempo e contro la vita. Aveva scoperto che con un po' di quella "roba", risolveva tutto: sempre in forma al momento giusto».

E queste parole di madre, così drammatiche nella sua semplicità, sono un suntuo veritiero del problema. Contro l'eroina si combatte una guerra, contro la cocaina soltanto «smentisce». Perché la «sniffata» ha motivazioni di moda e di costume. E una droga «culturalmente» tollerata. Anche ambigua perché non «muta» dati statistici sui «consumatori» che non sono censibili, a differenza degli eroinomani. In più, ci sono molte variabili sugli effetti clinici della cocaina che purtroppo spesso viene immessa sul mercato tagliata con altre sostanze. Insomma tutti conoscono gli effetti mortali dell'eroina ma non si è in grado di affermare scientificamente che la cocaina dia più dipendenza o sia più dannosa delle sigarette. Nel caso del figlio della signora è probabile che abbia assunto cocaina miscelata ad eroina o altre sostanze. Una mistura che in Usa chiamano «Speed ball». L'illusione di maggior benessere resta un'illusione.

Occorre una riflessione di tipo psicoanalitico: infatti ci si trova di fronte ad una distorsione del concetto di piacere, ad una sostanziale non accettazione di se stessi. Resta il fatto che ci sono consumatori convinti d'aver trovato la ricetta della felicità ed esistono «persuasori» interessati che non la indicano come il peggiore dei mali. Insomma, ci sono troppi margini di ambiguità culturale e di «doleranza» sociale, che si potrebbero annullare soltanto con dati certi sul piano scientifico e sanitario.

I due ultimi episodi dei divi Maradona e Laura Antonelli potrebbero avallare ulteriormente fra i giovani il successo di «biancano» e «torino». Anche «Torino» droga del ricco si sta purtroppo modificando in «droga di massa». Sono ormai lontani i salotti dove la cocaina veniva accolta con le cannuce d'oro. I giovani oggi muoiono per «il buco del sabato sera» ma anche per una «sniffata». Perché sicuramente la cocaina abbassa nel soggetto la «soglia di rischio» e di paura e può spingere a comportamenti pericolosi, come una corsa folle in auto o comunque una superattività non tollerabile, uno sforzo fisico eccessivo, al limite della vita.

Norio Boni



L'attrice Laura Antonelli (protagonista del film Malizia, L'avoro, Divina creatura) e il fuoriclasse argentino Diego Armando Maradona: due storie di cocaina che hanno fatto scalpore

PERSONAGGI

Per Giorgio Lindo
Torino è un «magazine»

DOMINO, rivista americana, gli ha dedicato un servizio con foto a colori. E lo ha anche definito «Italian stallion». Giorgio Lindo, editore torinese, 44 anni, laureato del 1970 in scienze politiche con indirizzo in economia internazionale, sposato con Loredana, ex campionessa di nuoto, una figlia diciannovenne, Francesca, iscritta al primo anno di psicologia, è nato sotto il segno del sagittario. Quello, sempre secondo gli americani, dei manager vincenti.

Il cane, Willy, è metà labrador e metà pastore tedesco. «Mi piace dire che ho un cane meticcio» dice sempre con un mezzo sorriso. E Giorgio Lindo, per chi non lo sapesse, è direttore ed editore di Torino Magazine, la rivista che da due anni è mezzo con il suo voluminoso formato campeggia bimestralmente nelle edicole della città per poi finire in bella vista negli studi di dentisti, commercianti, avvocati. E nei salotti.

Quella di «Torino magazine» è la storia di un progetto che Lindo aveva nel cassetto da molto tempo. È un sogno che è riuscito a trasformarsi rapidamente in realtà. Racconta: «Per la precisione dal 1975, quando Bolaffi-Mondadori mi chiamarono per realizzare il Torinese, periodico modellato sul Milanese. Tutto sembrava avviato sulla buona strada, ormai sembrava che ogni cosa fosse pronta, ma poi il periodico lombardo chiuse. Inevitabilmente anche qui a Torino il progetto venne bloccato in attesa di tempi migliori».

Ma lui non si arrese. L'idea

gli piaceva, poteva essere una scelta vincente. E nell'estate del 1988 uscì il primo numero di Torino Magazine.

In copertina una top model australiana che viveva a Torino, dentro «tutto quello che si voleva sapere sulla città e nessuno aveva mai detto o scritto. Provincialismo con la P maiuscola c'era e voluto. In fin dei conti sin dalla nascita è stata una rivista per parlarsi addosso».

Piene di «trucchetti» attiratori, piccole e grandi curiosità è riuscita a conquistarsi il suo spazio. Passando agilmente dalle storie dei collezionisti ai ricordi dei piemontesi, dai personaggi più in vista alle cose più belle, la rivista ha cercato di rispondere alla curiosità del bel mondo raccontando, spiegando vizi e virtù. Non a caso, ancora oggi, è soprattutto «l'album di famiglia» ad avere un grande successo. In questa rubrica i personaggi vengono fotografati, «spiegati»: età, luogo di nascita, segno zodiacale, altezza, peso, colore degli occhi e dei capelli, professione, hobby. Di fatto si cerca di rispondere a tutte quelle piccole domande che la gente si pone.

E così da un semplice cocktail di narcisismo e pettegolezzo è nato gran parte del successo di Torino Magazine. Il meccanismo è sempre stato semplice, quasi elementare: all'inizio i commenti degli «aspiranti» erano lamentosi ma pronti a ribaltarsi al numero successivo: tutti avevano fatto il diavolo a quattro per ritagliarsi un posto nell'album di famiglia e in qualche altro angolo del giornale. E alla fine diventavano neo-estimatori.

Con il passare dei mesi i lettori crescevano. Insieme alla pubblicità. Tant'è che da trimestrale è diventato bimestrale. Passata l'ubrisatura dei primi numeri Torino Magazine si è assestato su una media di 15.000 copie vendute. Oggi, l'operazione sfiora il miliardo e mezzo di lire all'anno. «Eppure — si scherzava Giorgio Lindo — non è un'invenzione straordinaria. Forse nessuno ci aveva pensato. O forse siamo arrivati prima di altri. Chissà. E' presto,

però, per parlare di successo. Magari crescerà ancora. In fin dei conti si porta con sé una sorta di immagine elitaria che potrebbe conquistargli nuove fasce di mercato».

Già, qualcuno si lamenta del taglio. «Ha la puzza sotto il naso» dicono. Non potrebbe essere diversamente. Perché Giorgio Lindo è snob ed è assolutamente certo di avere ragione. Non tragga in inganno, quindi, la sua «foggia», slanciata e sorridente sagoma: fa esattamente di testa sua.

Il di Torino Magazine «sa» vuole fare?

«Ne cambierei, anzi ne sto cambiando alcuni dettagli. In poche parole più piccolo di 4 centimetri».

Perché? «Per due ragioni: i giornalisti e gli abbonati. L'attuale formato è troppo ingombrante per le edicole e non consente un'agile spedizione in abbonamento postale. Siccome giungono sempre più numerose le

richieste di abbonamento abbiamo deciso di introdurre questa novità».

Visto che va tutto così bene perché non farlo diventare un mensile? C'è già un progetto in questo senso?

«Vedremo. Per il momento non ci penso proprio. Vorrei ricordare che io faccio altri me-

stieri...». Già, ma quali? Uno, prima di tutti: il direttore della guida dell'Espresso. «Ma ne occupo ormai da 14 anni. Prima come dipendente, poi da appaltatore. Ed è questa la mia principale attività, il mio vero lavoro».

È uno strano personaggio: si infervorisce per Torino Magazine ma subito dopo dice che non è il suo impegno più importante. Allora fine si scopre che Giorgio Lindo è la classica figura del torinese appartato che prima fa e poi dice di fare (anche se, stranamente, a Torino ci sta poco): Milano, Roma, Genova - dove ha creato Genova Magazine - Stati Uniti, «L'America! — sospira — mi piacerebbe starci sei mesi all'anno. Magari, un giorno... non si sa mai». Insomma un giramondo che ha fatto una miriade di cose nella sua vita. Si è laureato giovanissimo («ma ora il 1968 e gli esami scorrevano via

allegro e facilmente»), è stato assistente all'Università, consulente economico del sen. Manlio Brosio (ex segretario generale della Nato), ha fatto vignette per giornali locali (il Tirreno e altri), ha lavorato con Corrado Augias, nel 1977, per la progettazione di Weekend di Repubblica. Prima, nel 1970, aveva fatto ricerche di mercato per la filiale tedesca di un'azienda italiana, poi, tornando a Torino si era messo a insegnare sociologia all'Istituto d'arte. E nel 1971 era già caporedattore della rivista Weekend edita da Bolaffi. Di cui nel 1976 è diventato amministratore editoriale e responsabile delle guide Bolaffi-Mondadori. Inevitabile che nel 1978 l'Espresso lo chiamasse per affidargli «Dove vai?», appunto, le guide. E da allora è ancora lì, senza fermarsi mai.

Nel frattempo, infatti, oltre a Torino e Genova Magazine ha portato altra legna al suo camino. Ad esempio i diritti per l'Italia di Golf Digest. Lui stesso è iscritto in un golf club. Mentre tutti fanno la fila al Roveri, ha scelto la «sintonia» con il suo snobismo un tranquillo posto al Golf Club di Cliviere. «Comunque — precisa — gioco male». Sotto sotto si diverte, gioca con il lavoro. E lavora con il gioco. Un esempio? Nel 1977, per spiegare alla figlia Francesca lo spirito della città in cui vive ha scritto una favola: «C'era una volta Torino». E Cappelletti di Bologna l'ha pubblicata.

Ma Giorgio Lindo pensa di Torino? E in che rapporti è con la sua città? Dice: «Avere contatti marginali, lavorando tanto con Milano e Roma, mi consente di essere distaccato nel giudizio. Penso, comunque, che se torno sempre qui è perché ci vivo e ci lavoro bene. A Roma c'è troppa faciloneria. A Milano la presunzione».

Torino è semplice e corrotta. E' lo stesso pregio che riconosce alla California, di cui si è innamorato. Dice infatti: «La gente è semplice nei rapporti. Pochi fronzoli formali». E Torino, invece? Possibile che non abbia neanche un difetto? «Mah, forse è un difetto il suo stesso pregio». Cioè? «Siamo troppo semplici e corrotti. Non

ci piace far vedere agli altri che sappiamo correre».

L'immagine di questa città diventa quindi un elemento fondamentale per comprendere il perché di un successo. Torino un po' sorniona, comunque laboriosa e pronta a prendere iniziative che in alcuni casi precorrono anche i tempi, continua ad affascinare, ad avere estimatori. Anzi, alla fine quei giudizi ormai antichi che vogliono questa metropoli «ai confini dell'impero» sembrano superati dalla realtà. Certo, la necessità di spostarsi, di avere contatti «in i principali centri italiani e stranieri continua ad essere una costante, ma «chi continua a pensare che Torino sia soltanto una lunga serie di punti negativi non ha capito».

E le prospettive di Torino? Veramente quella che un tempo era conosciuta come «la piccola Parigi» appare lanciata verso il 2000? Nonostante i problemi — spesso comuni a quelli degli altri capoluoghi italiani — è l'ottimismo a vincere. C'è un po' di speranza, soprattutto c'è fiducia nei torinesi. «Torno a ripetere: qui la gente ha rapporti chiari, con pochi fronzoli formali. E questo, sicuramente, è uno dei modi migliori per essere in grado alla fine di ottenere i risultati che ci si era prefissi. La necessità di spostarsi, di avere numerosi contatti con l'estero non necessariamente deve significare un giudizio negativo su Torino».

Ormai confrontarsi con altre realtà è diventato un obbligo, non un optional».

Marco Gregoratti

RISTORANTE



Via Almese 15 TORINO Tel. 011 44.76.820

MARTEDÌ 30 APRILE 1991

CRONACA Torino

BAR



Via Almese 15 TORINO h 7,30-24,00 Tel. 44.76.820



Protesta del Sindacato di polizia

POLIZIA

Manifestazione il 7 maggio

Il Sindacato autonomo di polizia, nella riunione nazionale che si è svolta ieri e a cui hanno partecipato anche i rappresentanti torinesi, ha deciso di organizzare il 7 maggio una manifestazione nazionale di protesta per la grave situazione di sottorganico.

TO-EXPO

Enti locali: quale futuro?

L'approvazione della nuova legge sugli enti locali porterà ad una revisione dei compiti di Comune, Provincia e Regione. Delle prospettive si discuterà sabato mattina alle ore 9 a Torino: esposizione - nella sala G - in un convegno organizzato dal psi.



Palazzo Lascaris

CACCIATRICI D'ADULTERI e di infedeltà coniugali, amori galeotti e affetti clandestini Come James Bond: cento storie di pedinamenti, corse in taxi, appostamenti e aggressioni

In palestra due ore ogni giorno per imparare a dovere le arti marziali. I colpi di karaté servono per difendersi quando ci si trova di fronte qualcuno che impugna la rivoltella



Il gruppo delle «007» dell'agenzia «Holmes» di Torino, corso Re Umberto 63. A dirigerle è Milena Costa con Cristiana Meoni

Quindici ragazze hanno scelto il lavoro di 007 Profumo di detective

Tante inchieste e tanti episodi come quella volta che una ragazza inseguì in Liguria una donna che tradiva il marito e che per scappare dall'albergo si travestiva da motociclista

A volte passano nottate intere facendo avanti e indietro su un marciapiede. I loro fidanzati o i loro mariti, all'inizio, opponevano un po' di resistenza. Quando le loro donne passavano le notti per strada e nascondono dietro un cospuglio, gli uomini — si sa — sono sempre un po' perplessi.

Ma si deve fare un lavoro proprio così complicato? Così esposto? Insomma: così pericoloso?

Ma si sentivano rispondere: «Caro, mi devo occupare di un'infedeltà coniugale, un luvattino facile, magari ci vediamo all'alba, appena la signora che sto pedinando avrà terminato le sue effusioni o uscirà da quel portone». Portone galeotto. «Certo, lo sta tirando un po' per le lunghe. Su, vai a letto e non fare quella faccia». La professionalità è di ferro e il lavoro viene prima di tutto.

Cristiana Meoni, una delle quindici «007» torinesi (ventun anni, bionda, alta e snella, con

gli occhi che parlano: uno schianto) spiega che, a volte, durante le sue missioni notturne sui marciapiedi, qualche automobilista si fermava e le chiedeva: «Bella bambola, quanto vuoi? Vieni con me che ti faccio impazzire».

Ma aggiunge: «Non potevo neppure rispondere la verità, cioè che la mia tariffa era di cinquantamila lire l'ora: altrimenti sarebbe sorta qualche equivoco. Ironica o, alla fine, spiritosa».

Esperita in arti marziali, Cristiana Meoni è una delle investigatrici private dell'agenzia «Holmes», forse l'unica in Italia formata da sole donne. Se alla sede di corso Re Umberto si presentasse James Bond, verrebbe lasciato fuori dalla porta come gli altri. Oppure gli verrebbe chiesto se, non si sa mai, ha sospetti su sua moglie o vuole farla sorvegliare: il tutto a prezzi scontati, visto che è un collaudo.

Cristiana Meoni è anche lito-

lare dell'agenzia; assieme a Milena Costa, la regina indiscussa delle «007» torinesi. Ha 41 anni, fa l'investigatrice privata da sempre. Una volta si trovò persino una pistola puntata contro la nuca, ma l'aggressore forse ricorda ancora adesso quel suo candido sorriso, soprattutto perché immediatamente seguito da una ginocchiata precisa, al basso ventre.

Per i pedinamenti è stato messo a punto a tavolino, dopo lunghe meditazioni, un metodo assolutamente rivoluzionario, che non fallisce quasi mai. L'efficacia è confermata da una quantità di prove.

SORRISO E MINIGONNA

Occorrono solo tre cose: minigonna vertiginosa, bella presenza e prontezza di riflessi; ma le «007» torinesi hanno tutto questo ed anche altro.

«Se l'uomo che devi pedinare — spiega Milena — sale improvvisamente su un taxi, rischi di perderlo. Ma perché inseguirlo, se l'accompagni è più comodo e sicuro? Gli si fa un sorriso invitante, gli si chiede un passaggio e si viaggia direttamente con lui. In certi casi il pericolo non è quello di perderlo: dimmi, è di stargli troppo vicino». Ma la professionalità di queste donne ha il sopravvento

su tutto. Macchinano inchieste, concludono «case», aggiungono successo ai successi.

I casi risolti sono già centinaia. Alcuni anche molto delicati: «Veniva a trovarci — racconta Milena — una signora disperata. Ci disse: «Mio figlio era fidanzato con una brava ragazza, l'ha piantata per andare a vivere con un'altra che non mi piace per niente, anzi mi sembra una poco di buono. Indaghiate un po', ragazze».

L'indagine: «La nuova fiamma di quel suo figlio aveva la voce un po' troppo roca e lineamenti un po' troppo marcati. Fumava un sigaro dopo l'altro. Insomma: era un uomo. Rivelammo la verità a quella donna e lo facemmo con estrema cautela, con incredibili giri di parole, con tutto il soft di cui eravamo capaci. Ma fummo ugualmente costrette a metterle sotto il naso abbondanti dosi di occhio, perché non svenisse».

Ci sono anche momenti di grande imbarazzo, in cui la coscienza fa a pugni con la professionalità.

«Dica pure — precisa Milena — che ci sono momenti in cui ci sentiamo un po' carogne. Tempo fa ero in Sardegna, a Santa Teresa di Gallura, per conto di un industriale torinese che aveva sospetti su sua moglie. Divenni amica intima di quella signora. Talmente intima che una sera mi disse: «Milena, di te

mi posso fidare ad occhi chiusi. Ho appuntamento con un bel maschione, voglio proprio togliermi il capriccio. Puoi stare tu con i bambini? Se telefona mia marito, inventa una scusa: tu sei sveglia». Inutile dire che la nostra amica finì presto, appena portai a quell'industriale le prove dell'infedeltà di sua moglie. Non potevo fare diversamente: per me quello era e doveva restare soltanto un lavoro».

Ma adesso Milena non va più in missione: sta dietro una scrivania, muove i fili, organizza pedinamenti. E gli adulteri cadono quasi sempre nelle sue trappole.

Non sbaglia un colpo. E' splendida e terribile. «Però — ammette — a volte ci vuole una pazienza infinita. Abbiamo anche noi momenti di scoramento. Senta questa. Un professionista torinese andava a trovare sua moglie in Liguria nel weekend. Venne da me e mi disse: «Mi sembra strano. Forse ha un amante. Voglio le prove». Mandai in Liguria una delle mie «007» migliori. La signora portava in spiaggia il bimbo di tre anni, poi tornava in albergo col figlio e non usciva più. Possibile che raggiungesse l'amante cominciando sul letto? Non riuscivamo a capire».

Fuori le unghie. «Quella donna era più furba di noi e non lo sopportavamo. Alla fine la mia

investigatrice, che non volle darsi per vinta, scoprì il trucco. La signora affidava il bimbo ad una baby-sitter, poi si toglieva il trucco, tirava indietro i capelli, indossava un giubbotto di pelle, il casco ed i jeans. Sembrava proprio un uomo. Scendeva, davanti all'albergo c'era un giovane in moto che l'aspettava. Tornavano a tarda notte».

CUORE DI GHIACCIO

Capita anche qualche intoppo. Una delle «007» di Milena, incaricata di pedinare un giudice su richiesta della moglie gelosa, finì con l'innamorarsi di lui. In quell'occasione l'agenzia «Holmes» rinunciò alla parcella, ma anche all'investigatrice, colpevole di avere un cuore.

Una defaillance che non si fa fatica a comprendere ma che le «007» in minigonna non possono tollerare. Sarebbe come passare al nemico, sull'altra parte della barricata.

E, infatti, Milena è in grado di assicurare che quell'«abbandono» è stato un «caso isolato». «Non capiterà più — dice, infatti — le mie investigatrici sono di ghiaccio».

Peccato. Speriamo che qualche volta diventino, magari per uno splendido errore, ghiaccio bollente.

Maurizio Caravella

FLASH

NEL PARCO

La grande festa della Gioc

Con il titolo «Cosa fai il 1° maggio» domani la Gioventù operaia cristiana organizza una grande festa ai Giardini reali (corso San Maurizio, angolo viale del Partigiano) «per capire insieme la realtà del mondo del lavoro giovanile». Il programma: alle 12 arrivo e pranzo insieme, musica con complessi di base. Ore 15: saluto dell'assessore alla gioventù Antonello Angeleri. Ore 15.30: spettacolo e premiazione del torneo di calcio. Ore 18: Concerto e giochi in piazza.

LEINI

Una gioielleria svaligiata

La banda della fiamma ossidrica ha colpito ancora una volta nel Canavese. A farne le spese, stavolta, è stata la gioielleria Ghirardini di Leini, in piazza Vittorio 1. Il negozio di preziosi è la quarta volta che subisce un furto dall'inizio dell'anno. Per ben tre volte è stata vittima di una spaccata mentre questa volta si trattava di un colpo che è stato certamente studiato nei minimi particolari. Due malviventi «fora più», con una fiamma ossidrica, hanno fatto saltare i lucchetti della saracinesca centrale poi, una volta sollevata, hanno forzato la porta d'ingresso. Durante queste operazioni è scattato l'allarme che ha costretto i ladri ad agire in fretta tanto che si sono impossessati dell'oro e dei preziosi di una sola vetrina, per un valore di 200 milioni circa.

CHIVASSO

Iniziano i corsi delle «150 ore»

Presso la segreteria della scuola media statale «Clemente De Ferraro» di Chivasso (via Blatta 26) sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1991-92 inerenti le «150 ore». Questi corsi sono destinati a coloro che sono intenzionati a conseguire la licenza elementare o scuola media in scuole statali; avranno la durata di otto mesi, saranno completamente gratuiti e vi potranno partecipare tutte le persone adulte ed i lavoratori avranno la possibilità di usufruire dei permessi retribuiti.

BORGARO

Ancora rapine ai supermarket

Una banda di rapinatori specializzati nei supermarket, sta terrorizzando, in questi giorni, i market di Borgaro Torinese. Dopo la rapina di sabato scorso al supermarket Coop di strada Lanzo 181, ieri sera la stessa banda ha assaltato il grande magazzino Conti di Strada Lanzo 118. Il bottino, secondo i primi calcoli, è di otto milioni.

VENARIA

Assalto al distributore

Ieri sera, al distributore di benzina Agip di corso Garibaldi a Venaria. Erano da poco passate le 18 quando una Fiat Uno verde con due uomini a bordo, si è posta in coda per fare rifornimento di carburante. L'addetto alle pompe, Giuseppe Mangiapane, 18 anni, si è avvicinato per chiedere le chiavi del tappo del serbatoio e si è visto puntare addosso una pistola. Il giovane ha consegnato il denaro che aveva con sé, circa 500 mila lire.

ORBASSANO

**I vigili a scuola
nella Val Sangone**

I vigili urbani si aggiornano. L'iniziativa è partita da Orbassano ma coinvolge una decina di comuni arrivando a Gaviuno e Coazze. Sotto la direzione del capitano e comandante Francesco Sanna di Orbassano, il corso tenderà di fornire una nuova visione dei compiti e delle funzioni che il condottivo di nuove leggi e norme impongono. Il corso si svolge presso i locali di via Rivalta 80 e avrà la durata di alcuni mesi. A insegnare sono stati chiamati magistrati, avvocati e docenti universitari.



Vigili a scuola

MADONNA DI CAMPAGNA

**Ieri due rapinatori su una motocicletta
hanno terrorizzato un intero quartiere**

Raid di rapinatori motociclisti ieri pomeriggio nelle zone Nord e Ovest della città. In via Sant'Antonino 22, alle 18.30 di ieri, due giovani a viso scoperto di cui uno armato di pistola, sono entrati nella merceria di Daniela Polse, 22 anni. Minacciandola con l'arma le hanno portato via tutto l'incasso: 400 mila lire in contanti. Quindi la fuga, con tutta probabilità con una moto rubata.

Mezz'ora dopo, nuovo negozio preso di mira da due giovani. In via Val della Torre 104, non molto distante dal luogo del primo colpo, i due sarebbero entrati di nuovo in azione prendendo di mira la panetteria di Adriana Ibbia, 41 anni; terrorizzando la proprietaria, l'hanno obbligata a consegnare tutto quanto aveva in cassa: 100 mila lire.

Infine l'ultimo colpo, sempre ad opera dei due, ai danni dell'erboristeria «Il Glicine» di via Chiesa della Salute 65. Minacciata la titolare, Stefania Novara, 24 anni, i due ladri si sono fatti consegnare l'incasso, circa 350 mila lire; poi sono fuggiti a piedi.

BRANDIZZO

**Commercianti:
nuovo presidente**

I commercianti di Brandizzo si sono riuniti per rinnovare le cariche dell'associazione. Presidente è stato eletto Pier Luigi Gamarra, macellaio; vice presidente Maurizio Brossan; segretario e cassiera Daniela Fiore. Il direttivo resterà in carica tre anni. Fanno inoltre parte i consiglieri Piero Boasso, Domenico Forandello, Carlo Bresil, Laura Riscaldino, Alberto Cavallini, Irene Pernigotto, Giuseppe Rizzi, Roberto Fois, Mario Fiabene, Enrico Guglia, Domenico Tufariello e Gerardo Vascimino.

MONCALIERI

**Le belle «rosse» della casa di Maranello
si ritrovano in piazza Vittorio Emanuele**

Raduno Ferrari, il 26 maggio, in piazza Vittorio Emanuele a Moncalieri all'insegna del Club Ferrari firmato da Walter Borsese; si disputerà il «Primo trofeo Amore e trippa» per il Maggio Moncalierese. Tappa obbligata al «Bastian Contrario» di Domenico Grassotti. Il carrozzone rosso di Armando Testa, coronato di trippa, si incontra con il rosso fiammante di cinquanta vetture del cavallino rampante.

Lo scorso anno fu proprio Grassotti a convincere Armando Testa a creare il marchio «Amore e trippa» che portò alla creazione dell'Unione ristoratori moncalieresi che, con la «Confraternita della trippa», si è impegnata a nobilitare questo prodotto povero. Alle 16 la Ferrari torneranno in piazza Vittorio dove avverrà l'assegnazione del trofeo «Amore e trippa». Ai partecipanti e al pubblico saranno distribuiti gli speciali assaggi di trippa «primavera» offerti dalla Sila e preparati dai ristoratori. L'organizzazione ha disposto un ampio parcheggio presso il ristorante Santa Brigida.

TRE MILIARDI per un alloggio di via della Rocca, all'angolo con via Mazzini
Ma è un'eccezione del mercato più che l'orientamento del mondo immobiliare

«Casa Paperone»

Anche a Torino alloggi a dieci milioni il metro quadro, e non per caso il nuovo record si inquadra in uno stabile tra via Mazzini e l'aulica, ambiziosa via della Rocca. A qualche passo dal cartello che democraticamente reclamizza la proposta d'affitto della dimora della «bella Rosina» occupata fino a ieri dall'Associazione degli alpini, scontrati da una locazione mensile salita dai tre milioni «vecchi» a cinque londi. Mentre secondo i negozianti «nel palazzo in ristrutturazione al 21 su piazza Maria Teresa, dopo i primi alloggi tratti a sette milioni al metro, ora le vendite sono state bloccate in attesa di ulteriori rialzi più che probabili». Intanto, sempre a sentire i commercianti in contatto con la Spai che amministra lo stabile all'angolo con via Mazzini, pro-

prio qui si preannuncia il primato immobiliare dei tempi nuovi. Sui dieci milioni al metro l'alloggio più bello di oltre trecento metri, con il risultato che chi ne conquisterà la chiave avrà la sensazione di abitare in cassaforte: dietro la porta, il calore di tre miliardi e rotti.

Possibile? L'ingegner Grimaldi, impegnato nella ristrutturazione curata dall'impresa Rosso, si schiarisce divertito. «Abbiamo appena sistemato i ponteggi e ogni quotazione è prematura. Anche se abbiamo già eseguito approfondite ricerche sulle esigenze e i costi». Incredibile come la gente precorra i tempi, a volte. «Lo so. So anche che in certe ditte c'è un fondo di verità».

Tra i meglio informati anche il presidente della Fimmi Bertinello, nel suo ruolo di portavoce de-

gli agenti immobiliari. Spiega: «Son qui con alcuni colleghi della Cobetti e dell'Edicase, e approfittando della tradizionale pausa che blocca Torino tra Pasqua e il primo maggio stiamo appunto commentando la novità dei dieci milioni il metro. Anche se tale quota fosse esatta, è chiaro che non rientra nel mercato. Possiamo considerarla la classica ciliegina sulla torta, il tipico alloggio da amatore che costituisce l'eccezione alla regola». E la regola qual è, oggi a Torino? «In centro il ristrutturato si aggira di norma sui 5, 6 milioni, anche se restano lontanissimi da Roma o Milano. Da noi si fatica già a vendere un alloggio di 100 metri a 300 milioni e meglio se è un po' più piccolo, così se ne tirano fuori solo 270. Siamo seri: quanti, a Torino, possono permettersi un mutuo di

150 milioni?». Evidentemente pochissimi, e il recente annuncio milanese di un notaio alla ricerca di «130 metri in centro, meno un miliardo e 800 milioni» proprio non fa testo. «L'ho letto anch'io e mi è rimasto impresso. A Milano passa l'Europa, a Torino gli acquirenti con tali possibilità si contano sulle dita della mano». Senza contare che i prezzi risultano solidamente stabili dalla fine del '90.

Poche possibilità per il privato che si illuda di speculare comprando e rivendendo alloggi all'ombra della Mole, dunque. Ma tanto invece per chi, come i commercianti di via della Rocca o dintorni, si accontenta di certe smanie immobiliari per romanzzarsi su. Soddisfatti di tanto lusso? Marisa Dellachà, che vende gioielli antichi quasi all'angolo

con corso Vittorio, ne sa qualcosa. «Il lavoro mi spinge spesso in Inghilterra, dove la levitazione degli affitti sta soffocando tutti i miei colleghi. Un alloggio di due camere all'estrema periferia di Londra costa due milioni al mese, pagarsi uno stand in un grande centro di antiquariato è ormai impossibile. Tant'è che tutti i supermarket antiquari stanno cambiando destinazione, smembrandosi tra banche e altri enti finanziari oppure trasformandosi in enormi boutiques». E come reagiscono i piccoli antiquari? «Spariti di colpo i buyers giapponesi, non vendono nulla e accusano sino in fondo le conseguenze della guerra del Golfo. Sono

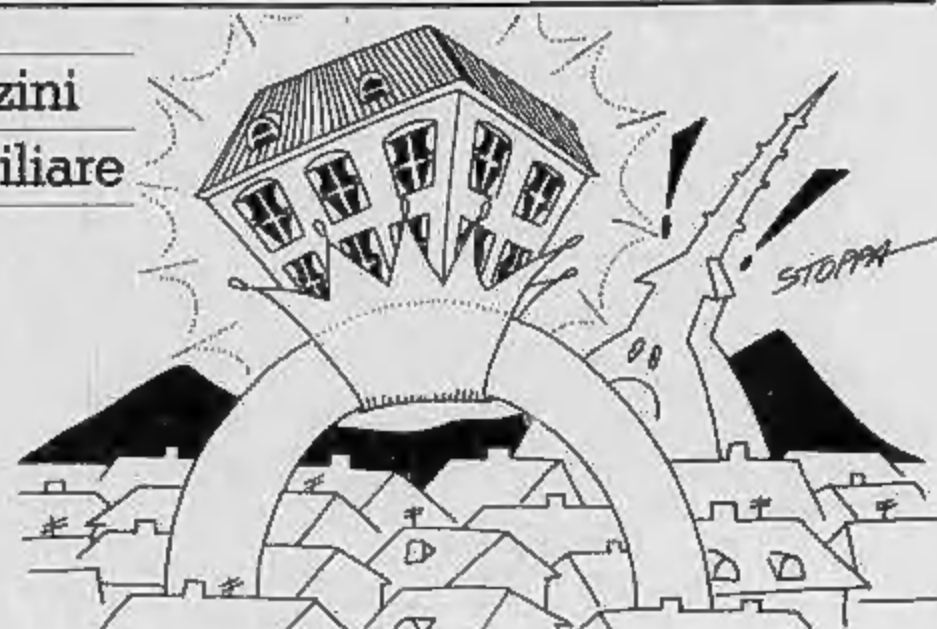
letteralmente disperati, insomma. Speriamo solo che qui in Italia non finiamo per imitarli».

E così che via della Rocca ondeggia tra orgoglio e nostalgia. Dice nella superetere di famiglia il vicepresidente dell'associazione di zona Renato Viglione: «Nel Sessanta qui intorno c'erano undici botteghe alimentari, comprese due drogherie che funzionavano anche da piole vendendo vino sfuso. In via della Rocca servivano antiche famiglie nobili, in piazzetta Maria Teresa i nuovi immigrati meridionali finiti in alloggi infammati e dati in subaffitto al n. 21 a nel palazzo

dell'Antonelli. Poi è cambiato tutto e a nutrire via della Rocca siamo rimasti in tre, compreso il macellaio».

Si chiama Lorenzo Molinatto, lavora proprio davanti allo «stabile dei dieci milioni» tra giardini rossi in manico con le saliscie. E macina tremabonda coscia rottonda e ricordi. «Clienti ricchi? Preferirei i vecchi buongustai sostituiti da madame in eterna dieta, famiglie che scappano via a ogni week-end e cuochi che pretendono tutto già fatto. Sopravvive a surrogati, ormai, questa nostra «ricchissima» strada».

Luisella Ro



ANAGRAFE

E' un bancomat ma sforna certificati

E' arrivato il Bancomat anagrafico. Viene inaugurato oggi uno sportello automatico - il primo realizzato a Torino, con la collaborazione dell'Istituto Bancario San Paolo e con apparecchiature Olivetti - e già funzionante. Lo sportello fornirà documenti che, firmati dall'interessato, varranno come autocertificazione per gli usi consentiti dalla legge.

Se l'iniziativa sarà bene accolta si passerà in seguito all'emissione di veri e propri certificati anagrafici.



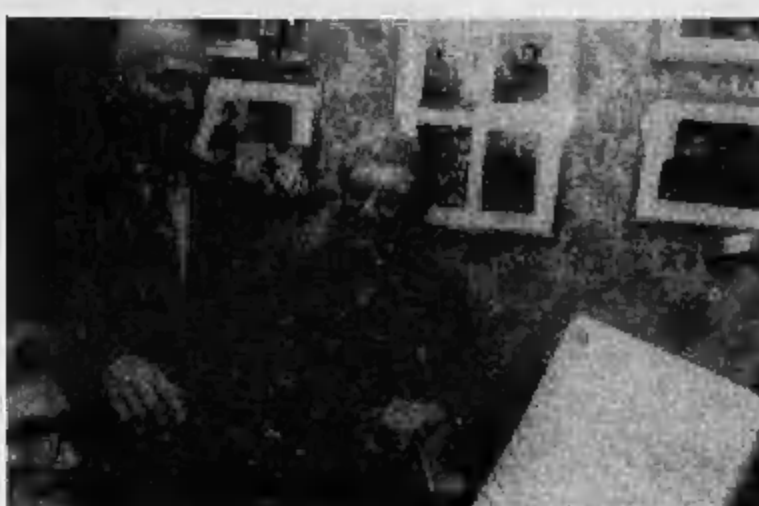
L'Angioletto dell'anagrafe veloce

VIA PO 3

Ha 107 primavere e canta ancora

Assunta Strezichini, «nonna Assunta», compie oggi 107 anni e viene festeggiata con una gigantesca torta zeppa di candeline. E' la donna più anziana del Piemonte e, probabilmente, anche la più anziana d'Italia. Perfettamente autosufficiente: lava, stiria, esce a fare la spesa e canta gradevolmente accompagnata dal pianoforte.

Vive con una figlia e il genero in via Po 3 a Torino. E' di origine marchigiana e ha vissuto per qualche anno in America.



Nonna Assunta, 107 anni splendidamente portati

MONCALIERI

I volontari Croce Rossa protestano non vogliono coabitare con i drogati

E' polemica aperta tra Cri e il Comune di Moncalieri. La tanto travagliata questione relativa alla nuova sede pare sia giunta a soluzione. I camici bianchi di Moncalieri saranno ospitati prossimamente nell'area della ex fabbrica Fusini di corso Trieste. Ma a questo proposito fervono le discussioni perché l'Unità Sanitaria locale avrebbe intenzione di ospitare in quella sede anche il centro tossicodipendenza. Nella sede della Cri si susseguono riunioni perché i volontari temono che la vicinanza con i tossicodipendenti provochi intralcio nel loro lavoro. «Saremmo disposti a concedere una stanza alla Guardia Medica perché il suo lavoro è compatibile con il nostro». La nuova sede comprende dieci stanze e queste sarebbero sufficienti ai servizi della Cri, privare anche di una sarebbe per noi un sacrificio. Attualmente i volontari vivono in viale Stazioni in tre stanze con un servizio igienico al quale accedono circa 150 volontari. Mancano le tegole sul tetto e la sede in caso di pioggia si allaga.

CINQUE PRETORI lasciano il loro incarico per rinforzare uffici oberati di lavoro. Finiranno per lavorare di più con lo stipendio di prima: «Ma è una scommessa»

Sos dalla Procura

Cinque pretori torinesi lasceranno il loro incarico per passare ad altro ufficio. In apparenza non c'è quasi notizia: routine. Quanti sono i trasferimenti? In realtà non succede spesso di imbattersi in qualcuno che chiedi di lavorare molto di più con lo stesso stipendio di prima. E' quanto sta per accadere a Piergiorgio Algostino, Mario Bellone, Sandra Casacci, Maria Iannibelli e Raffaele Guariniello. Per un anno, forse più, scenderanno simbolicamente di un piano, nel palazzo della procura, e lavoreranno in procura. Come «applicati» stabilisce il burocratico linguaggio dei provvedimenti amministrativi. Quello che riguarda i cinque pretori è stato disposto per venire in soccorso dei nuovi uffici oberati di impegni e con scarso personale. Sembra che, in

giro per l'Italia, non vi siano molti altri magistrati ad essere animati dalle stesse intenzioni di Guariniello e colleghi a aver fatto domanda di trasferimento da un incarico, quello di pretore, oggi molto meno impegnativo, ad un altro decisamente più faticoso. Un esempio: sono quattromila i fascicoli che attendono il dottor Guariniello, che si occuperà di istruire l'accusa per i reati inerenti alle mafiose contratte nel luogo di lavoro, i suoi quattro colleghi, anch'essi magistrati di grande esperienza, saranno impegnati su un fronte attiguo: quello dei reati per gli infortuni sul lavoro. Che sono molto aumentati, in misura proporzionale alla diminuzione verticale di nuovi processi nella materia. Si rischiava l'impunità.

Facciamo un passo indietro. Il

nuovo codice di procedura penale ha posto fine al doppio ruolo del pretore che istruiva i procedimenti di sua competenza, individuando gli imputati, e poi giudicava costoro sulla base del proprio lavoro. Dal 24 ottobre 1989 tocca ad un ufficio giudiziario creato appositamente, la procura presso la pretura, gestire le indagini preliminari e l'accusa a carico di eventuali indagati. Un peso notevole che ha spostato a monte il baricentro dell'attività pretoriale: non si fanno processi se le inchieste non partono.

S'è visto anche a Torino in questo anno e mezzo di nuovo corso, in particolare nei mesi di rodaggio della procura, con pochi e, per quanto volenterosi, inesperti magistrati in organico: difficoltà a registrare le stesse notizie criminali, un arretrato che

si accumulava spaventosamente in fretta (si è parlato di decine di migliaia di fascicoli), la precarietà assoluta che ha rischiato di tradursi nella paralisi dell'attività della pretura, un ufficio giudiziario che a Torino, sino al 23 ottobre 1989, aveva funzionato a dovere.

Senza il supporto di uomini e mezzi, le riforme vengono vanificate dall'impatto devastante con la realtà. E alla procura della Repubblica presso la pretura di Torino, per il più, il dirigente dell'ufficio ha fatto domanda di pensionamento a pochi mesi dall'assunzione dell'incarico, seguito, adesso, dal suo «aggiunto». Nel frattempo è stato nominato un nuovo procuratore, l'ex presidente della prima corte d'assise Wladimiro Zagrebelsky, che ha dato un certo impulso all'attività

dell'ufficio, e sono arrivati i primi rinforzi con i trasferimenti volontari dei magistrati Vincenzo Pacileo e Pierluigi Zanchetta. Con i cinque pretori applicati l'organico della «piccola procura» salirà a ventidue. Non sarà ancora quello previsto, ma consentirà di far decollare in ogni settore il lavoro dell'ufficio, secondo i criteri di priorità e le indicazioni fornite dal procuratore. «La nostra è una scommessa», spiega Guariniello - per contribuire a dimostrare che, anche con il nuovo codice, in queste materie si può riuscire ad aprire un procedimento e ad arrivare al processo». Naturalmente ci saranno anche dei risvolti personali: il dottor Guariniello, notissimo per la sua attività di pretore, si troverà per la prima volta nella sua carriera in un altro ruolo,



Dalla pretura alla procura
Raffaele Guariniello
e Mario Bellone

quello di chi sostiene l'accusa e si vede giudicare anche il proprio lavoro dalla sentenza di un altro magistrato, che non raramente sarà più giovane e meno «blasfonato» di lui. Il pretore applicato per il momento sorride: «Mi mancherà la sentenza. Naturalmente non il potere di decidere, ma la stesura della motivazio-

ne, che è sempre stato l'incarico preferito del mio lavoro». Giovedì mattina, alle nove in punto, come sempre, il dottor Guariniello emetterà la sua ultima sentenza (quella per la vibrante alla Teksid), poi andrà in ufficio ad aprire il primo di quei quattromila fascicoli che lo attendono.

Lancia Thema. Bello sceglierla. Bello restarle fedele.

CHI HA PROVATO una Thema, chi ne ha scoperto l'assoluta precisione e prevedibilità di guida in ogni situazione, anche la più critica, ed ha condiviso il suo stile e il suo fascino discreto, difficilmente può rinunciarci.

La Thema 16 valvole, nella versione aspirata da 150 CV e turbocompressa da 185 CV, è oggi la massima espressione del pensiero Lancia. Potente e con prestazioni ai vertici europei la Thema accelera con progressioni esaltanti, ma è sorprendentemente facile da guidare. Bastano pochi chilometri e si ha la sensa-

zione di averla sempre guidata, godendo di quella tranquillità psicologica che dà la certezza del controllo totale.

La Thema può contare sulla superba tenuta di strada dell'equilibratissima trazione anteriore Lancia. Tutte le Lancia, da decenni, sono "tutto avanti", ed hanno anticipato quella che sarebbe stata la più grande innovazione dell'auto del nostro tempo. La Thema, nella versione turbo, realizza un valore di coppia che si commenta da solo, 32,6 kgm a soli 2500 giri, per garantire una progressività ed elasticità di marcia ideali.

Ma per certe persone la Thema non è solo maturità e sofisticazione tecnica, è totale sintonia con il proprio stile di vita. Uno stile raffinato, sicuro, solido anche autorevole, ma mai esibito o peggio ostentato. Per queste persone la Thema è un'auto insostituibile, perché non riuscirebbero a vedersi con nessun'altra auto.

Lancia Thema turbo 16v	- 1995 cm ³ - 185 CV DIN
Lancia Thema V6	- 2849 cm ³ - 150 CV DIN
Lancia Thema i.e. 16v	- 1995 cm ³ - 150 CV DIN
Lancia Thema i.e.	- 1995 cm ³ - 119 CV DIN
Lancia Thema turbo ds	- 2499 cm ³ - 118 CV DIN

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Quattro Anni. Lubrificazione specializzata Per Lancia con Castrol. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposta Finanziaria SBC e Finanziaria.

Essere Lancia.



BARDONECCHIA

Riaprirà l'estate prossima l'Hotel Riky lo ha comprato il finanziere Borsano

Il Riky, l'albergo più noto di Bardonecchia, dopo due anni di chiusura riaprirà alla grande la prossima estate. Il quattro stelle più esclusivo della Val di Susa, che ha circa 190 posti letto, è stato acquistato all'inizio dell'anno dalla «Miller e Benson», una società immobiliare che appartiene al gruppo Gima, la finanziaria di Borsano.

In precedenza apparteneva al gruppo Agnelli. Attualmente il rilancio è assicurato e già si parla del tutto esaurito per la stagione estiva. L'è da notare che con la chiusura del Riky Bardonecchia ha perso la clientela più chic che usufruiva della struttura soprattutto nella stagione sciistica. Pare comunque che il presidente del Torino abbia intenzione di portare nella città montana la squadra granata durante il periodo dei ritiri. Entro il prossimo inverno sarà inoltre completata tutta la ristrutturazione dei servizi che si trovano all'interno dell'hotel.



Un angolo di Bardonecchia

VOLPIANO

E' grave un bimbo investito da moto

Un ragazzo di dieci anni, Daniele Gioia, via San Francesco 2, è ricoverato in prognosi riservata al Cio per le ferite riportate nel pomeriggio di giovedì scorso in un incidente nel centro del paese. In sella alla bicicletta, percorrendo via Gorizia, nel pressi dell'incrocio con via Trieste è stato investito da una motocicletta «Yamaha 750» condotta da Alessandro Bombieri, 27 anni, Settimo, via San Martino 12. Nell'incidento Daniele Gioia è finito a terra battendo il capo.

TORRE PELLICE

Il «Vecchio Teatro» recita questa sera

Questa sera, a Torre Pellice, nel salone «Opera della Gioventù» in via Al Forte, la compagnia «Vecchio Teatro» rappresenta la commedia di Nicola Manzoni «I morti non pagano le tasse».

La commedia era stata presentata l'altro ieri per la prima volta e aveva ottenuto un lusinghiero successo di pubblico di critica. Applausi e smentite aperte per gli attori e il regista.

Lo spettacolo verrà replicato, ancora, la sera del 4 maggio.

VENARIA-DRUENTO

Arrivano le fognature in sei Comuni scompaiono gli scarichi a cielo aperto

Una grande opera d'ingegneria eliminerà entro breve tempo tutti gli scarichi fognari di ben sei Comuni della prima e seconda cintura di Torino. Per Venaria, Druento, San Giliolo, Borgaro, Leina e Caselle, dopo quattro anni dal loro inizio, stanno per terminare i lavori che faranno sparire tutte le fognature che scaricano a cielo aperto nel torrente Coronea e nella Stura. «Le acque reflue arrivano al depuratore di Settimo senza nessuna spinta meccanica, ma grazie solo alla differenza tra la parte a monte più alta e quella a valle più bassa che hanno richiesto tutta una serie di non facili calcoli», sottolinea il direttore.

Il servizio va a servire una fascia di 500 mila abitanti a costi ai cittadini all'incirca 40 mila lire annue per una famiglia media di quattro persone. L'entrata in funzione dell'impianto è prevista per la fine di maggio e farà sì che vengano risolti i problemi di rischio sanitario e, grazie alla depurazione, tutte le industrie della zona saranno tenute sotto controllo per quanto riguarda gli scarichi.

L'industria di Settimo batte a vuoto

La penna spuntata

Le aziende produttrici di penne a sfera e pennarelli dell'area di Settimo, San Mauro e Mappano chiedono il riconoscimento dello stato di crisi del settore per poter accedere alla cassa integrazione straordinaria.

La trentina aziende che vanno per la maggiore (come la Universal, la Metalco, la Lecce Pen Company, la Stilolinea, la Wilson e la Goussot) ma anche le altre minori e meno conosciute, denunciano un preoccupante calo di ordini. Si va da venti al quaranta per cento di saldo negativo di vendita. Soprattutto per quanto riguarda il mercato dell'esportazione.

E' crisi. Occorre un intervento urgente per evitare il rischio che la difficoltà di mercato diventi un fallimento.

L'azienda che sembra patire maggiormente la difficoltà del mercato è l'Aurora che ha chiesto 34 licenziamenti. Anche la Walker Pen denuncia un esubero di 40 operai su un totale di 125.

L'altro giorno all'Associazione

ne piccole industria si sono incontrati i rappresentanti delle aziende, i politici della Regione Piemonte, i sindacati e gli amministratori dei Comuni di Settimo e Torino. Dopo un lungo esame della situazione, le parti hanno sottoscritto un verbale di accordo che contiene alcune precise richieste per il governo.

«In sostanza», dice l'assessore al lavoro di Settimo Franco Verni (psi) «il settore chiede lo stato di crisi per poter ottenere la cassa integrazione speciale. Il Comune è favorevole a questo riconoscimento, perché la crisi c'è ed è evidente. Altrimenti si corre il rischio che i licenziamenti siano una prassi comune».

Il documento propone anche immediati interventi finalizzati al recupero di competitività sui mercati internazionali, come la fiscalizzazione degli oneri sociali, incentivi volti alla diversificazione della gamma produttiva, fiscalizzazione dei costi energetici e incentivi alla produzione.



Le penne stilografiche sono il simbolo dell'industria di Settimo

FOTO CINE VIDEO

Gli home video da noleggiare

Alan Parker è regista e scrittore del film «Benvenuti in paradiso», una produzione drammatica della Fox interpretata da Dennis Quaid e Tamlyn Tomita, ora disponibile a noleggio nelle principali video-teche. Altri titoli distribuiti dalla Cbs/Fox li segnaliamo: «Enrico V», un genere storico raffinato scritto da William Shakespeare e diretto da Kenneth Branagh che si presenta al pubblico in questo lavoro cinematografico con tre nomination all'Oscar; «Trial by terror» di Hildy Brooks, giallo misterioso con Martin Landau, famoso interprete della serie tv «Spazio 1999»; «Vital signs» di Maria Silver, brillante commedia con Danni Lane e Adrian Pasdar, già interprete del film «Una storia americana». Grandi protagonisti Glenda Jackson e Ben Kingsley, per la storia romantica «Tartaruga di carta» del regista John Irving che vuole con questo film lavare al mondo un importante messaggio ecologico.

Per la serie «Silver and gold» la Cbs ripropone «Il pianeta delle scimmie», un fantascienza con Charlton Heston, e ancora «Fury», un buon thriller con Kirk Douglas.

Una serie di documentari molto utili per conoscere alcuni importanti itinerari turistici, li propone la Avo Film. Hanno la durata di 30/50 minuti circa e sono titoli di «Beautiful Europe», con sosta a Dublino, Londra, Amsterdam, Monaco e Vienna; nel secondo volume troviamo Atene, Madrid, Parigi, Roma e Salisburgo; altri argomenti sono «Beautiful Hawaii», poi Messico, America, Caraibi e Nuova Zelanda; una serie «Girando il mondo» in vendita a 24 mila 900 lire. Come genere «Fiction» la Avo consiglia «I signori della mafia» del regista David March, una leggenda fantascifica con Jarrell Parker. Per i ragazzi sono pronte le nuove avventure di «Ninja boy» o di «Cartoonista», una commedia di cartoni con Bugs Bunny.

P. G.

Vecchia cinepresa vai in soffitta

Diventano sempre più sofisticati e professionali i nuovi camcorder, nati per far dimenticare le vecchie cineprese e soddisfare tutti gli appassionati delle immagini in movimento. Ma non è tutto: oggi è possibile anche sostituire le ottiche tramite un adattatore, e offrire, al filmato ripreso, un autentico tocco di grande regia cinematografica. La nuova tecnologia questa volta ce la presenta Canon con il nuovissimo apparecchio Exi-Hi, che incorpora il sistema di elaborazione digitale dei segnali, unico per ora nel suo genere. Questo lo funziona Dsp: «Overlap», ovvero dissolvenza incrociata, sovrappone con gradualità la parte finale della ripresa precedente sulla parte che inizia: «Freeze» (fermo immagine), memorizza invece un'immagine che si muove, come una foto a intervalli di 1/6 di secondo; «Art Freeze» (fotografia immagine digitalizzata), perfeziona le immagini in modo artistico; «Gain up», ovvero guadagno sulla lumi-

nosità, permette la ripresa quando si hanno condizioni molto precarie di luce; infine il «Close up» (primi piani) raddoppia le proporzioni della parte centrale, fornendo all'operatore inquadrature più accurate.

Altre specifiche tecniche del nuovo Canovision sono: formato 8 mm con nastro metal evaporato e metal partiale, obiettivo zoom CI 15x (8-120 mm) con f/1.4-2.1, obiettivo zoom IIx CI (6,7-69,6 mm) con f/1.4-1.8, sistema di messa a fuoco TII (piezo, estensione campo), illuminazione minima per ripresa di 1 lux (in modalità «gain up»), bilanciamento del bianco con impostazione Wb automatica e manuale; infine sistema audio stereo Afm hi-fi e microfono stereo/zoom con controllo manuale dell'angolazione del suono. Il camcorder può essere equipaggiato con l'editor Vc 100 per una inquadratura finale più sofisticata del documentario.

Angelo Argola

L'angel ed la famiglia

Gina (Teresa) Bosso Pich
A lei mancava la bin di sé finì, Canale e Maria, di parenti e di amici. Funerale a Nola Canale in Parrocchia anch'io 30 d'anni e 2 bte e ma, con parenti a 1 bte e ma da la Chiesa Fornica.
— Torino, 28 d'aprile 1991.

La Direzione e il Personale della SAI - Società Assicuratrice Industriale partecipano con profondo cordoglio al tutto del dr. Mario Pich, dirigente della Società, per la morte della madre.

Teresa Bosso
— Torino, 30 aprile 1991.

La cognata Anna, Piero e Beppe partecipano al dolore di Canale e Maria.

La Compagnia di Braccio e la Cia di Studi di Pich Pich a più parti al dolor del dr. Mario Pich.

Alfredo, Nicola e famiglia vi sono affettuosamente vicini.

Il Condominio di Via S. Maria 12 partecipa al tutto della famiglia.

Giovanni Ferro partecipa, con profondo cordoglio, al grande dolore di Mario e Vincenza.

Il 26 aprile è serenamente mancato il **rag. Carlo Boido** anni 70.

Ad **Alfredo** è venuta la notizia che il figlio **Paolo**, cognato, nipoti, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1991.

Gli amici **Bertinetti, Brigada, Davietti, Fessati e Rosso** partecipano al dolore della famiglia.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Carlo Boido
funerario dell'Istituto in quiescenza
— Ippino, 28 aprile 1991.

Improvvisamente si è lasciato l'alto asom-

Sergio Primiero

Lo piangono la moglie **Mirella** figli **Daniela** **Maurizio** **Antonella** nipoti **Simona**, **genaro** **Gianpaolo** sorella **Pinuccia** **Carmela** **Claudio** parenti tutti. Funerale giovedì 2 maggio ore 11,45 nella Parrocchia Maria Ausiliatrice parterio dell'abitazione, via Cigna 4 alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1991.

E' mancata

Carlo Allevi
commercianta

Lo annuncia la moglie, nipoti e familiari tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 maggio ore 11,45 nella Parrocchia Maria Ausiliatrice parterio dell'abitazione, via Cigna 4 alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1991.

E' mancata il

cav. Luigi Rosato

Ne danno l'annuncio la moglie **Giuseppina** **Montiglio** e i parenti tutti. Funerale venerdì 3 maggio alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1991.

Improvvisamente è mancato

Aldo Vitelli

Angustati lo piangono la moglie **Maria**, il figlio **Riccardo**, cognata, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento all'equipe medica e personale infermieristico del Reparto Ematologico Molinette prof. Pileri, in particolare alle infermiere **Luciana** e **Daniela**. Un grazie di cuore a padre **Felice**. Funerale martedì 30 aprile ore 15,30 partendo dall'abitazione via Sottino n. 11, Chivasso.
— Chivasso, 30 aprile 1991.

E' cristianamente mancato in data 28-4-1991 a Milano

Pier Giorgio Marin
gallerista e pittore

Vieno con dolore ricordati dai familiari e dagli amici.
— Torino, 30 aprile 1991.

I nipoti **Paola** e **Lorenzo** e gli amici **Sh-**

Leonardo Stroppa

— Torino, 30 aprile 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Zambacario
in Chialbrera

A funerali avvenuti lo annunciano: **Giuseppina**, la sorella, la nipola **Laura** e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento a tutti coloro che sono intervenuti.
— Torino, 25 aprile 1991.

Cristianamente come è vissuta è mancata

Emira Cheney Segato

La ricordano a tutti coloro che la hanno voluta bene il marito **Walter**, la figlia **Bibbe** e **Raffaella** con i mariti **Gianni** e **Armando**, la sorella **Lee** con il marito **Elvio**, i nipoti che tanto amano **Tiziana**, **Francesca**, **Barbara**, **Luca**, **Matteo**, **Chico**, mamma **Elide**, **Antonietta** **Lee** e i parenti tutti. Lo esequio alle ore 10,00 di martedì 30/4 nella cattedrale di Assisi. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in St. Chislophie.
— Assisi, 28 aprile 1991.

Mimi e **Luciano** **Berra** partecipano commossi al dolore di **Dilva** e **Gianni**.

— Sarre, 29 aprile 1991.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lavanda Belfiore
ved. **Palumbo**
di anni 63

La piangono sconconsolato il figlio **Gianni** con **Mariangela**, i nipoti **Cristiano** e **Sarah**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 30 aprile alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Roncetto (VC).
— Roncetto, 27 aprile 1991.

Crista **Camagna** al dolore della famiglia.

Giulio **Carlo** con **Fabrizio** **Riviera** partecipano al dolore di **Gianni** e del fratello per la scomparsa della cara mamma.

Sono vicini a **Gianni** per la perdita della sua cara **MAMMA: Sofia, Nanda, Nicoletta, Giulio, Gianni, Angelo**.

Il Consiglio d'Amministrazione ed i Collaboratori dell'Aurelio Italiana Srl partecipano al dolore del presidente **Giuseppe Chirara** per la scomparsa della mamma.

Claudia Gianotti
ved. **Chirone**

— Torino, 30 aprile 1991.

Il gruppo **Art - Car Torino** partecipa al dolore del familiare per la perdita del collega

Gianni Simione

— Torino, 30 aprile 1991.

L'Amministrazione Comunale di San

Matilde Ricci
Della Croce di Dojola
San Giorgio C.so, 28 aprile 1991.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luciano Lamperti

gli amici di **Alagna: la famiglia Ferro, Fila, Gatti, Grimaldi, Graber, Goria, Piovetti, Pezza, Sala**.

— Alagna, 30 aprile 1991.

Zia **Marina**, i cognati **Beppe, Stasi, Giovanni, Luisa, Tina, Elena** **Riccardo** con la rispettiva famiglia partecipano al dolore di Piero e Maria Teresa per la scomparsa della mamma.

CONTESSA

Emilia Milano
d'Aragona de Ferrari

— Torino, 30 aprile 1991.

Angela Barré
Pier Angelo Castiglione
Sergio Ferraro
Carlo Torneo

partecipano al dolore di Nicola per la scomparsa del padre.

Vito Calano

— Torino, 30 aprile 1991.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gianpaolo Ghigliari

Lo annunciano la moglie **Raffaella**, le figlie **Bonita** e **Valentina**, parenti tutti. Funerale venerdì 3 maggio ore 11,45 parrocchia Santa Giovanna d'Arco (via Giamme).
— Torino, 27 aprile 1991.

E' mancata ai suoi cari

Egidio Pillot

Lo ricordano la moglie, figlia, genero e nipoti.
— Torino, 30 aprile 1991.

I titolari dell'Autocorona Srl partecipano al tutto che ha colpito il socio e amico

Antonio Calanca

e porgono a tutta la famiglia sentite condoglianze.

— Cremona, 30 aprile 1991.

I dipendenti a tutti i collaboratori dell'Autocorona Srl partecipano al tutto che ha colpito il socio e amico

Antonio Calanca

— Cremona, 30 aprile 1991.

I titolari della M.C.M. Auto Srl partecipano al tutto che ha colpito il socio e amico

Antonio Calanca

e porgono a tutta la famiglia sentite condoglianze.

— Cremona, 30 aprile 1991.

Alla vigilia del suo 91° compleanno è mancata

Placido Bartero

Accidentalmente lo annunciano la moglie **Lucia**, i figli **Silvana** e **Franca**, la nuora **Antonietta**, i nipoti **Franco** con **Fausta**, **Lorenzo** e **Valerio** o parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 2 maggio alle ore 11, parrocchia S. M. Gervasi. La cara salma proseguirà per il Cimitero di Montebello (CN).
— Torino, 29 aprile 1991.

I nipoti **Angelo** e **Tere** con **Ornella Bruno** o **Simona** partecipano al dolore.

Sady, Aldo, Beppe e **Letta Grimaldi** ricordano il nonno **PLACIDO**.

Colombini ed **Enzo Giacchino** ricordano con affetto il nonno **PLACIDO**.

«Solo è bene è durare»

Eusebio Bello
cav. **Vittorio Veneto**
anni 62

Annunciano il decesso i nipoti. Funerale venerdì 3-5-1991 ore 8,15 presso l'Al. Carlo Alberto, corso Casale 50.

— Torino, 29 aprile 1991.

ANNIVERSARI

1990 Nel primo anniversario il

CONTE

Vittorio Rossi di Montelera

sarà ricordato con una Messa che verrà celebrata nella chiesa di S. Cristina, venerdì 3 maggio alle ore 12.

1988 1991

Teresa Chianale

Seppia ricordata.

1989 1991

Marina Reggio

Sel sempre la nostra Mimma con noi marimma e papà.

1988 1991

Lauretta Laudicina

Pieni di grazie il tuo sorriso e il tuo bellissimo viso. Tu resti in noi come un'immagine radiosa. S. Messa 30 aprile, ore 16,30, parrocchia S. Giorgio.

1983 1991

Lino Porta

Con tanto affetto e rimpianto.
— Torino, 30 aprile 1991.

1983 1991

Giuseppe Accastelli

MASSIMO ricordo dei suoi cari.

1978 4 MAGGIO 1991

dottor Piero Destefanis

Ieri, oggi, domani, sempre.

1983 1991

cav. geom. Mario Ajmo

Caro ricordo e infinito rimpianto.
— Favia, 30 aprile 1991.

3-8-1990 3-8-1991

Mersilio Caprino

Moglie e figlia li ricordano con affetto e tanto rimpianto.

1987 1991

Augusto Olivot

Il tuo amore e bontà sono vivi in noi e di esempio, con Roberto ci accompagni dandoci serenità e forza. Ci manchi tanto **Carla** **Riccardo** e tutti.

europphoto
FOTO • OTTICA
VIDEO • HI-FI • TV
TORINO - Corso Siracusa 196 - Tel. 011 305.111

- AFFRETTATI QUESTA OFFERTA E' VALIDA FINO AL 30 GIUGNO '91
- RITIRI OGGI E INIZI A PAGARE DA MAGGIO '91
- VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI

TELEFONI MOBILI PERSONALI

MITSUBISHI **PHILIPS**

MT 3
con standard 900 Mhz ridotte dimensioni e grande flessibilità
L. 1.070.000 + Iva o rate mensili da L. 60.000

PR70
portatile
L. 1.900.000 + Iva oppure rate mensili da L. 60.000

CALAMANDRANA

Anziano sepolto nel crollo della casa salvato dall'intervento di una donna

● Sepolto sotto le macerie della sua vecchia casa crollata, per uno scoppio di gas, un anziano contadino di Calamandrana ha rischiato la morte. Lo ha salvato una donna che ogni tanto gli porta generi alimentari. «Quando sono arrivata nel cortile della cascina non credevo ai miei occhi: lì c'era una ridotta ad un ammasso di macerie. Ho chiamato forte e ho sentito lui che rispondeva da lì sotto». Vittoria Borio Ferrero, proprietaria di un negozio di alimentari in frazione San Vito, è stata la prima testimone del dramma di Maggiorino Fa, 81 anni, un pensionato che vive solo tra i vigneti e i boschi ai confini con Rocchetta Palafea. Ed è lei che Maggiorino deve la vita. La donna è tornata di volta in volta in paese e ha dato l'allarme. Erano da poco passate le 9,30. Sono arrivati i soccorsi e verso le 10,30 l'epilogo. Il pensionato è stato tirato fuori dalle macerie: le sue condizioni non sono gravi. Ha riportato l'amputazione di un dito della mano destra, la frattura della spalla sinistra, un lieve trauma toracico e ustioni al volto.



Il ferito, Maggiorino Fa

MONDOVI'

Toro imbizzarrito abbattuto dai cc

● I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Mondovì hanno dovuto compiere l'unico intervento: abbattere un toro infuriato sfuggito al controllo degli addetti al mattatoio comunale di Mondovì. L'animale imbizzarrito stava creando preoccupazioni agli uomini che lo stavano portando al macello. Sono arrivati i carabinieri e l'animale è stato abbattuto dai militari prima che potesse uscire dal mattatoio e inoltrarsi nelle vie cittadine.



Eugenio Zamperoni

BIELLA

Presidente dell'Usl e sei consiglieri in tribunale per «interesse privato»

● È iniziato al tribunale di Biella il processo al presidente del comitato di gestione dell'Usl, Eugenio Zamperoni, 43 anni, e a sei consiglieri: Ugo Ceria, 66 anni, Giancesare Garzaro, 50, Rosanna Peri, 50, Piergiorgio Rapa, 53, Pier Franco Ubertino, 52 e Piero Polcinato, 43 anni. L'imputazione è di interesse privato in atti d'ufficio. Negli anni '84 e '85, secondo il giudice istruttore, gli imputati avrebbero favorito il funzionario dell'ospedale Antonio Manicone, 47 anni, a danno di un altro, amministratore coordinatore amministrativo. Fu il danneggiato a presentare un esposto alla magistratura che ha rinviato a giudizio anche il Manicone, per concorso nel reato, ma i suoi difensori hanno ottenuto la nullità dell'incriminazione, per vizio formale. Gli imputati hanno sostenuto di aver agito legittimamente e che il Comitato regionale di controllo ratificò tutte le deliberazioni. Il pm ha chiesto la derubricazione della imputazione in abuso di atti d'ufficio e la conseguente applicazione della amnistia; rifiutata però dagli imputati.

ASTI Stamattina la cerimonia di addio ai fanti del quarto battaglione «Guastalla»

VERCELLI Anche gli artiglieri della «Pastrengo» stanno lasciando la loro caserma

Presentat-arm alla «Felizzano»

ASTI ● Oggi è l'ultimo giorno del «Guastalla» ad Asti. Il battaglione è stato ufficialmente sciolto stamattina con una solenne cerimonia iniziata alle 10,30. A lasciare per prima la caserma «Colli di Felizzano» che, da 14 anni ospita i fanti della rossa mostrina, è la bandiera del Battaglione, destinata al Sacrario accanto alla tomba del Milite Ignoto a Roma dove verrà deposta l'8 maggio. Ed è proprio la «partenza» del glorioso vessillo che suggerisce lo scioglimento del «Guastalla».

Ufficiali, sottufficiali e militari (in totale 160 uomini), invece, non se ne andranno ancora: resteranno, ovviamente, anche il comandante, tenente colonnello Oreste Donatelli. L'ufficiale lo ha reso noto ieri mattina: «Restiamo, provvisoriamente — ha dichiarato — in attesa di disposizioni, per continuare a provvedere ai profughi albanesi».

Gli ospiti dell'Est europeo (circa 630), occupano infatti ancora le camerette della «Colli di Felizzano» e sono tutt'ora i militari a provvedere al vitto e all'assistenza, in attesa che si chiarisca la loro posizione ed una nuova, eventuale, sistemazione altrove. Solo allora la caserma di corso Alfieri chiuderà definitivamente i battenti e i militari se ne andranno. Toccherà poi al Comune, dopo l'acquisizione, stabilire la nuova destinazione dell'imponente edificio e dell'area (34 mila metri quadrati, tre volte piazza Alfieri).

È a proposito di profughi, da venerdì a domenica, una commissione, formata da funzionari dei ministeri dell'Interno e degli Esteri, è stata ad Asti per verificare quali motivazioni hanno spinto gli albanesi a lasciare il loro Paese: un'indagine necessaria per accertare se i profughi possiedono i requisiti per avere lo status di rifugiati politici, indispensabile per ottenere la città-

dinanza italiana. I risultati saranno resi noti a giorni. La prefettura di Asti sta verificando la disponibilità dei Comuni ad ospitare nuclei di albanesi.

Alla cerimonia di stamattina sono intervenute autorità militari e civili, per suggerire la fine di un capitolo di storia cittadina: il «Guastalla» era ad Asti dal primo marzo del 1977, nell'ambito della ristrutturazione dell'Esercito, veniva ricostituito il quarto battaglione «Guastalla». Sede: la caserma «Colli di Felizzano» in corso Alfieri, ad Asti. I fanti ereditarono le mostrine scarlatte del quarto reggimento «Piemonte».

A distanza di 14 anni, il battaglione è ora ufficialmente sciolto. Asti, che ha sempre vantato la presenza di fanti, bersaglieri, lancieri, artiglieri, è in disarmo. Nella caserma «Colli di Felizzano» dal 1838, si sono alternati numerosi battaglioni ad iniziare dal 4° del Reggimento fanteria «Acqui». Seguirono reparti di cavalleria. Agli inizi del 1930 la «Colli di Felizzano» (dal nome del generale Luigi Colli, marchese di Felizzano) ospitò il Reggimento fanteria «Assietta» poi il disciolto Reggimento «Crenone» e infine il «Guastalla».

Si legge nelle cronache dei giornali del secolo scorso: «La presenza dei militari ad Asti è sempre bene accolta dalla municipalità; la fanteria mantiene allegro la popolazione, osti e alberghi fanno buoni affari e, in certi limiti, si accrescono le occasioni di matrimonio».

La «Colli di Felizzano» è il problema del suo acquisto da parte del Comune (12 miliardi il costo presunto) sono stati recentemente al centro di vivaci polemiche: la Giunta vorrebbe realizzarvi uffici comunali, parcheggi, aree verdi e insediare la caserma di carabinieri e Guardia di Finanza, ma la minoranza è critica.

Ciao Garrone

VERCELLI ● Ultimi squilli di tromba anche alla caserma Garrone, congedata dopo un secolo esatto di servizio. Il 3° gruppo di artiglieria samoviente «Pastrengo» è stato sciolto e ridotto a «quadro». La bandiera è stata ammainata definitivamente e avviata al museo romano all'Altare della Patria. Ora, attrezzature ed armamenti della caserma verranno gestiti da un ristrettissimo numero di militari, al massimo 20, con il compito di mantenerli in perfetta efficienza nell'ipotesi che il gruppo debba tornare operativo in futuro. I circa 500 fra ufficiali, sottufficiali e truppe che fino a pochi mesi fa lavoravano nell'edificio di piazza Cugnolo in gran parte sono già stati trasferiti. Per la caserma di Porta Milano si aprono ora orizzonti nuovi. Da mesi si parla di farne la sede del Politecnico vercellese e ora l'ipotesi ha maggiori probabilità di concretizzarsi. Tra l'altro il Comune recentemente ha scoperto quasi per caso di essere già in parte proprietario dell'edificio.

VICOFORTE Si lavora per le biglietterie automatiche Caselli chiusi sulla To-Sv

● Da ieri e per una settimana i caselli di Vicoforte e Montezemolo dell'autostrada Torino-Savona rimarranno chiusi. Il provvedimento permetterà di eseguire i lavori per sistemare le due stazioni, come prevede un progetto per rendere più snella la formula di pagamento sulla «A6». Dal 6 maggio sulla Torino-Savona non si pagherà più il pedaggio in entrata, come accade attualmente, ma in uscita. «Abbiamo preso questa decisione per rendere più scorrevole il traffico», spiega il vice direttore della società Mario Battaglia. Il fatto non ha però alcun rilievo particolare e neppure deve essere considerato innovativo. Si tratta di un semplice adeguamento a

quanto accade da parecchio tempo sulle altre autostrade italiane. La trasformazione dell'esazione non avrà come effetto solo un cambio nelle abitudini degli utenti, ma permetterà agli automobilisti di utilizzare anche sull'A6 la tessera «Vincard». Creata per agevolare i pagamenti, evitando, in teoria, code ai caselli, questa tessera non serviva sulla Torino-Savona, in quanto un suo utilizzo è previsto solo in uscita.

Il progetto ha così reso inutilizzabili gli unici due caselli automatici dell'autostrada: le stazioni di Vicoforte e Montezemolo. I due ingressi non avevano un volume di traffico tale da giustificare la presenza di personale e la società

«Ats» per non sopprimerli aveva deciso di automatizzarli rendendoli accessibili con speciali tessere. Con la trasformazione della formula di pagamento questo tipo di automazione non è più possibile ed era stata ventilata una soppressione dei caselli.

«Vicoforte e Montezemolo non potranno più essere automatizzati, ma rimarranno al loro posto», spiega ancora Battaglia. Da un punto di vista economico e gestionale tutti i dati raccolti erano indirizzati verso una chiusura delle stazioni, ma conoscendo bene le due zone di utenza abbiamo ritenuto di mantenerle aperte. Per portare a termine i lavori di ristrutturazione degli edifici e delle

cabine che dovranno ospitare il personale sarà necessaria una settimana. I due caselli saranno chiusi fino al 6 maggio.

Cambieranno anche le tariffe che non saranno più calcolate in base alla potenza fiscale del veicolo, ma sul rapporto assi-potenza. «Si tratta di un adeguamento dell'A6 alle norme vigenti sulla rete autostradale nazionale che dal 15 gennaio ha adottato ovunque il sistema di classificazione ad assi», spiega Battaglia.

Le tariffe subiranno variazioni che non sono ancora state calcolate con precisione. Certamente dovranno pagare di più i motocicli, le autovetture di piccola cilindrata e i veicoli commerciali leggeri.

FLASH

CANELLI

Auto incendiate durante la notte

● I carabinieri del comando di Canelli indagano sull'incendio di due autoveicoli avvenuto l'altra notte a Costigliole d'Asti. Secondo gli inquirenti il fuoco sarebbe di natura dolosa. I veicoli distrutti sono un furgone Fiat «Ducato» e una «Golf» che erano parcheggiate sotto l'abitazione dell'imprenditore Leonardo Rasulo, di 33 anni.

VERCELLI

Protestano gli avvocati

● Continuano le proteste di avvocati e procuratori di Vercelli per la carenza di magistrati. Una delegazione dell'ordine forense guidata dal presidente Piero Corderoni si è incontrata con Maurizio Laudi, del Consiglio superiore della magistratura. Complessivamente mancano cinque magistrati: i pretori di Santhià e Vercelli trasferiti senza essere stati rimpiazzati; due giudici al Tribunale previsti in organico e mai assegnati e un magistrato alla Procura presso la prefettura.

BORGOSIESIA

Auto nel fosso ragazza morta

● Lorella Collegaro, 29 anni, abitante a Postua, è morta in un incidente notturno sulla provinciale per Crevacuore. Era alla guida di una «Volkswagen» che per motivi non accertati è uscita di strada nel pressi della frazione Giunchio e si è rovesciata in un campo. La donna è morta per frattura della base cranica.

BIELLA

Due arresti per droga

● I carabinieri hanno sequestrato quasi un chilogrammo di hashish e arrestato due giovani: Paolo Scaranza, 21 anni e Francesco d'Addante, 22. Oltre 750 grammi di droga erano nascosti nella cavità di un albero, altri 180 nell'auto dei due, bloccati mentre ritiravano il pacco.

Cacciati dalla parrocchia artisti e quadri con nudi

ALICE CASTELLO ● Chi pensava che la secolare disputa fra Chiesa ed artisti, sull'eterna questione del sacro e del profano fosse ormai agli sgoccioli, si ricreda. La censura ecclesiastica si ripresenta, infatti, non in modo clamoroso ed eclatante certo, ma suscitando lo stesso interesse e perplessità.

Ecco i fatti: in occasione della festività del 25 aprile, l'assessorato alla Cultura di Alice Castello, piccolo centro del Vercellese di antica tradizione contadina, organizza una mostra di «Pittura contemporanea», alla quale partecipano una ventina di pittori, più o meno famosi, della zona.

Vengono scelti come sede dell'esposizione, dopo regolare richiesta, due edifici di proprietà della parrocchia; l'inizio così, parecchi giorni prima della data di inaugurazione, un lungo lavoro di allestimento portato avanti da pittori ed orga-

nizzatori. La mostra apre infine i battenti e tutto sembra scorrere tranquillo, come solitamente accade in occasione di simili iniziative.

Ma ecco inaspettatamente il colpo di scena: passati due giorni dall'inaugurazione, si presenta con piglio deciso, don Giuseppe, parroco ad interim del paese (in attesa del sostituto del vecchio parroco, ora in pensione), accompagnato dal sacrestano. Breve giro per le sale ed infine la «sentenza». Irrevocabile: i quadri con i nudi devono sparire, sono oltraggiosi e certo non esportabili in locali di proprietà parrocchiale. Cadono così sotto i colpi della censura alcuni nudi dall'aspetto in verità assai casto e di ispirazione decisamente classica.

Sconcerto e perplessità crescono di pari passo con l'immediata protesta degli artisti prelungi. Alcuni decidono così di lasciare i quadri dove sono,

mentre altri espongono al posto delle tele un polemico biglietto che recita «Quadro colpito da censura ecclesiastica». Si improvvisa anche uno spazio, all'interno della mostra, nel quale vengono esposte alcune stampe raffiguranti celebri nudi sacri di Michelangelo, Raffaello, Leonardo ed altri artisti che hanno fatto la storia della pittura.

«È un assurdo», spiegano gli artisti, «sembra di essere ritornati ai tempi dell'Inquisizione. I quadri da noi esposti, ad esempio Leda e il cigno e la Venere, ricalcano temi classici ed hanno la sola grave colpa di essere stati dipinti da giovani pittori poco conosciuti».

Al solito, il paese s'è diviso perché, sotto sotto, c'è anche chi dà ragione al parroco. E la mostra? Era bella ed interessante; ma, è sicuro, verrà ricordata solo per la cacciata dei nudi dalla parrocchia.

L. P.

ASTI Condannato per omicidio durante una rapina

Ex poliziotto in appello



L'ex poliziotto, Pietro Boero

● Parlano i difensori al processo in corte d'assise d'appello contro l'ex poliziotto di Asti, Pietro Boero, accusato dell'omicidio di un ex collega, Fiorentino Manganiello, nel corso di una rapina all'ufficio centrale delle Poste di Asti, che nel 1983 fruttò un bottino di 400 milioni in contanti e altrettanti in assegni circolari. L'avvocato Geo Dal Fiume ha pronunciato un'arringa molto dura contro la sentenza di primo grado: orgoglioso. «Quel giudizio si fonda sull'istinto di una polizia politica che le nostre ricerche presso Scotland Yard e Fbi hanno clamorosamente smentito nell'impostazione. No disconferma l'intero castello accusatorio avallato in sentenza vacillerà paurosamente, con testimoni a discordanza ritenuti credibili ed indizi di segno contrario ampiamente raccolti. Attendetevi novità».

Staremo a vedere se ci sarà un nuovo colpo di scena, dopo quello che portò in carcere l'ex poli-

ziotto alla fine del 1989, sulla base di «una fonte confidenziale», com'è stato ricordato nella motivazione della sentenza di primo grado. Boero si era dimesso dalla polizia di Stato nell'aprile del 1986, dopo anni di servizio presso la squadra mobile di Asti. Aveva partecipato alle indagini sulla sanguinosa rapina di cui, in seguito, è stato accusato. Nel corso dell'inchiesta mise persino a disposizione la sua moto Honda 1000, molto simile a quella usata dal rapinatore, per sottoporla ai riconoscimenti del caso da parte dei testimoni. Una donna, che vide il rapinatore, ha escluso che si trattasse della stessa moto. «Boero interferì con scelta deliberata nello svolgimento delle indagini onde sviare gli elementi che potevano accusarlo», si legge nella motivazione della sentenza. L'uomo sarebbe stato tanto sicuro da utilizzare per il colpo la propria vistosissima moto, molto ammirata dai colleghi,

e la pistola d'ordinanza, una semiautomatica Beretta calibro 9 Parabellum. Altro indizio ritenuto importante fu l'aver visto, da parte di un teste, la moto sospesa a scomparire in «una via traversa di Mancalva», dove, al tempo, Boero risiedeva con la moglie, commerciante di fiori e titolare con il fratello di un'impresa di pompe funebri. Grazie a lei l'ex poliziotto poteva permettersi un tenore di vita assai elevato che mantenne anche dopo la separazione dalla consorte. L'autonomia economica è stata considerata il movente della rapina.

Boero divenne titolare di una discoteca della zona, che pagò con cambiali firmate da lui e dal cognato. In seguito partecipò alla gestione di altri locali da ballo, un'attività che nella stessa zona ha attirato più di un interesse malavitoso: dal racket dello scotch (più d'una è stata incandidata) alle spaccie della droga attorno ai locali.

ROMA

Assessore psdi
picchia un collega

Un problema in più per il leader psdi, Cariglia, Lamberto Mancini, assessore alla Provincia di Roma, è stato picchiato dal suo collega di partito, Robinio Casti, assessore al Comune. L'incidente è avvenuto nel corso di una riunione negli uffici della direzione nazionale. Lo ha dichiarato lo stesso Mancini al posto di polizia del pronto soccorso del San Giacomo: l'assessore ha una contusione al mento e ha perduto un dente a causa di un pugno sferratogli a suo dire dal Casti.



Il segretario psdi Cariglia

CAGLIARI

Miti condanne e la condizionale
per tre sardi spacciatori di droga

Tre condanne in tribunale a Cagliari al termine di altrettanti processi per detenzione a scopo di spaccio di sostanze stupefacenti. Andrea Aizeri, 35 anni, cagliaritano, sorpreso tempo fa in possesso di quasi tre grammi di eroina, è stato condannato a dieci mesi di reclusione ed al pagamento di quattro milioni di multa, con la sospensione condizionale della pena.

Sui mesi di carcere, interamente condonati, sono stati invece inflitti ad Andrea Ruggiu, 31 anni, pure cagliaritano, trovato con alcuni grammi di hashish.

Ancora sei mesi di reclusione i giudici hanno comminato a Paolo Frau, 23 anni, di Quartu Santa Elena (Cagliari), al quale gli investigatori avevano sequestrato una dozzina di grammi di hashish. Anche Frau ha beneficiato della condizionale.

Pur nel clima creatosi con i «casi» di Maradona e di Laura Antonelli, dunque, i giudici sardi sono stati alquanto clementi.



Il ministro della P.I., Misasi

FIRENZE

Il preside sogna di diventare manager
«La scuola deve diventare un'azienda»

Un preside manager, un consiglio d'istituto che funzioni come il consiglio di amministrazione di un'impresa e scuole con piena autonomia didattica, finanziaria e amministrativa: in questo modo i presidi italiani intendono dare un contributo al cambiamento del sistema scolastico italiano che, dal '93, dovrà competere con quelli dei Paesi europei della Comunità. Se ne è parlato nel corso del convegno di studi organizzato dall'Anp, l'associazione che raccoglie oltre un terzo dei responsabili di scuole italiane, e sponsorizzato da Infoschool (una società che fornisce sistemi per l'automatizzazione dei servizi). Le richieste di autonomia dei presidi italiani verranno presto presentate al nuovo ministro Misasi «nella speranza - ha detto il presidente Anp, Giorgio Rembado - che abbiano un rapido seguito operativo». Alla base della richiesta c'è, secondo i presidi, «una filosofia del tutto diversa dal sistema scolastico, che dovrebbe rendere le singole scuole libere di scegliere i programmi in base alle esigenze dell'utenza».

FLASH

ALCAMO

Sparano con fucile a pallettoni
Ferito un agente di Polizia

Un agente di polizia, Giovanni Benedetto, di 33 anni, è stato ferito in un conflitto a fuoco avvenuto ad Alcamo durante un servizio di pattugliamento con altri due colleghi. Gli agenti erano su una «Fiat Uno» che è stata affiancata, lungo la centrale via Kennedy, da una «Y 10» targata Palermo dalla quale sono stati sparati numerosi colpi di fucile calibro 12 caricato a pallettoni. I poliziotti hanno risposto al fuoco ma senza colpire gli occupanti della vettura, presumibilmente quattro, che sono riusciti a fuggire. L'automobile è stata trovata abbandonata in via Centonze, a un chilometro dalla sparatoria.

RIVIERA

Bagni vietati nel Ponente
Ma è polemica durissima

(g. cap.) Consiglio comunale rovente stanotte ad Arenzano, località balneare a pochi chilometri nel Ponente di Genova, dove ieri - a sorpresa - il sindaco ing. Ferdinando Masella ha impedito la balneazione, almeno sino al 5 giugno, data nella quale dovrebbe essere bonificata la zona del mare di Ponente inquinata dalla petroliera «Ivaven». Dice il sindaco: «Non è stato un provvedimento preso a caso, né intendiamo mettere le mani avanti per ottenere il possibile risarcimento all'economia turistica che l'inquinamento della petroliera cipriota sta mandando in pezzi. Abbiamo i dati e le analisi dell'VIII Usl che ci precisano una quantità di idrocarburi notevolmente superiore rispetto al limite tollerabile, che è di 0,50 mg per litro d'acqua. Davanti ad Arenzano, in molte zone, la quantità di idrocarburi è dieci volte superiore al consentito». Mentre il sindaco di Arenzano ripete che il divieto di balneazione è «un atto dovuto», dure critiche vengono dalla Regione e dalla Capitaneria di porto. L'assessore regionale all'Urbanistica, Renzo Muratore, parla addirittura di «atto terroristico». La Capitaneria di porto di Genova ritiene che il provvedimento sia «quantomeno intempestivo», poiché la stagione avrà inizio il 7 di giugno.

ALITALIA

L'agenzia-viaggi entra in casa
grazie a telefono e Videotel

(a. mar.) Se il telefono fin'oggi è stata «la tua voce», come recita uno slogan pubblicitario, ora potrà essere anche la «tua agenzia di viaggi». Con un nuovo servizio Videotel attivato in questi giorni, da ogni angolo d'Italia è possibile prenotare direttamente tutti i voli Alitalia. Alti ed Avianova, o semplicemente consultare tariffe ed orari. Attraverso il proprio terminale, infatti, l'utente Videotel potrà accedere ad un completo ventaglio di informazioni, tra le quali le tariffe che interessano i 4719 voli settimanali del gruppo Alitalia su ben 104 destinazioni in 46 nazioni del mondo. Grazie a questo accordo fra Alitalia e Sip, il sistema telematico Videotel, ricco oggi di 7500 possibilità rese disponibili da più di 900 «fornitori di informazioni», è stato collegato alla rete prenotazioni della compagnia: tutte le informazioni aggiornate arrivano in tempo reale.



Carlo Rossella direttore responsabile

Carlo Bramardo vicedirettore

Ernesto Marengo redattore capo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Miramonte 32, 10126 Torino

Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1925

© 1991 Editrice LA STAMPA spa

Certificato ADS (Accertamento di diffusione stampati) n. 1833 del 14/12/1990

Editrice LA STAMPA spa

Presidente: Giovanni Agnelli

Vicepresidenti: Vittorio Calassotti di Chiusano; Umberto Cuttici

Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi

Amministratori: Enrico Auteri; Paolo Colombo;

Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini;

Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicoletti

SI E' DIMESSO il presidente dell'Istituto che raggruppa i maggiori produttori
Non piace il «Classimo» che dovrà sostituire il «metodo Champenoise» nel '93Lo spumante
fa litigare
anche il duca

Tira aria di guerra tra i produttori di spumante. Già in occasione del Vinitaly di Verona (lo scorso 7 aprile) se ne erano avvertite le prime avvisaglie, quando era parso chiara la delusione del presidente dell'Istituto nazionale dello spumante classico, il duca Antonio Denari. Delusione che doveva maturare nella decisione di rassegnare le sue dimissioni dalla carica nazionale che è stata comunicata venerdì sera durante una riunione con gli spumantisti dell'Oltrepò Pavese. Le ragioni che avrebbero convinto il duca Denari a questa presa di posizione, che sa di ultimatum rivolto alla categoria, sarebbero state determinate dalle divisioni sorte proprio tra gli spumantisti.

Giuseppe Modica, direttore responsabile Vinotrepò del Consorzio Vini Doc Oltrepò e portavoce dell'ex presidente Denari, ammette che «tra i motivi di dissenso c'è anche l'intenzione di estendere il territorio di produzione Doc verso l'area del Piacentino; nell'Oltrepò ci sono quattro settori che non riescono a giungere ad un accordo pieno tra loro e quindi neppure con gli altri consorzi spumantistici che sono sorti nel Brasciano, a Trento, a Bolzano e nel Piemonte».

La scintilla che ha servito a far scoppiare il malcontento che sorgeva da mesi all'interno della categoria è stata la scelta del nuovo nome che indicherà il metodo di lavorazione dello spumante italiano, «classimo», che dovrà sostituire sulle etichette quello di «champenoise» a partire dal gennaio 1993.

«Questo nome - commenta il duca Denari - avrebbe dovuto essere già accettato dai soci dell'Istituto nazionale dello spumante classico, i quali inizialmente avevano espresso delle perplessità al riguardo. Oggi però non ci possiamo più permettere il lusso di presentarci al mercato disuniti; dobbiamo essere convinti che questo

è il nome giusto, ma soprattutto superare le divisioni e i particolarismi di interesse. Così non è accaduto, e io ho deciso di andarmene».

E la decisione sembra essere davvero definitiva, anche se sono già arrivate le richieste di altri esponenti del mondo vitivinicolo i quali avrebbero chiesto al duca Denari di ritornare sulla sua decisione. Giuseppe Modica ha sottolineato infatti come questo invito ad un ripensamento sia giunto in particolare dal gruppo Antinori e Martini Rossi, particolarmente attenti alla battaglia contro il pericolo di immissione di vino spurio sul mercato per la mancanza di un serio controllo sulle possibilità di effettuare sofisticazioni. Una delle battaglie che più ha visto in prima linea la figura dell'ex presidente, il duca Denari.

Il nome del metodo da indicare sulle bottiglie di spumante ha provocato reazioni contrastanti anche nell'Astigiano. All'epoca dell'invenzione di «Classimo», il fronte degli esportatori e dei produttori si divise: per alcuni troppo astruso, per altri cattivo, «almeno come trovata pubblicitaria - questa è l'opinione di Angelo Denari del Consorzio dell'Asti Spumante - per tener viva l'attenzione del pubblico sui vini italiani». Tra i contrari, Luciano Usseglio Tomassini, dell'Istituto sperimentale per l'oenologia di Asti: «Rispettiamo la lingua italiana - commenta - e lasciamo i neologismi a D'Annunzio».

Per Giancarlo Voglino, presidente dell'Associazione produttori del moscato, contano i dati di fatto: «Si cerca un nome nuovo, in parte accusando l'Asti di aver offuscato gli altri con la sua fama». Ma era una polemica fatiscente - aggiunge Voglino - con un certo orgoglio, l'Asti si impose sul mercato mentre gli altri produttori continuavano a discutere».

Miriam Paola Agili
Enrica Cerrato

AGENZIA RALLY

di Frazzato geom. Roberto

Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le
sere ore 18/19
finanziamenti senza ipotecaVia Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare
la ricerca scientifica
sulla distrofia muscolare!Unione Italiana
Lotta
Distrofia
MuscolareU.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18
N. 102600 - C.C.P. 15613102

AUTO RENATO

ACQUISTA
URGENTEMENTE
VEICOLI DAI
DEPENDENTI FIAT
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI
VIA DONIZETTI 19/G
ANGOLO
VIA ORMEA TORINO
TEL. 011-648062
APERTO ANCHE IL
SABATO POMERIGGIO

Aria di guerra intorno allo spumante italiano: il nome fa discutere

Edizioni della
Fondazione Giovanni AgnelliStranieri
extracomunitari
in Europa: le esperienze
dei principali stati europei
a confronto.
276 pagine, L. 35.000Torino, Genova,
Verona, Bologna,
Firenze, Napoli,
Bari, Catania, Milano
e Roma: il futuro delle
grandi città italiane fra
innovazione produttiva
e funzioni urbane
tradizionali.
472 pagine, L. 55.000

distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

UN MILIONE
DI BUONE VACANZE

Fino ad un milione di lire per la tua prima vacanza in motorcaravan acquistando un modello G GRANDUCA. Puoi approfittare di questa eccezionale opportunità dal 15 Aprile al 31 Maggio 1991, presso tutti i concessionari G GRANDUCA. (escluso mod. Turistico)



Per informazioni telefonare al (0577) 938141



AUSTRIA

Tre preti si incatenano alla tomba di Mindszenty

VIENNA • L'ex segretario del defunto primate di Ungheria, cardinale József Mindszenty, e due suoi colleghi si sono incatenati alla tomba del cardinale in Austria in segno di protesta contro il progetto di ritorno dei resti del primate in Ungheria nei prossimi giorni. Lo ha reso noto la polizia austriaca di Mariazell, a 120 chilometri a Sud-Ovest di Vienna, precisando che mons. Tibor Meszaros e due suoi colleghi si sono incatenati ad una cancellata all'interno della basilica di questa località dove sono custoditi i resti del cardinale Mindszenty dalla sua morte nel 1975. La spoglia del primate dovrebbe essere trasportata in Ungheria giovedì prossimo. Mons. Meszaros ha detto alla polizia che lo stesso cardinale Mindszenty prima di morire aveva detto che non sarebbe mai tornato in Ungheria sino a che l'ultimo soldato sovietico non avesse lasciato il Paese. In base ad un accordo concluso tra Mosca e Budapest lo scorso anno, tutte le truppe sovietiche dovranno lasciare l'Ungheria entro il prossimo giugno. (Ansa-Renzi)

USA

Distrutti gli ultimi Pershing e Cruise

WASHINGTON • Tra una settimana gli Stati Uniti avranno finito di distruggere i missili nucleari a medio gittata messi al bando dal trattato «inf» mercantile touché all'ultimo «Cruise» (sarà ridotto ad un ammasso di rottami in una base dell'Arizona) e lunedì prossimo all'ultimo «Pershing-2». Fonti del Pentagono hanno precisato oggi che l'Urss dovrebbe terminare entro quindici giorni la distruzione degli «SS-20» e degli altri armi missili. (Ansa-Ap)



Un missile Pershing 2.

PRAGA

Gli slovacchi preparano un nuovo sciopero generale

PRAGA • In Slovacchia è in corso di preparazione una giornata di sciopero generale per il 6 maggio in sostegno del destituito premier slovacco Vladimir Meciar. Lo hanno riferito fonti slovacche. Dell'ipotesi si è anche parlato apertamente durante una conferenza stampa tenuta dal neo-premier slovacco, Jan Carnogursky, leader del movimento cristiano democratico, il quale ha affermato che un eventuale sciopero generale (il 6 di maggio) costituirebbe una palese violazione degli accordi tra le parti sociali (Sindacati, direzioni delle imprese) che prevede una tregua nelle fabbriche e nei posti di lavoro al fine di appoggiare la riuscita della riforma economica. Carnogursky, nella sua conferenza stampa ha affermato di «non avere nulla in contrario» ad un rientro della frazione di Meciar («Piattaforma per la Slovacchia democratica», nel governo slovacco, Meciar però, più che ad un accordo, sembra per ora puntare sulle «elezioni anticipate», anche attraverso uno sciopero generale. (Ansa)

SPAGNA

Bomba a Bilbao dilania 3 persone

BILBAO • Tre persone sono morte nell'esplosione di un'automobile avvenuta questa notte a Sestao, presso Bilbao nella Spagna settentrionale. Lo hanno annunciato fonti della polizia. La tesi dell'autobomba, in un primo tempo presa in considerazione dalle autorità che svolgono le indagini, sembra essere stata scartata a privilegio di quella dell'esplosione accidentale di un ordigno che era trasportato sull'auto o stava per essere innescato in vista di un attentato. (Ansa-Afp)

LA RETE dei radioamatori fa giungere fino a Torino testimonianze spaventose del sisma. Nella sola città di Sachkhere, al confine tra Georgia e Armenia, le vittime sarebbero 150

Urss, è un massacro

Disastroso il bilancio del terremoto

Trema anche Gorby

ORMAI anche la terra trema contro Gorbaciov. Il nuovo terremoto che ieri ha sconvolto il Caucaso aggiunge problemi ai problemi per il leader del Cremlino. Sembrava che questo potesse essere un momento di relativa «bonaccia» nel travagliato percorso del presidente sovietico: la schiacciata vittoria al plenum del pcus, l'accordo raggiunto con Eltsin avevano rimesso in sulla «nuova via della perestrojka». Invece, non c'è pace per Gorby. Appena evitato un terremoto politico, ecco che ne arriva uno vero, devastante, ad abbattersi su una delle zone più calde dell'Urss. Per un Paese ottomangiato dalla disgregazione e dalla disubbidienza civile, mettere riparo ai danni e alle ferite provocate dal sisma sarà una nuova avventura. E' facile prevedere che il malcontento e le recriminazioni fioriranno in fretta in Georgia e in Armenia, cioè nelle due repubbliche che, insieme al Dagestan, stanno già dando più grattacapi al Cremlino.

«Qui è un inferno. Abbiamo già estratto dalle macerie almeno 150 morti e altrettante persone sono ferite in maniera seria. Le case distrutte non si contano. Passa».

«Stanno approntando quattro squadre di soccorso. Vi raggiungeranno al più presto possibile. Passa».

«Il peggio, ormai è successo. Per fortuna le unità sanitarie sono ancora funzionanti. Se ci sono altri posti che hanno bisogno di aiuti più urgenti, inviate la le squadre. Grazie, comunque. Passa e chiudo».

Questa conversazione della protezione civile sovietica è stata captata a Sachkhere, al confine tra la Georgia e l'Armenia, e, attraverso la rete dei radioamatori, è arrivata stamane fino a Torino. A Stampa Sera l'ha trasmessa Boris-Ik1App (nome in codice).

E' una testimonianza del disastro che si è abbattuto verso mezzogiorno di ieri (ora italiana) sulla Georgia e sull'Armenia. Il numero dei morti a Sachkhere lascia presupporre che il bilancio delle vittime sia ben più alto di quello comunicato ieri sera dalle autorità sovietiche, secondo le quali i morti accertati erano 63.

Ancora stamane molte località erano isolate. Il terremoto ha interrotto tutti i collegamenti, anche telefonici, e le notizie, gli appelli, le richieste di aiuto, passano solo (quando è possibile) attraverso la rete radio militare e della protezione civile.

Nella frammentarietà della notizia che arrivava dalle zone terremotate è possibile registrare una conversazione radio di un portavoce della polizia di Kutaisi, un centro a cento chilometri a Nord-Ovest di Tbilisi, la capitale della Georgia, che ha parlato di 40 morti.

Le conseguenze del sisma sono state particolarmente disastrose nel vicino centro di Dzshava, situato nella zona del-

l'epicentro. Secondo la agenzia Interfax, a Dzshava il movimento tellurico ha causato 10 vittime e ha fatto crollare un asilo, un istituto scolastico e un ospedale. Altre sei persone sono morte nei vicini centri di Onel e Ambrolauri.

Secondo una responsabile del servizio stampa del parlamento georgiano, Dali Kvira, l'85 per cento delle case della regione di Onel, nelle montagne della Georgia nordorientale, sono state distrutte dalla prima scossa. La portavoce ha precisato che la popolazione nelle zone colpite dal terremoto è di 130 mila persone. La città di Dzshava — ha aggiunto la responsabile — è stata distrutta all'80 per cento.

«Il disastro è avvenuto in zone montagnose, occorrerà tempo per stabilire il bilancio esatto delle perdite», ha detto il primo viceministro della Sanità georgiana Merab Kvintshvili, il quale ha precisato che gli aiuti vengono inviati con elicotteri. Una squadra di soccorso è giunta dalla confinante Armenia, mentre gli elicotteri trasportano i feriti a Kutaisi, seconda città della repubblica georgiana.

Un radioamatore della città di Chikura ha detto che nel suo ufficio le finestre sono andate in frantumi e la scaffalatura caduta. «La gente è nel panico, vi è grande distruzione (...), tutta la gente della città è per strada, anche i pazienti dell'ospedale locale» ha detto.

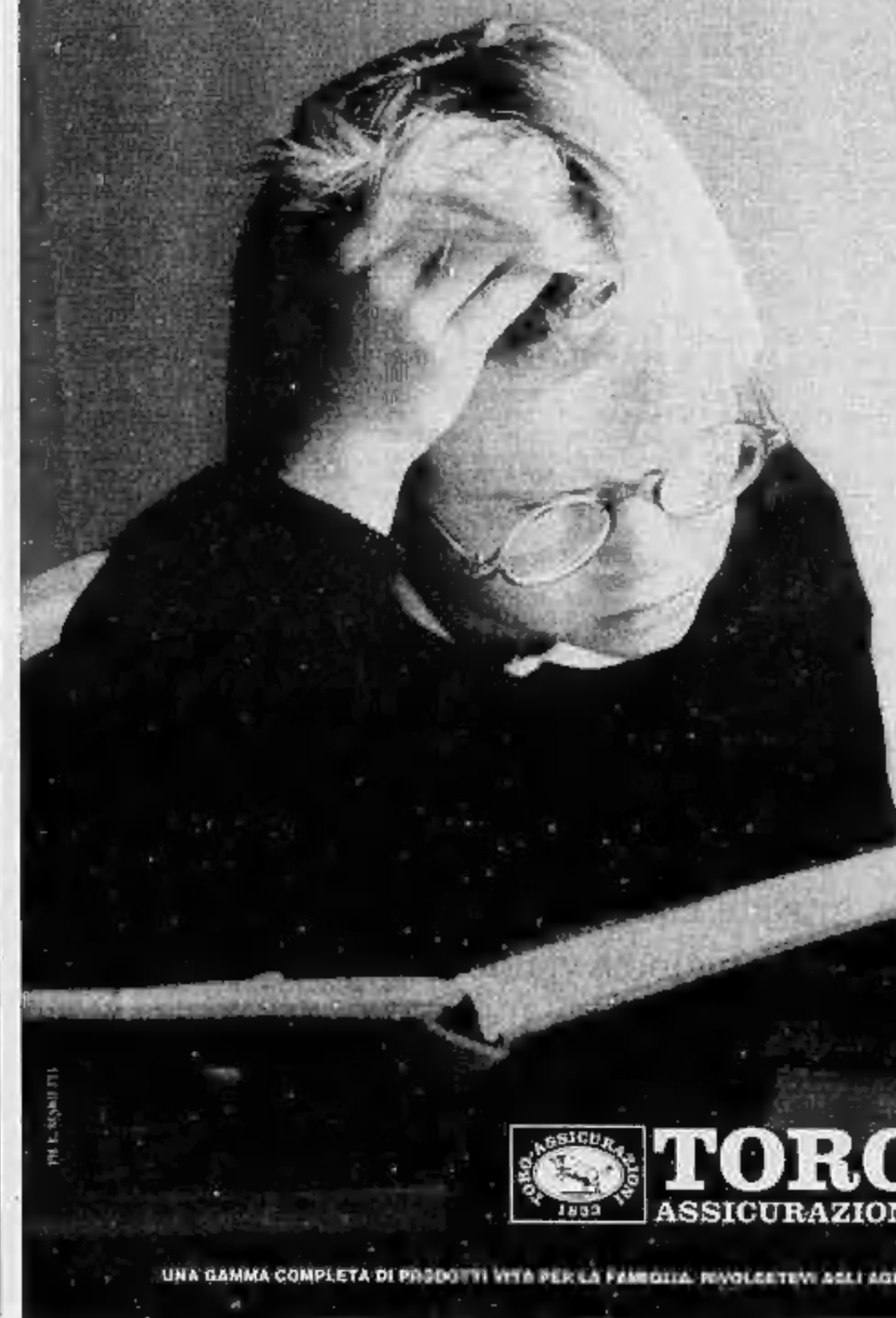
La terra ha tremato per 30 secondi anche a Kevan, la capitale dell'Armenia, e a Spitak, distrutta dal terremoto che nell'88 provocò 25.000 morti e lasciò mezzo milione di persone senza tetto in questa Repubblica.

Per tutta la giornata nella zona colpita più direttamente dal terremoto si sono susseguite le scosse di assestamento. La più forte si è registrata in serata e ha avuto una intensità pari a 6,2 gradi della scala Richter.

Un'immagine trasmessa dalla tv sovietica: i soccorritori estraggono una vittima del terremoto a Dzshava



UN GRANDE IMPEGNO MERITA UN GRANDE AVVENIRE



Per il suo avvenire un capitale sicuro. Per il suo impegno un premio che solo Toro dà: fino al 50% di aumento sul capitale.

Con l'impegno quotidiano tuo figlio si fa strada nella vita: scegli per lui "Grande Avvenire con Lode", l'unica polizza che garantisce una disponibilità finanziaria nel momento delle scelte importanti di studio o di lavoro e in più aumenta il capitale secondo i risultati scolastici. Per maggiori informazioni telefona al numero verde di "Grande Avvenire con Lode".

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
1678 - 33053

GRANDE AVVENIRE
con Lode
L'UNICA POLIZZA CHE PREMIA I MIGLIORI

TORO
ASSICURAZIONI

UNA GAMMA COMPLETA DI PRODOTTI VITA PER LA FAMIGLIA. RIVOLGETEVI AGLI AGENTI TORO, SONO NELL'ELENCO TELEFONICO.

Honecker torna a Mosca

BERLINO • Il deposto leader dell'ex Germania comunista Erich Honecker ha fatto ritorno all'ospedale dell'aeronautica situato nel parco di Sokolniki, a Mosca, da dove era stato rimosso perché sgradito alle autorità comunali. La notizia viene riportata da «Bild», che ha sottolineato scorsa aveva segnalato il trasferimento dello scomodo «ospite» in un altro ospedale dell'aeronautica fuori della capitale. A quanto pare, anche la direzione di questo presidio sanitario ha giudicato inopportuna la presenza di Honecker. L'ex leader tedesco orientale lasciò la Germania il 13 marzo con l'aiuto dei sovietici, sottraendosi all'arresto. Dopo l'unificazione tedesca, nei suoi confronti fu emesso infatti un mandato di arresto per omicidio colposo. Nell'ospedale militare di Mosca Honecker, che si dice abbia un tumore al rene, occupa un appartamento situato in un'altra riserva di via. (Agi)

Maxirapina all'American Express

CITTA' DEL MESSICO • Dieci persone armate hanno attaccato la sede dell'American Express alla periferia Sud di Città del Messico fuggendo con un bottino di circa un miliardo di pesos (400 milioni di lire). Lo ha reso noto la polizia. La rapina, la seconda per importanza mai avvenuta a Città del Messico, ha detto la polizia, è stata compiuta durante la notte, quando i locali della società erano chiusi. I ladri hanno aperto il fuoco con fucili mitragliatori ferendo due agenti di guardia e dopo la rapina sono fuggiti a bordo di due automobili. Una delle guardie ferite ha detto di aver riconosciuto in uno dei rapinatori un ex impiegato dell'American Express. La rapina record di Città del Messico era stata compiuta lo scorso anno da un gruppo di dipendenti di una società di trasporto fondi che erano riusciti a portar via, sempre dall'American Express, 2 miliardi di pesos. (Ansa-Afp)

Un uragano causa 64 morti

DAKCA • Un uragano accompagnato da venti che hanno soffiato a velocità record si è abbattuto sulla costa sud-orientale del Bangladesh devastando una vasta regione. Il bilancio è risultato pesante: 64 morti e centinaia di abitazioni distrutte. Il portavoce del governo che ha dato questa notizia si è premurato di precisare che «si tratta di dati preliminari che, purtroppo, sono destinati a farsi più disastrosi una volta che si sarà finalmente riusciti a mettere in contatto con tutte le zone colpite». Il nuovo disastro che si è abbattuto sul Bangladesh (che è uno dei Paesi più poveri del mondo e dove è più alto il tasso di natalità) va ad aggiungersi ai problemi politici che oppongono i militari ai civili e che hanno provocato nelle settimane scorse, durante scontri cruelli, centinaia di vittime. (Ansa)

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore
FIAT 126					
BIS	rosso	TO1H	accos	88.12	011 9440177
BIS	rosso	TO1H	accos	88.10	011 9440177
BIS	grigio cielo	TO1H	sp dx	88.08	011 9440177
BIS	rosso	TO1H	accos	87.12	011 9440177

FIAT PANDA					
DANCE	blu agadir	TO5P	accos	90.10	011 294007
DANCE	blu agadir	TO5M	accos	89.08	011 6151238
DANCE	blu agadir	TO5P	accos	90.09	011 624442
DANCE	rosso	TO5M	accos	88.09	011 9151765
S 30	rosso	TO3A	accos	94.01	011 7730411
S 30	rosso	TO5P	accos	91.01	011 4114474
YOUNG	bianco	TO6P	accos	90.11	011 343906
YOUNG	rosso	TO6P	accos	90.10	011 684970
YOUNG	bianco	TO5P	accos	90.08	011 2730478
YOUNG	bianco	TO5P	accos	90.05	011 6262371
YOUNG	bianco	TO4P	accos	90.09	011 9625306
YOUNG	rosso	TO6P	accos	90.10	011 3471424
YOUNG	rosso	TO6L	accos	88.12	011 9874229
YOUNG	bianco	TO5P	accos	90.09	011 4304889
YOUNG	bianco	TO6P	accos	90.10	011 350370
YOUNG	rosso	TO4M	accos	89.06	011 8170323
YOUNG	bianco	TO5P	accos	90.09	011 698831
YOUNG	bianco	TO6P	accos	90.11	011 3471424
YOUNG	bianco	TO5P	accos	90.09	011 8151238
YOUNG	blu nautico	TO6P	accos	90.10	011 583853
YOUNG	rosso	TO5P	accos	89.05	011 9679385
YOUNG	rosso	TO4M	accos	88.04	011 789442
YOUNG	rosso	TO6P	accos	90.11	011 9582784
YOUNG	bianco	TO6P	accos	90.12	011 9363716
YOUNG	bianco	TO7P	accos	90.11	011 3498478
YOUNG	rosso	TO6M	accos	90.03	011 9369588
YOUNG	rosso	TO6P	accos	90.10	011 3471329

FIAT PANDA FIRE					
CL 750	bianco	TO5P	accos	90.10	011 9187548
CL 750	bianco	TO3L	sp dx	88.08	011 298888
CL 750	azzurro	TO6P	accos	89.10	011 9068792
CL 750	rosso	TO5P	accos	90.06	011 9425431
CL 750	grigio chm	TO5P	accos	90.09	011 211920
CL 750	rosso	TO1M	accos	89.03	011 346577
CL 750	rosso	TO2M	accos	89.04	011 6274317
CL 750	bianco	TO3M	accos	89.09	011 9015471
CL 750	rosso	TO3M	accos	89.05	011 6152939
CL 750	rosso	TO6P	accos	90.10	011 3098011
CL 750	rosso	TO4L	accos	88.11	011 9065327
CL 750	rosso	TO5P	accos	90.12	011 8509974
S 750	bianco	TO5P	accos	90.08	011 2294032
S 750	bianco	TO3M	accos	89.05	011 2053022
S 750	grigio vm	TO7M	accos	89.07	011 280986
S 750	rosso	TO7L	accos	89.01	011 725628

FIAT UNO FIRE					
3P	azz. naut.	TO7M	accos	89.07	011 9908030
3P	rosso scuro	TO4P	accos	90.09	011 7397886
3P	grigio zerm	TO5P	accos	90.09	011 2162290
3P	bianco	TO7P	accos	89.02	011 9771486
3P	rosso	TO2P	accos	90.06	011 396882
3P	verde	TO6P	accos	87.03	011 3452583
45 S 3P	bianco	TO5M	accos	88.06	011 411008
45 S 3P	grigio juniper	TO7P	accos	90.11	011 9461081
45 S 3P	bianco	TO6P	accos	90.11	011 9594257
45 S 3P	grigio quartz	TO8P	accos	90.12	011 9062315
45 S 3P	bianco	TO5M	accos	89.11	011 2160328
45 S 3P	rosso vm	TO8P	accos	90.11	011 3095627
5P	blu	TO9M	accos	90.05	011 872731
5P	bianco	TO5P	accos	90.09	011 9017665
5P	rosso	TO5P	accos	90.05	011 812747
5P	rosso	TO3M	accos	90.01	011 9778278
5P	azzurro	TO5P	accos	90.06	011 256422
5P	grigio zerm vm	TO5P	accos	90.10	011 388554
5P	grigio zerm vm	TO5M	accos	90.02	011 610506
5P	grigio zerm vm	TO1P	accos	90.06	011 3471479
5P	grigio quartz	TO7M	accos	90.03	011 9268855
5P	blu mare vm	TO7M	accos	88.10	011 8057371
5P	bianco	TO3F	accos	88.10	011 8057371
5P	grigio ch vm	TO3P	accos	88.07	011 8057371
5P	rosso shiraz	TO9M	accos	90.05	011 3093280
5P	grigio ch vm	TO6P	accos	90.10	011 3333529

FIAT UNO					
45 SX	rosso shiraz	TO9M	accos	90.04	011 3298778
45 SX 3P	blu mare vm	TO6M	accos	90.03	011 343803
60 S 3P	grigio sc vm	TO5P	accos	89.06	011 3978078
60 S 3P	grigio zerm	TO6P	accos	90.10	011 517838
60 S 3P	grigio zerm	TO6P	accos	90.10	011 373745
60 S 3P	grigio zerm	TO7P	accos	90.11	011 3090578
60 S 3P	rosso shiraz	TO6P	accos	90.10	011 8057371
60 S 3P	rosso shiraz	TO6P	accos	90.10	011 301794
60 S 3P	grigio zerm	TO9M	accos	90.04	011 6999681
60 S 3P	blu abisso	TO5P	accos	90.10	011 9411232
60 S 3P	blu mare vm	TO5P	accos	89.09	011 8180338
60 S 3P	grigio vm	TO5P	accos	90.10	011 708314
60 S 3P	blu mare vm	TO1P	sp dx	90.06	011 735383
60 S 3P	rosso	TO3M	accos	89.10	011 8057371
60 S 3P	rosso	TO4P	accos	90.08	011 3488589
60 S 3P	grigio vm	TO9M	accos	90.07	011 9899833
60 S 3P	grigio quartz	TO7M	accos	90.10	011 2482080
60 S 3P	grigio quartz	TO8M	accos	90.10	011 773041
60 S 3P	grigio quartz	TO6P	accos	90.10	011 6031112
60 S 3P	grigio quartz	TO4P	accos	90.11	011 9809687
60 S 3P	bianco	TO6P	sp	90.11	011 6191638
60 S 3P	grigio vm	TO7M	accos	90.11	011 421382
60 S 3P	azzurro vm	TO8M	accos	90.12	011 368831
60 S 3P	grigio zerm	TO8P	accos	90.12	011 8057371
60 S 3P	grigio ch vm	TO6P	accos	89.12	011 793378
60 S 3P	grigio chiaro	TO7P	accos	90.11	011 207051

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'automobile usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo

LEGENDA

5M Quinta marcia
CA Cambio automatico

SPS SPS COND TA

Sedile posteriore sdoppiato
Condizionatore
Tetto apribile

ACCESS VM

Accessori vari
Verniciatura metallizzata



Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore
60 SX	rosso shiraz	TO6P	accos	90.05	011 4471249	1400 SX	bianco	TO4P	accos	90.08	011 9041738
60 SX	blu mare vm	TO6P	accos	90.01	011 9398540	1400 SX	azzurro vm	TO6P	accos	90.06	011 6990289
60 SX SP	rosso vm	TO6P	accos	90.08	011 6223369	1400 SX	blu mare vm	TO6P	accos	90.10	011 6199840
60 SX SP	grigio zermatt	TO6P	accos	90.10	011 2050901	1400 SX	grigio vm	TO6P	accos	90.07	011 503409
60 SX SP	rosso shiraz	TO6M	accos	90.04	011 3499945	1400 SX	grigio zermatt	TO6P	accos	90.09	011 328663
60 SX SP	grigio zermatt	TO6P	accos	90.06	011 841469	1400 SX	grigio zermatt	TO6P	sp dx	90.10	011 6197057
60 SX SP	grigio vm	TO6P	accos	90.09	011 9692337	1400 SX	verde vis vm	TO6P	sp dx	90.10	011 616144
60 SX SP	blu delphic	TO6P	accos	90.07	011 3581483	1400 SX	bianco	TO4P	sp dx	90.08	011 678395
60 SX SP	grigio mirage	TO7P	accos	90.11	011 614658	1400 SX	grigio quartz	TO3P	accos	90.03	011 9645427
60 SX SP	grigio quartz	TO6P	accos	90.04	011 8427883	1400 SX	green stone	TO6M	accos	90.02	011 9452456
70 S	grigio zermatt	TO4M	accos	89.08	011 7713562	1400 SX	blu mare vm	TO6P	accos	90.04	011 704718
70 SX 3P	grigio quartz	TO8A	ri apdx	84.12	011 6509545	1400 SX	grigio zermatt	TO6P	accos	90.03	011 3498768
70 SX 3P	bianco	TO7P	TA	90.11	011 3499367	1400 SX	blu mare vm	TO7P	accos	90.11	011 9065333
70 SX 3P	grigio zermatt	TO6P	accos	90.11	011 9258420	1400 SX	green stone	TO6P	sp	90.11	011 752655
CS	grigio vm	TO6P	accos	90.07	011 6273052	1400 SX	grigio zermatt	TO6P	accos	90.12	011 3497171
ENERGY S.	grigio vm	TO1D	accos	85.02	011 9662548	1400 SX	grigio zermatt	TO3P	accos	90.07	011 4557169
TREND	rosso scuro	TO5P	accos	90.09	011 289016	1400 SX	grigio mirage	TO6P	accos	90.12	011 9192710
TREND	grigio zermatt	TO4P	accos	90.07	011 3487151	1400 SX	grigio zermatt	TO6P	accos	90.10	011 9297446
TREND 3P	grigio quartz	TO7P	accos	90.11	011 9202687	1600	grigio vm	TO7M	accos	90.04	011 305833
TREND 3P	bianco	TO8P	accos	90.11	011 720488	1600	grigio quartz	TO8M	accos	90.03	011 6088239
TREND SP 1.1	grigio zermatt	TO6P	accos	90.11	011 9598595	1600	grigio quartz	TO7M	accos	90.03	011 9063056
TURBO IE	ardesia	TO5M	accos	90.02	011 9189084	1600	bianco	TO8M	accos	90.01	011 9051192
TURBO IE	ardesia vm	TO6P	accos	90.10	011 9065272	1600 SX	grigio mir vm	TO8M	accos	90.05	011 3092264
TURBO IE	bianco	TO5M	accos	90.02	011 9644591	1600 SX	blu mare vm	TO3P	accos	90.07	011 270445
TURBO IE	grigio juniper	TO6P	accos	90.12	011 3098210	1600 SX	blu mare vm	TO8M	sp	90.09	011 6187844

UNO DIESEL

3P	bianco	TO2H	accos	87.02	011 9682703
----	--------	------	-------	-------	-------------

TIPO

1100 DGT	bianco	TO3M	accos	89.08	011	4110424
1100 DGT	blu mare vm	TO3M	accos	88.08	011	9111351
1400	bianco	CA77	accos	90.05	0172	423489
1400	bianco	TO5M	accos	89.06	011	298050
1400	bianco	TO5P	accos	90.10	011	587780
1400	bianco	TO6P	accos	90.10	011	4547908
1400	grig quartz	TO4M	sp	89.05	011	8059732
1400	bianco	TO5M	accos	89.02	011	9112700
1400	blu mare	TO5M	accos	89.06	011	8994267
1400	grig mirage	TO8M	accos	90.03	011	5180033
1400	grig zerm vm	TO5P	accos	90.10	011	4150656
1400 AGT	grig vm	TO6P	sp dx	90.10	011	351798
1400 AGT	bianco	TO6P	sp dx al	90.11	011	3333441
1400 AGT	blu mare vm	TO6P	accos	90.12	017	358437
1400 DGT	grig vm	TO3P	accos	90.07	011	9997716
1400 DGT	grig vm	TO3M	accos	89.04	011	8073878
1400 DGT	azzurro vm	TO3M	accos	89.09	011	3294866
1400 DGT	rosso sh vm	TO8M	accos	90.03	011	6065147
1400 DGT	azzurro vm	TO3M	accos	90.07	011	9610076
1400 DGT	grigio lrm	TO5P	accos	90.10	011	9623139
1400 DGT	grig mir vm	TO5P	accos	90.11	011	9014312
1400 DGT	grig city	TO5M	accos	89.07	011	3092302
1400 DGT	blu storm	TO5P	sp	90.09	011	6272792
1400 DGT	blu mare vm	TO5P	accos	88.12	011	3062061
1400 DGT	grig mirage	TO5P	ta ri	90.0	011	3062061
1400 DGT	grig vm	TO5M	accos	89.09	011	4118483
1400 DGT	blu storm	TO5P	sp	90.10	011	6272792
1400 DGT	grig zerm	TO7M	accos	89.08	011	7730388
1400 DGT	bianco	TO7P	ri	90.09	011	5302780
18 D V	bianco	TO6P	sp dir	90.10	011	727208
1800 AGT	bianco	TO7P	sp	90.11	011	8065784
1800 DGT	bordeaux vm	TO7M	accos	89.07	011	3498732
1800 DGT	grig mirage	TO7M	accos	89.07	011	3597033
1800 DGT	vesti suri	AT23	la	89.07	0141	200228
1800 DGT	vesti	TO2P	ti andr	89.07	011	41127

574-575 574-575

Quotazioni rilevate alle ore 12 di cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino	30/04	29/04
Dollaro Usa	166,00	166,00
Sterlina inglese	2105,00	2109,40
Marco tedesco	734,05	734,05
Franch svizzero	674,00	677,76
Franch francese	218,00	218,00
Franch belga	35,96	35,91
Florino olandese	668,00	655,35
Schilling austriaco	106,00	104,89
Dracma greca	8,03	8,02
Peseta spagnola	11,997	11,99
Escudo portoghese	6,58	6,58
Ecu	1621,80	1522,25

Stefania Inglese	2105,60	2109,40
Mario Iodisco	734,05	734,05
Franco svizzero	674,00	677,76
Franco francese	210,00	210,00
Franco belga	35,96	35,91
Fiorino olandese	608,00	605,35
Schilling austriaco	105,00	104,89
Dracma greco	11,93	0,822
Peseta spagnola	16,67	17,09
Escudo portoghese	6,58	6,581
Ecu	1621,30	1522,29

REDDITO FISSO A TORINO

Titol			ott	30/94	29/04	Titol	30/94	29/04
Enel 84/92 I indicizzate	50	100 50	Ind. Aut. 68/96 I	87	82	CCT I 1-6-91	90 80	95 90
Enel 84/93 II indicizzate	100 85		Ind. Aut. 73/03 II 86	76 50	76 50	CCT I 7-91	180 65	100 05 100 05
Enel 84/93 III indicizzate	112 86	112 60	Parcochi 6%	85	95	CCT I 8-91	100 25	100 25
Enel 84/93 IV indicizzate	112 18	112 15	Orinetti 84 6 375%	84	84	CCT I 9-91	180 40	180 40
Enel 85/95 I	105 95	105 90	Ruotante 86 8 5%	122 50	122 50	CCT I 10-91	100 70	100 70
Enel 85/90 II	103 20	103 20	Int. S. Paolo 70 5%	80	90	CCT I 11-91	100 50	100 50
Enel 85/90 III	103 80	103 80	Int. S. Paolo 70 6%	85	81	CCT I 12-91	100 35	100 35
Enel 85/95 II 1 50%	95	95	Int. S. Paolo 5 com 6%	89	89	CCT I 1-92	100 30	100 30
Enel 85/93 IV indicizzato	148 25	149 25	Int. S. Paolo 70	83	96	CCT I 2-92	100 25	100 25
Enel 85/93 V 5 25%	93 90	93 00	S. Paolo QD PP 6% ee 5%	80 80	80 50	CCT I 3-92	100 25	100 25
Enel 85/93 VI indicizzato	194 50	194 50	S. Paolo QD	81 91	82	CCT I 3-95	98 55	99 55
Autoscuola 7/3 73/91	89 90	89 90	S. Paolo QD PP 81 19 a Ind.	100 00	100 50	CCT I 4-95	98 60	99 60
C.C. QD PP 5%	86	95	S. Paolo QD PP 81 22 a Ind.	100 40	100 40	CCT I 5-95	98 45	99 45
C.C. QD PP 5,5%	80 90	80	S. Paolo QD PP 81 23 a Ind.	101 25	101 25	CCT I 6-95	98 90	99 90
C.C. PP 6%	83	83	S. Paolo QD PP 81 24 a Ind.	101 70	100 70	CCT I 7-95	98 80	99 80
C.C. QD PP 7%	88 50	80 50	S. Paolo QD PP 82 25 a Ind.	101 50	101 50	CCT I 8-95	98 45	99 45
C.C. QD PP 6% 74	77 50	77 50	S. Paolo QD PP 82 26 a Ind.	101 50	101 50	CCT I 9-95	98 45	99 45
Int. 7%	89	90	Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75	CCT I 10-95	98 20	99 20
C.C. Int. 7%	87 90	97 90	Fond. Piemonte V.A. 6%	80	80	CCT I 11-95	99 15	99 15
C.C. Int. 5%	96 40	96 40	Fond. C. V.A. QD PP 74 74	87 85	87 85	CCT I 12-95	99 10	99 10
C.C. Int. 5%	96	96				CCT I 1-96	99	99
C.C. Int. 5%	93 80		Alimenti natura 80/95 7 50%	173	173	CCT I 2-96	99 25	99 25
C.C. Int. 5%	93 80		Gim. 80/93 1 50%	95	95	CCT I 3-96	99 70	99 70
C.C. Int. 5%	96	96	Cir. 10% 85/92	98	98	CCT I 4-96	99 90	99 90
C.C. Int. 5%	93 80		Cir. 10% 85/95	98	98	CCT I 5-96	99 90	99 90
C.C. Int. 5%	93 80		Cir. 10% 85/95	98	98	CCT I 6-96	99 20	99 20
C.C. Int. 5%	93 80		La Rinascente 85/93 1 50%	123	123	CCT I 7-96	98 50	99 50
C.C. Aut. 5%	81 50	81 50	Medio Cir. 7% 85/95	89 50	86 50	CCT I 8-96	98 60	98 60
FFSS 7% 72 I	97	87	Medio Italgas 6% 85/95	107	107	CCT I 9-96	98 55	98 55
FFSS 7% 72 II	98	98	Medio Prielli ex 6 50% 86/96	123	123	CCT I 10-96	97 30	97 30
Amn. FFSS 84/92	101 86	101 30	Medio Cir. ex 540 7%	123	123	CCT I 11-96	97 80	97 80
Amn. FFSS 85/92 indiciz.	109 95	106 95	Medio Unicom 7%	123	123	CCT I 12-96	97 80	97 80
Amn. FFSS 85/92 II	105 20	105 20	Saua 87/92 6 50%	193	193	CCT I 1-97	97 80	97 80
Amn. FFSS 85/90 10 Ind.	103 25	103 25	Snia 10% 85/93			CCT I 2-97	98 10	98 10
Amn. FFSS 85/93		74 25				CCT I 3-97	98 85	98 85
Amn. FFSS 85/94	98 30	90 30				CCT I 4-97	98 85	98 85
COPIU 7% 72 II	87	87	CCT I ECU 1 25% 87/91	99	99	CCT I 5-97	98 85	98 85
Amn. 71/81 100/91 7%	84 50	90 50	CCT I ECU 11 25% 84/91	99 50	99 50	CCT I 6-97	98 85	98 85
Amn. 74/94 100/94 7%	84 50	94	CCT I ECU 1 50% 88/92	98	98	CCT I 7-97	98 35	

Trail	30/04	29/04
-------	-------	-------

Company	2009	2008
Prinicipis r	17006	17006
Sasib	7700	7600
Sasib p.		7300
Sasib r. n.c.	5840	5550
Westinghouse	41320	
Metallurgical		
Daimler	398	398
Teckncomp	775	
Teckncomp r.		
Valeo	3650	3680
Textile		
Benetton	8300	
Canioni	5100	5100
Canioni r		3300
Frasc		
Frasc r		
Food		
Acqua Potabil		
Ciga	2740	1840
Ciga r n.c.		
Gabetti Holding		2700
Pacchetti	518	518

Troll	30/04	29/04
-------	-------	-------

Scipioni f. w.	7700	7900
Sesab	7600	7800
Sesab p.	5650	5850
Sesab f. n.c.	1880	1900
Tecnosol	1880	1900
Tecnocomp	685	67
Tecnocomp f. n.c.	895	580
Valco	3681	—
Westinghouse	41500	41200
Warrington	—	2650
MECCANICHE		
Canter Metall. Ital.	6190	6210
Daimler	388	39
Eur. Metall	1030	1010
Eur. Metall warr	—	3
Fasick	—	803
Falck f.	8550	8500
Maffei	3840	3880
La Magona	9900	9900
MACCHINE		
Bassetti	12880	12720
Bersattel	8040	6390
Gantoni	5100	5100
Canoni f.	3380	405
Canoni f. & Zinelli	204	27
Cine	188	188
Ellorona	3810	410
Fisac	7850	7850
Fysac f.	8980	8880
Lintille	—	93
Lintille p. n.c.	—	85
Marzotto	8530	8530
Marzotto f.	8730	6750
Marzotto f. n.c.	5210	5280
Olcese V.	2585	2250
Olasi	4450	450
Polendi	54600	54000
Semini	5900	5800
Sumint. prev.	3470	3430
Stefanesi	5520	5520
Zuoppo	14290	14420
Zuoppo f. n.c.	9510	9490
MACCHINARI		
Acq. De Ferrari	8051	7900
A. De Ferrari f. n.c.	2653	2600
Acque Potabili	16460	14900
Cipa	2660	2700
Cipa f. n.c.	1888	1880
Jolly Hotel	15090	15000
Jolly Hotel f.	—	1500
Pacchetti	813	51
Unione Manifatture	—	3020

ALZA IL VOLUME «Pump up the volume» è il film di Alina Mayle in programma al cinema Centrala di via Carlo Alberto 27, per la rassegna cinematografica promossa dall'Asica e da Radio-Notizie. Unico spettacolo alle 16. Seguirà un dibattito.

GIUSEPPE Da stasera al Carignano «I due gemelli veneziani» di Carlo Goldoni. Con Franco Branciaroli e la regia di Gianfranco De Rosa. Fino al 12 maggio. Prezzo unico (30 mila lire). Prenotazioni: 557.6246; 544.562.

CINEMA MASSIMO Nella Sala 2 del cinema di via Montebello 6 si proietta il film «Porte aperte» di Gianni Amelio, alle 18,30, alle 19,30, alle 20,30 e alle 22,30 (idem domani). Nella Sala 1 è in programma «Il vento dell'architetto» di Peter Greenaway, alle 18, alle 18,30, alle 20,20 e alle 22,30; domani: «Il ceco», il libro, sua moglie e l'amante, in visione alle 18, alle 18,30, alle 20,20 e alle 22,30. Infine nella Sala 3 si assiste a «Nyamanton» - La lezione delle immunità, alle 16,30 e alle 20,45, e a «Piazzano», alle 18,15 e alle 22,30; mercoledì: «Gli zoccoli d'oro» (16,30 e 20,40) e «Babilus» (18,20 e 22,30). Biglietti: 6 mila lire.

BROADWAY In piazza Matteotti 9, a Rivoli, concerto del soprano Maja Berganzini e del pianista Fabrizio Rosso, ingresso libero.

GERLANDO ZARBO Ultimo giorno per visitare la mostra di quadri del pittore siciliano Gerlando Zarbo, allestita al circolo «Sono una donna, non sono una santa» di via Fratelli Carlo 41.

VERBO-PADINE È il duo pianistico che alle 21 suona al Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele 23, per la terza stagione

IL TACCUINO

«Musica da Camera - Oltre la parete delle parole».

IL TACCUINO In via Casaria 23, sede dell'Istituto di Armonizzazione Montale «Logos», si parla di micromusica, con Giovanni Aghem.

TECNOMONT Per il salone-convegno «Technomont», a Torino Esposizioni (corso Massimo d'Azeglio 15) domani alle 9,30 si parlerà di «Viabilità invernale» sull'ingegneria montana.

CANDIDE ALI L'Associazione Cn Genitori (via Maria Vittoria 5, tel. 533.151) alle 18,15 organizza una conferenza sul tema «Candide gli è panto d'aceto» - L'eterno femminismo e la danza nel primo romanticismo. Relatore: Alfredo Ferraro.

POLE In via Perrone 3/bis domani concerto di Caterina Russo, caposala della ricerca nella canzone popolare italiana (con repertorio soprattutto toscano). L'accompagnamento i chitarristi Antonio Bello e Maurizio

Geri e il mandolinista Mimmo Epifani. Si consiglia la prenotazione al 561.2012. Alle 21.

MAX MILIAN Il mago e prestigiatore Max si esibisce domani alle 22 al «Personal Club» in via S. Rocco 12 a Orbassano.

I MONTI Al Museo Nazionale della Montagna «Monte dei Cappuccini» si proietta a ciclo continuo il documentario «Ibera expedición de spaldas en Argentina».

SONO UNA... Al circolo «Sono una donna, non sono una santa» di via Fratelli Carlo 41 alle 22 si ascolta musica messicana con Chico Moreno ed Emanuele Florio. Poco prima, alle 20, si man-

gia una cena completamente vegetariana comprendente insalata di carciofi, pomodori al forno, zuppa di cipolle, nidi di spinaci, parri gratinati, crostato di ciliegie. Tel. 506.224. I locali del circolo fino a stasera espongono il pittore siciliano Gerlando Zarbo. Da domani ci saranno invece le sculture di Giancarlo Zoja.

NICOLA BOLLA All'Unione Culturale «Franco Antonicelli» di via Cesare Battisti 4/b alle 17 s'inaugura la mostra di Nicola Bolla. Fino al 16 maggio.

Shopping Dov'è la borsa di Jackye



Jackye Onassis con borsetta

Vanno di moda gli Anni Sessanta da Furia in via Arcivescovado 17/c. Le borse sono diventate piccole fino ad assumere dimensioni minime e i colori non passano inosservati: giallo sole, verde brillante, viola, rosso acceso, fucsia illuminano il cuoio tricolore. Il lavoro nelle tonalità naturali. Anche il cosiddetto «pittore» esce dagli schemi e diventa coloratissimo come la classica Kelly, creata da Hermès e usata da Jacqueline Kennedy, che nella versione Anni Novanta prende la suaica del rosso attento. In perfetta stile Anni Sessanta anche i bijoux, che diventano «necessari». Resine e cristalli trasparenti sono usati per creare originali gioielli che scendono dalle clipi degli oracchini oppure per creare pendenti inoriti in collana e bracciali. «Pendenti che si mescolano a bolle e rondelle dorate, che mescolano colori diversi per creare più apparenze e per polveri adattare a qualsiasi abito. I bracciali sono alti e percorsi da pletro opalescenti rosa, azzurro, e bianchi, in collana alternano elementi coloratissimi a elementi più classici. Per chi non vuole osare al sole, anche i soliti bijoux. Furia ne propone di tradizionalissimi: catene (chiusi) dorate, bracciali rigati, semplicissimi fili di perle chiuse in fermagli sobrii. (f. am.)

Celebrazione Sul Musiné per la croce di croce

La Croce del Musiné, completamente restaurata si accinge a festeggiare il novantesimo compleanno. Una messa che si svolgerà domani alle 10,30 sulla volta e sarà celebrata dall'arcivescovo di Torino monsignor Salvadori assieme al vescovo di Susa, monsignor Vittorio Bernardotto. Prevista anche la partecipazione del corpo musicale bandistico diretto da Giorgio Buvio, della corale parrocchiale Musiné, del coro della Brigata Alpina Turinese diretta da Stefano Carnaghi. Domenica 5 maggio, alle 9, altra manifestazione: la corsa alla croce, una gara regionale organizzata dalla Fidi. In cima al Musiné, che si trova a quota 1150 metri, si giunge in tre ore circa, partendo dalla cappella San Rocco di Casaleto. Il percorso si snocciola in Via Crucis che sale al santuario di San'Abaco. Per favorire anche i meno sportivi, funzionerà un servizio di elicotteri che partirà da piazza Cais. Il costo del biglietto di andata e ritorno è di 70 mila lire. La serie di manifestazioni rievoca la celebrazione del 1912 per il sedicesimo centenario della libertà di culto della religione cristiana ad opera dell'imperatore Costantino il Grande, che nel 312 - secondo la leggenda - grazie alla croce che gli apparve in sogno vinse la battaglia contro Massenzio diventando imperatore dei romani. Allora, sul Musiné giunsero tre vescovi: il cardinal Richelmy, arcivescovo di Torino, il vescovo Barlacchini, e il vescovo di Susa monsignor Casaleto. I tre salirono in volta assieme a migliaia di persone. La storia della croce è curiosa: i lavori vennero affidati alla ditta Visetti di Torino, ma i materiali vennero portati in vetta da uomini e donne di Casaleto. Per l'inaugurazione, il 10 novembre 1901, venne promossa un'importante ricompensa spirituale. Gli ultimi lavori di ristrutturazione sono stati eseguiti dagli alpini della V zona della di Torino. Per l'occasione è stato stampato il volume «I 99 anni della croce sul Musiné», che offre una cartolina fotografica sulle varie occasioni che hanno visto la croce al centro di manifestazioni. (f. au.)

Al San Filippo, tre commedie poliziesche. Gratis



Gli attori del San Filippo in una scena di «I delitti della via Morgue», tratto da Edgar Poe

Teatro comprensibile con i gialli di Poe

Esiste ancora - benché pochi - questi anni di ipor-svanguardie se ne siano accorti - il teatro normale, quello con la trama, l'azione, la fine, il pubblico che possibilmente si domanda «come andrà a finire?». Sabato prossimo, 4 maggio, e per altri due (sabato 25 maggio e sabato 22 giugno) al teatro dell'Oratorio di San Filippo Neri (via Maria Vittoria 5, di fianco alla chiesa di San Filippo) danno tre commedie gialle tratte da tre celeberrimi racconti di Edgar Allan Poe. Gli attori sono quelli del gruppo Attori Associati che fa capo a Paolo Tronzo e sono - oltre allo stesso Tronzo - Marco Andreolli, Daniela Calò, Carlo Campana, Maria Teresa Giannino, Maria Gioia e Fabrizio Monetti. La garanzia è quella di uno spettacolo senz'altro pretezo che di essere divertentissimo. Il prezzo del biglietto è decisamente interes-

sante perché si entra - naturalmente - gratis. Sabato si attacca «I delitti della via Morgue»; il 25 si «avanti con il mistero di Marie Rogot» e al concluso il 22 giugno con «La lettera rubata». Si tratta di tre racconti antesignani della grande tradizione poliziesca che girano sulle indagini dell'investigatore parigino Auguste Dupin, primo (in ordine cronologico) detective di tutti i detective del mondo, antichissimo di Sherlock Holmes, Nero Wolfe, Hercule Poirot, Maigret e altri detective nati dalla storia del poliziesco. «I delitti della via Morgue» coinvolgono Dupin nelle indagini su una sensazionale strage compiuta da un misterioso e ferocissimo killer nella casa abitata da madame L'Esparay e sua figlia, Marie Rogot, nella commedia successiva, è una giovane, figlia unica di una vedova, che

scompare misteriosamente - dopo tre giorni viene trovata annegata nella Senna. «La lettera rubata» infine è il capolavoro che incomincia solennemente col profetto della polizia parigina che annuncia a Dupin: «Sì, sono, sono stato informato che un documento di estrema importanza è stato trafugato da casa reale». Tutte e tre le commedie andranno in scena alle 21,15. Chi volesse altre informazioni potrà farla telefonando al numero 538.456, magari anche per chiedere lumi sulle altre attività dell'attività San Filippo: la stagione concertistica (venerdì) la pianista polacca Anna Valakowsky - repertorio rare di Chopin) che terminerà a giugno il ciclo di conferenze «I martedì di San Filippo» (incontri con pittori e scultori torinesi, prossimo: Emilio Bertoldi, Gianni Castagneto).

FLASH

Oca nuovissima in città piena di palacincine e cevapcici

Un nuovo ristorante apre a Torino. Si chiama «La Locanda dell'Oca», è un locale intimo ed un curioso consorzio di architettura moderna con elementi classici. Si trova tra i negozi di via Lagrange, al n. 22, e risponde al numero telefonico 544.545. Ci sono circa quaranta coperti, i titolari si chiamano Mauro e Vittorio e propongono con semplicità e genuinità gli antichi sapori dei piatti della nonna, vivendo il piacere dell'informale, del casalingo, del rispetto dei vecchi valori. Si mangiano: gnocchetti di patate fatti a mano con sugo di spezzatino, cevapcici di carne (tipico piatto jugoslavo), trippa e fagioli, fette alla piastra, costine d'agnello, budino al cioccolato e, per i più golosi, alle palacincine alla marmellata (tipico piatto serbo, simile alle nostre crêpes). «La Locanda dell'Oca» serve pranzo e cena con chiusura settimanale al mercoledì. Il conto finale, molto basso, è già un ottimo digestivo. (f. bz.)

Lombardi in foto

Il Salone della Stampa (via Roma 40) ospita la mostra fotografica «Immediati dintorni» con lavori di Franco Piavoli. Ordinata con l'intervento dell'Assessorato per la Cultura, l'esposizione pone attenzione sull'esperienza di Piavoli che si esprime nel gesto del «fotografo che fissa grida, luci e situazioni di un mondo lombardo noto e così nuovo». In particolare si segnalano il suo impegno nel settore del cinema visto attraverso «una riflessione casistica in forma di poesia». È il mito di questa società, del tempo che passa, dei ricordi che emergono - tutta la loro carica di mistero, di inaspettati approdi, di silenzi. (f. ml.)



Immediati dintorni di Piavoli

Fumatori torinesi unitevi è nato il vostro club

Perseguitati da spot televisivi, forse presto scacciati da tutti i locali pubblici del Regno, i fumatori hanno scoperto a Torino un rifugio nato e costituito esclusivamente per loro. Si chiama Clay Pipe Club e ha aperto i battenti in via Carlo Alberto 32, sotto una fornitissima labcheria che dell'iniziativa ha anche l'egida. L'ambiente, raffinato e rilassante quanto basta per chi invoca tranquillità, dispone di due sale non enormi ma piacevolmente accoglienti. Una, con tavoli e sedie, è dedicata al gioco della dama e degli scacchi, mentre l'altra, più in penombra, offre comodi divani adatti alla conversazione e all'ascolto della musica. L'intrattenimento è curato da Frankie, cantante dei Rogers, gruppo con repertorio di canzoni francesi, inglesi e americane con una particolare predisposizione per il blues. Protagonista della serata è la pipa che appare in vari modelli disposti in bacheca, illuminati come oggetti preziosi (alcuni, rarissimi, lo sono effettivamente): pochi oggetti come le pipe possono valere cifre folgoranti o altissime. Bene accolti fra i soci anche i fumatori di sigaro, soprattutto da quando il Monopoli ha accettato l'importazione di due marche cubane: per evitare che il club sia conseguentemente sommerso dalla nebbia, un potente impianto di aspirazione pulisce l'aria alla perfezione. Il Clay Pipe è aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 21,30 fino alle 2. Per entrare a farne parte è necessario avere una spiccata passione per il tabacco e comprare, a diecimila lire, la tessera. (f. sca.)

DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

ARTE ANTICA (L7) (via Volta 11, Torino, tel. 515.834): Rembrandt centodiciotti. Sono: Orario 10-12,30 / 15-19,30.
GALLERIA (Asb): (v. E. Alberto 24, tel. 532.662): Maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA LA GIARA (via Stampatori 9, tel. 515.13): Adriana.
GALL. «La Rocca» (tel. 874.544): Roberto Zanello (v. «Peruzzi di Carlo»);
GALLERIA PRINCE EUGENIO 24: i quadri in un palazzo via D'Azeglio 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Aldo Dazzi.
ARTEINCONCISE (v. Vanchiglia 11/c): personale Enzo Scalfaro.
BERNARDI: Giorgio Gesso.
DAVICO: Guido Macinella.
FREE-ART (via dei ... tel. 839.8905): Gianni Baroli.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarena 18): personale Bailey, ore 15,30-19,30.
LA GIUSTA (Asb): Chieppa.
LE IMMAGINI: Piero Martin.
... Fausto Prandelli.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Giuseppe Tarantino.
ART LESINGH (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Roberto Terracini scultori.
TUTTAFRANCIA (piazza Carli 29): Pietro Diana.



MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì e sabato ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom. (un. chiuso).
BASILICA DI SUPERGA e **CASA** (tel. 890.883): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
MECOEVALE (tel. 869.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica, 17. Lunedì chiuso.
CASTELLO e **RIVOLI** (piazza del Castello,

tel. 958.7256): da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso lunedì. La mostra «Arte & Arte» è in programma fino al 31 maggio.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario: da martedì a domenica ore 9-14, lunedì chiuso.
MOLE (tel. 521.2251): Montebello 20, tel. 011/839.73.50. Orario: 9-19. Lunedì chiuso.
IN ANTICITA' (v. E. Margherita 105, tel. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13, domenica ore 9-13. Chiuso lunedì.

MUSEO CIVICO DI - **GRAFIA ARTI ORIENTALI** (via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30. Lunedì chiuso.
DELL'AUTOMOBILE - **CARLO SCARETT** e **RUFFIA** (v. d'Italia 40, tel. 677.666): Orario: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingresso 5000, ridotto 2500, scuole 1500 compresa visita al museo.
EDIZIO (tel. 537.591): v. d'Italia 40, giorni (compresi dani) 9-14. Lunedì chiuso. Chiuso il 1° Maggio.
NAZ DELLA ARTIGLERIA (corso G. Ferraris 9, tel. 553.925): martedì e giovedì

9-13,50, sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA - **ABRUZZI** (v. G. 39): Monte dei Cappuccini, tel. 688.737: sala mostre. «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al ... Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, v. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18,30, dom. 9-12,30; lun. chiuso, dom. 10,30. Guidate gratuite.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
MUSEO DI STORIA - **OGN BO-BOO** (via Thovez 37, tel. 560.1056): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pressione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): ... 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Giucardine 7, 1. 545.317): Orario: 9-14, Lunedì chiuso.
PALAZZINA DI CACCIA - **STUPINIGI** - **ARTE E AMMOBILIAMENTO**: Orario: 10-12,30; 14-16,15, chiuso lunedì e venerdì.
REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30 e mercoledì 8-17,45.

FLASH DANCE

Parly «Oldies & News» in via Modena 55/A, a cura di Daniela Boni. Entrano gratis i soci. Domani: nell'music. Anna Coracchi.
NETO CARRET Concerto di musica brasiliana in via Gioberti 33, dalle 22, con gli Agita Brasil. Domani: «Buon compleanno Statuto», il gruppo mod di Torino festeggia i primi dieci anni di attività.
HEAVEN Alla discoteca sul colle della Maddalena alle 22 «Ware house party» si balla fino all'alba. Domani: party «Coruscato».
NON AMOUR «La notte dello strighe» è la serata annunciata per il 21 in via Belfiore 24.
& FLDWE Al ristorante-biereria di via Belfiore 24 alle 22 musica da piano bar con Gianluca Cima.
TEATRO «In via Cardinal Masnata 104 alle 21 concerto rock dei Lucrino di Coccodrillo».
CAT Alle in via Panchiotti 63/D musica rock con gli Optidel.
YOKESZ Concerto jazz in Silvio Pellico 4 con Dino Palisero.
DA GIU Gli Mhp suonano alle 22 in strada Castello di Mirafiori 346. Domani: «C... together», selezioni di musica rock.
11 Fuzzy Duck sono di scena in via Caribaldi 59, alle 21.
ROCK CITY Il disco-jockey Alex Faroli domani presenterà il party «Rock folies» in via Iorlini 2.
VOLUNTA Alla discoteca di via San Massimo 1 party «Anti house», alle 21.
Domani festa «Noche loca» alla discoteca di via Sacchi 28.
SISTINA in via Le Chiuso 13 domani alle 22 «Pic nic in discoteca».
LA FAZENDA Musica messicana in via Marconi 56, a Monastero, domani, con inizio alle 22.
HERNADA Concerto jazz domani in piazza Hermada 10 con Dino Palisero.

L'ANGOLO INSOLITO

Magia di Maria Carla



meditazione, a cercare il caprio il senso profondo, esoterico, della natura. Poiché, per gli autodidatti, gli studi di cose sottili, come gli esoni, non finiscono mai, ecco la scoperta della cabala, dei tarocchi ermetici e di due scienze «difficili» che a nostro avviso meriterebbero però maggiore attenzione da parte degli appassionati di arti divinatorie, la geomanzia e l'Yi King.

lo che dà natura franca, generosa, ardente e altruista, è riuscita ad armonizzare le doti innate di ricettività con il senso analitico che in sua anima la Vergine accantava. Dopo una prima parte della vita che lei stessa non esita a definire un po' travagliata — normale karma di molti occultisti —, il precoce passaggio in un'altra dimensione di una cara parente la spinge a dedicarsi alla

tecnica. Un'altra forma, invece, è quella cosiddetta patologica e secondaria, che si manifesta in seguito a un'alimentazione, o talvolta ad uno squilibrio involontario degli elementi che costituiscono lo spirito di un essere. Infatti, le alterazioni causate da malattie, in perdita dell'equilibrio dovute a depressione psichica o fisica, sono fattori che possono produrre, in modo più o meno chiaro, il fenomeno di cui stiamo parlando. Tuttavia questo secondo tipo di veggenza non è quello ideale per il vero mago, perché può condurlo prima o poi sia ad una totale estinzione di eventuali altri doni innati, sia — cosa pericolosissima — al crollo fisico.

Maria Carla Salvatore, Leone del terzo decano (settore del gio-

Una pubblicazione specializzata la mette in grado di seguire e impiegare nel modo più corretto le fasi della Luna, che così diventano strumenti formidabili per ogni sua pratica. A differenza di tanti altri addetti ai lavori, afferma che ben pochi degli episodi negativi che intervengono nell'esistenza di una creatura sono imputabili alle famigerate «fatture». Condividiamo.

Queste convinzioni a loro conoscenza permettono a questa poliedrica studiosa di aiutare il prossimo a scegliere gran parte del destino, anziché subirlo. Dal suo credo nella religione universale, nell'intelligenza suprema che regna nel cosmo, nasce un gruppo di ricerca chiamato Feda, il cui motto è identico a quello

che ora scolpisce i templi dell'antica Grecia: conosci te stesso. E' uno dei principi che vuole far capire a chi segue le lezioni su cabala pratica e tarocchi, e durante le trasmissioni che tiene il martedì, il sabato e la domenica su radio Universo.

Scrivete a Stampa Sera, Viaggio nell'occulto, via C. Marconi 32, 10120 Torino.
Francesca Spauri

SCACCHI

E i più giovani sono bravissimi nel campionato

Ottimi risultati sono stati ottenuti dai rappresentanti piemontesi alla fase internazionale del campionato italiano giovanile. Cominciamo dalla serie cadetti dove al secondo posto, dietro al superavoruto Davide Sganzi, troviamo staccato di mezzo punto il veronese Lucio Marinone. In evidenza anche l'astigiano Giuseppe Ravina 8°, il vercellese Franco Fontana 9° ed il torinese Alessandro Giannone 12° (60 in concorrenti). Tra i juniores (30 giocatori), il biellese Marco Giordani ha dominato il campo distanziando di 1 punto un terzetto formato da Cosolito, Zanoli e dal torinese Pietro Blacchi. Infine, tra i pulcini (65 gli iscritti alla gara) troviamo Cristian Prodi di Bollengo, un allievo del vivale curato dall'apenninista Mario Tradardi, secondo alle spalle del vincitore Fabio Galli. Sesto il torinese Emanuele Schioria, 7° Luca Nardi di Lessolo. La squadra del Cml Cogne di Asta prosegue il cammino in Coppa Italia e sarà proprio Torino ad ospitarla il 10 maggio nell'incontro del quarti di finale che la vedrà opposta alla selezione A del C.S. Genovese. Negli ottavi, svoltisi a Legnano il 20 aprile, i valdostani hanno superato per spargitura tecnica la squadra di Busto Arsizio dopo che l'incontro si era concluso in parità, 2-2. Tra gli altri risultati, da segnalare l'eliminazione dei vincitori della passata edizione, il C.S. Padova-



no, ad opera del C.S. Desio.

Sia per concludersi la prima fase della V edizione del Trofeo Torino 2000. Dal 6 al 9 maggio si terranno gli incontri del 5° turno, che vedranno di fronte C.S. Aurora-A.S. Sabalunga, C.S. Chivasso-S.S. Sportolosa; C.S. Zana 34-C.S. Alfieri e D1 Torino-C.S. Vals. Riposeranno 191 scacchi e S.S. Torinese.

La partita, Antonio-Novikov (Sicilia)-Operti (Pechino): 1. e4, c5 2. Cf3, d6 3. d4, exd4 4. Cxd4, Cc6 5. Cc3, a6 6. Ae3, e5 7. Ae2, Ae7 8. D-D1, D-D1, a4, Cc3 10. f4, Dc7 11. Rh1, Te8 12. Ad3, Cb4 13. Da1, e5 14. fxe5, dxex5 15. Dg3, Cxd3 16. exd3, Dd4 (vedere diagramma) 17. Kf5, Axg5 18. Txf5, Dxd3 19. Td1, Dc4 20. Ag5, Tdd1 21. Txd8, Txd8 22. h3, Cxe2 23. Dxe5, Agx5 24. Cxe4, f6 25. Dc7, Dc1+ 26. Kh2, Af4+ 27. Cg3, Dc7 28. Dxc7, Axg7 29. Tf3, Td1 30. b3, g5 11



Bianco abbandona.

Dal torneo nel mondo, il g.m. inglese Tony Miles, ora sotto bandiera statunitense, ha vinto ex aequo con l'ucrainiano russo Alexander Budnikov un grande torneo open svoltosi a Pechino. Al 3°-4° posto due giocatori cinesi con Elo oltre i 2500, Ye Jiangchuan e Lin Weiguo. Seguono 4 g.m. russi: Novikov, Evgorin, Malenjuk e Smirnov. Con distacchi maggiori troviamo i russi Vishnina 11°; Lerner 17° e Krogus 20°. L'f.m. russo Alexander Schebalev, che gioca sotto bandiera lettone, ha conquistato nella capitale norvegese la Oslo Cup precedendo il g.m. inglese Watson, l'f.m. norvegese Gausel ed il g.m. ceco Janina. Schebalev ha colle una netta g.m. 68 concorrenti di 11 nazioni hanno dato vita all'Open di Kramlich, in Baviera. Cinque russi ai primi 5 posti: nell'ordine g.m. Checov, Lm. Serep (ex campione europeo juniores), g.m. Gek, Karajev (inclassificati) e l.m. Assejev.

Coppa del Mondo. La seconda edizione prenderà il via il 21 settembre con la disputa a Reykjavik della prima prova (il torneo si concluderà il 14 ottobre). La conclusione si avrà nell'aprile 1992 con la sesta prova in programma a Bruxelles. Per le altre sedi di gioco si conoscono finora le candidature di Wellington, in Nuova Zelanda, della francese Belfort e di Montreal, in Canada.

Ferruccio Pezzullo

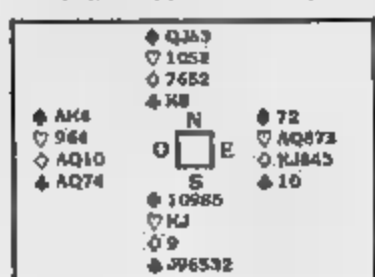
BRIDGE

Partita davvero bizzarra



La mano che riparte questa volta nel diagramma ha proprio l'aria di essere una di quelle che il lancio della moneta sia la sola promessa per muovere il colore di atout, se giocate il contratto di 6 cuori in Est, come è accaduto a molti in uno dei più prestigiosi tornei tedeschi, quello Goebst di Schveinfingen a squadra open, vinto, tanto per la cronaca, da una selezione nazionale danese guidata da Lars Bakkel, sulla nazionale svedese.

Supponiamo che abbia aperto Ouest la zona, in seconda posizione di 1 fiori, saltando poi a 2 S.A. sulla risposta di 1 cuori dal compagno, approdando al piccolo



lo a cuori, dove, come avete potuto notare, il solo problema è il limitare ad una presa concessa in atout.

Sull'attacco di piccola fiori di Sud, preso di Asso al morto, un forte giocatore olandese ha prima fatto giocare il 9 di cuori fino al Fante di Surt, quindi, ricordando una mano analoga di una

settimana prima al Sunday Times di Londra, ha battuto l'Asso dopo aver visto la cartina di Nord al secondo giro di atout mossa dal morto ed ha segnato il mantenuto impegno, senza altro merito che quello di una misteriosa chiaroveggenza.

Stessa manovra ad un altro tavolo, ma Nord è stato così brillante, al secondo giro di atout, di passare il 10 così il dichiarante ha superato di Dama pagando anche il Re: dal tranquillo esultato con noncuranza da Nord, un fulmineo di superficialità da parte del dichiarante.

Il fatto però che un paio di ottimi bridgeisti abbia messo identicamente, al primo giro d'atout, non mi convince in assoluto che sia questo il modo.

Ma pare che battuto l'Asso sia meglio che far girare il 9: se non cade niente, nessun cuore cioè, rientra al morto e deve comunque indovinare, con il vantaggio di vincere con il Re senza farsi impassare, di vederlo se il secondo prima della Dama, come per i nostri due; ma se sull'Asso Sud depone il Fante e il 10 nessuno può giocare il 9 che quel furbolecione in Nord ha escogitato ai danni del secondo dichiarante che vi ho raccontato: a questo da solo mi sembra già un ragione più che sufficiente per giustificare la mia scelta, senza che in prepotenza d'aver dalla mia petentuali superiori.

Carlo Grignani



RICETTA

La buona torta fatta di pane



Ingredienti:

Un litro di latte, pane raffermo, un pizzico di sale, 4 cucchiaini di zucchero, una manciata di uvetta passa, 200 gr. di marmellata di albicocche, 1 cucchiaino di farina bianca, una noce di burro, 2 o 3 mele rosolate

Versare in una ciotola il latte di latte freddo e mettervi a bagno del pane raffermo tagliato a pezzi sino a coprire la superficie del latte.

Lasciare riposare per almeno un'ora in modo che il pane assorba completamente il latte, poi lavorarlo, premendo con una forchetta sino ad ottenere un impasto denso ed omogeneo. Unire un pizzico di sale, i 4 cucchiaini di zucchero e l'uvetta tritata precedentemente a bagno per una mezz'ora in poca acqua e poi strizzata.

Miscelare bene il tutto con un cucchiaino di latte per amalgamare gli ingredienti in modo uniforme. Prendere una tortiera da forno, ungere con la noce di burro, spolverarla con il cucchiaino di farina e versarvi l'impasto.

Levare la superficie con il dorso di un cucchiaino, ricoprire la parte centrale con uno strato di marmellata di albicocche, facendo attenzione di lasciare tutt'intorno un bordo largo un dito di impasto scoperto. Sulla strata di marmellata disporre le mele disposte, le mele rosolate e le mele rosolate tagliate a fettine. Spolverare la superficie delle mele con un cucchiaino di zucchero. Infornare in forno già caldo sui 170/180° per almeno un'ora e mezza, poi lasciare ancora qualche minuto nel forno spento.

Anna Bona

I NOSTRI AMICI ANIMALI

Per i cagnolini ad Alassio sono tempi duri

Ci sono torinesi attenti: la Liguria può riservare sorprese. Se infatti in Torino vive un generale lassista in fatto di multe ai proprietari che permettono ai propri animali di sporcicare nel primo posto che capita - magari lapidee o uole che sia - in Liguria sono ben altra musica.

Una lettrice ci manda infatti da Genova una testimonianza indubitabile: si tratta della fotografia di un cartello stradale, che recita il disegno di un cagnolino nell'atto di liberare l'intestino sopra una pulitella gentilmente postagli sotto le zampe del proprietario. L'immagine è smentita da una scritta: «I proprietari di cani sono obbligati a rimuovere gli escrementi dei propri animali». La lettrice aggiunge di suo pugno: «L'aggiunta di Stampa Sera che ancora non riuscite a risolvere il problema delle feci canina. Noi a Genova questo problema l'abbiamo risolto da tempo con la pulitella: perché non fare come noi? Non siamo certo più organizzati di noi ma è solo un piccolo Comune. Ma l'ammire per la pulizia non ci impedisce di farci di cani in giro ma se ne vedono».

Abbiamo telefonato al Municipio di Genova e al Comando dei vigili Urbani: solo a gran fatica e dopo numerosi richiami da una all'altra numero siamo riusciti a parlare del vicesindaco Pierluigi Poma, che è pure assessore alla Sanità di Genova. «Tre anni fa ho



suggerito io, come assessore alla Sanità, al sindaco avvocato Mario Romualdo di mettere l'ordinanza che obbliga i proprietari alla rimozione delle feci. L'ordinanza implica - come il disegno del cartello illustra bene - che i proprietari siano muniti di pulitella e sacchetti. A titolo di incoraggiamento per il primo mese dalla data dell'ordinanza abbiamo regalato a chi aveva il cane in regola con la legge un pacco di pulitelle ora sufficienti che si recassero al servizio veterinario dell'Usl per ritirarle. Ne avevano comprate circa 2000 da distribuire e consegnare intorno alle 200 lire l'una».

Cosa avviene dopo il primo mese? «I negozi hanno ormai tutti le

pulitelle e stiamo pensando di fare una convenzione con gli escrementi per abbassare ulteriormente il prezzo delle stesse. I risultati comunque ci sono: soprattutto dal centro gli escrementi di cane sono spariti».

A quanto ammontano le multe per i trasgressori? «Vanno dalla cent alla cinquantamila lire, a seconda del caso».

Al comando dei vigili urbani nessuno sa spiegare in merito a cosa possano variare le multe. Riusciamo solo ad affermare che le differenze possono essere dovute o alla maggiore o minore arroganza dei proprietari, oppure essere la risposta alle molte dei cani (e quindi delle relative agenzie) o ancora alla gravità del fatto in rapporto alla zona «sporcata» (più grave a sporcicare le aole che non le strade). Tuttavia, come ogni altra multa, si può far ricorso per farsi ridare, se si ritiene di avere sponibili attenuanti, prosegua il vicesindaco. I cartelli sparsi per la cittadina ligure sono 200. «Per troppo che sempre chi, pur avendo notato il cartello, lo firma di nulla e, dopo che il cane ha messo le feci, si recassero senza fare il proprio dovere (il cittadino contribuisce con un po' di malumore. Non possiamo avere un vigile per ogni cane. Ma nell'insieme siamo soddisfatti. E siamo contenti di esser stati notati e di poter dare l'esempio».

Maria Di Bartolo



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARISTE

21 marzo
20 aprile



A dispetto degli interessi ■ po' fluttuanti e discontinui ■ di una eccessiva agitazione, una bella ■ potrebbe cambiare in meglio la ■ e permettere di realizzare un desiderio importante. Il successo è tanto smagliante quanto stabile e duraturo.

TORO

21 aprile



Le idee chiare non bastano a risolvere un problema. Occorre affrontarlo con un minimo ■ duttilità e senza ingridirsi ■ idee preconcepite. ■ confonde la volontà con la testardaggine e la costanza con uno sterile accanimento e prova ■ ascoltare l'intuito.

GEMELLI

22 maggio
21 giugno



Per quanto ■ consposi ■ amore, stimati sul lavoro ■ apprezzati ■ chi vi sta intorno, la nota vi opprime e vi spinge a comportamenti bizzarri, stimolati anche dalla Luna che transita in opposizione al vostro Sole di nascita. Attenti alle esagerazioni.

CANCRO

23 giugno
22 luglio



Non sprecate energie emotive e intellettuali, meditate le intuizioni che percepite ■ fidarsi troppo, dimostrati equilibrati nelle parole e negli atti ■ soprattutto provate a trovare la sicurezza in voi stessi. Altrimenti, la giornata sarà negativa.

LEONE

23 luglio
22 agosto



Possibilità ■ dirigere gli altri ■ di dimostrare autonomia e indipendenza in ogni situazione. Ma attenti: non adattarsi alle circostanze per il desiderio di dominare potrebbe anche creare dei grossi problemi, perché una piccola rinuncia appare indispensabile.

VERGINE

23 agosto
22 settembre



Per quanto le attività offrano delle gratificazioni piacevoli e forse diverse da quelle cui siete abituati, sulla bilancia pesa di più la poca fortuna in amore, sia che si tratti di un antico rapporto, sia che andiate alla ■ nuove avventure.

BILAN

23 settembre
22 ottobre



Amori fortunati e vantaggi sociali in primo piano, ■ possibilità ■ consolidare i successi in modo durevole. Ma l'armonia di vita continua ■ turbata ■ persone al poco conto, prive di discrezione, che cercano di interferire ■ minimo di tatto.

SCORPIONE

23 ottobre
22 novembre



La situazione è complessa, ma sembra fatta apposta per chi vuole combattere per ottenere le cose e non ■ vittoria regalata. Oltre alla volontà e al sangue freddo, la fantasia ■ prontezza ■ riflessi concorrono ■ riuscita finale.

SAGITTARIO

23 novembre
21 dicembre



La Luna nel Segno rende eulorici e permette di apprezzare maggiormente una bella notizia in arrivo e l'improvvisa realizzazione ■ speranza. Così come aiuta a smaltire una delusione in amore, se non a dimenticarla completamente.

CAPRICORNO

22 dicembre
20 gennaio



Apparentemente imperturbabile, di fronte alla defezione di un amico, alla possibile perdita ■ denaro o di oggetti e a novità tanto inattese quanto seccanti, nell'intimo il Capricorno è ■. Sarebbe meglio ■ in qualche modo ■ tensione.

ACQUARIO

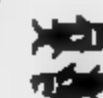
21 gennaio
18 febbraio



Le idee anticonformiste e un po' rivoluzionarie, condivise dagli amici e da un partner innamoratissimo, non piacciono invece ad ■ personaggio influente, che potrebbe anche nuocere. Tenetele dunque per voi, se non volete fittarvi in ■ gueto serio.

PESCI

18 febbraio
20 marzo



Luna e Venere negative ■ uno stato d'animo malinconico e vittimista. Ma, però, permetterebbe di regare ai piccoli disinganni ■ un minimo di grinta: questo significherebbe trascorrere una giornata piacevole, gustandone i lati positivi che non mancano.

KRISHNA

Direttrice nazionale cartomanzia (V.A.O.D.I.) e magia (O.D.O.D.I.)
iscritta all'albo professionale

La tornare la persona amata
Risolvo problemi di lavoro e commercio
Elimina malocchio e fatture
Protegge con talismani e pentecoli antichi sacri

Astrologia ed estorcismi

Per appuntamenti Tel. 011/54.16.52

STUDI

● TORINO
● FOSSANO (CN)
● RICCIONE (FC)

Via S. Secondo, 42
Via Roma, 150
Viale Saluzzo 21

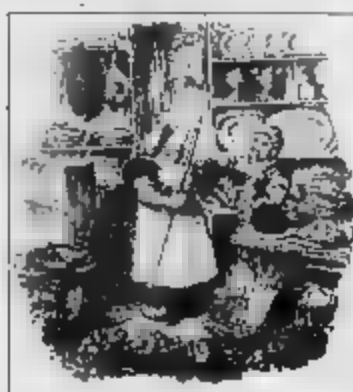
Si intitola «La moda pronta» ed è il terzo dei «Quaderni dell'Archivio Storico» del Gf. Come sempre raccolti in una bella edizione ricca di belle illustrazioni, il volumetto traccia il profilo storico dell'industria dell'abbigliamento e della confezione ed analizza il percorso del Gruppo in Italia ed in parallelo l'evoluzione dell'industria dell'abbigliamento nei principali Paesi europei.

I testi — tratti da alcuni contributi di studiosi europei forniti in occasione del quinto

Congresso Internazionale organizzato a Milano dal Centro per lo studio della storia del tessuto in collaborazione con il Gruppo Gf sul tema, «La moda pronta. Ricerca e problemi di storia della confezione».

Corredati dunque da stampe e disegni antichi in bianco e nero oppure a colori, l'opera si apre a un saggio di Giulio Sapelli sulla moda e i linguaggi della moda nell'industria dell'abbigliamento, prosegue quindi affrontando una storia dell'industria dell'abbigliamento nel Regno Unito dal 1800 e del commercio dell'abbigliamento in Inghilterra fino al 1950, e di Stanley Chapman e Beverly Lamm; passa poi alla storia della confezione maschile parigina a

MODA PRONTA NELLA STORIA



partire dal 1820 sapientemente illustrata da François Faraut e conclusa, ad opera di Peter Merschel, con un trattato di sintesi sulla confezione industriale in Germania, dal diciannovesimo secolo ad oggi.

Particolare spazio viene dedicato al tema del commercio dell'abbigliamento, uno fra gli argomenti più interessanti nell'ambito dell'industria della moda dei tempi antichi, precursore, possiamo dire, di quella «moda pronta» di cui oggi non possiamo più fare a meno.

Fu infatti proprio il commercio dell'abbigliamento che consentì ad ampi strati di popolazione di usare abiti eleganti e pratici che contribuì ad incentivare la maggiore produttività industriale

coinvolgendo venditori e compratori. Il fenomeno introdusse in un'epoca il principio della confezione, come si raccolse nel volume, i negozianti presero ad acquistare capi pronti nello svendite e dai mercanti di abiti vecchi. I vestiti così rinnovati e riciclati potevano essere offerti in un'ampia gamma di modelli e a prezzi modesti, impossibili per la confezione nuova.

Insomma ancora una volta il Gf ha prodotto un volume piacevole ed interessante.

Fidanza Longo

JACK EMERSON Una storia iniziata nel 1956 con tanto amore per l'Inghilterra
Nel mitico negozio stoffe, cravatte, scarpe in perfetto look anglosassone

Quella bottega fumo di Londra

L'anglosassone riservatezza lo fa stare lontano dai riflettori. L'inventore di Jack Emerson — cede qualche volta, solo il nome di battesimo: Cesare. Eppure a Torino lo conoscono tutti. La sua bottega — via Cesare Battisti 10, al primo piano, è stata ed è meta di chi preferisce vestirsi con l'eleganza senza tempo: classica o discreta, inglese. Ma lui lascia guardare soltanto dal buco della serratura di una storia iniziata nel 1956. «All'inizio — dice — vendevamo solo all'ingrosso. Primo tassello e basta. Poi, piano, piano si sono aggiunte le cravatte, le scarpe e così via».

Il suo curriculum è fatto di due cose: il puntiglioso studio dei tessuti, che ha sempre scelto e controllato in prima persona, e la creatività. «Sono un Acquarello. E come tutti quelli nati sotto questo segno amo l'arte. Per tanti anni ho dipinto, mi piacerebbe avere il tempo per farlo ancora».

Gli amici fidati giurano che proprio la creatività sia la principale dote di Cesare. Anzi, di Jack Emerson. Perché ha scelto questo nome? Lo ha fatto forse, per amore dell'Inghilterra? «Anche — risponde —. La vera storia, però, è un'altra. Jack Emerson — un nome di famiglia. Un distinto signore inglese del 1873. Simpatico, divertente, spiritoso. Mi è parso naturale chiamare così la mia linea e la mia bottega. Molti credono che sia il mio nome. No, non è così».

Ne parla nel suo mitico ufficio. Un mito tra un piccolo londinese e un magazzino. Dentro ci sono stoffe dei collage, mobili antichi, quadri di artisti italiani (tra cui uno di Rosella Felo, sua nipote), scatole con le cravatte. Ogni angolo, ogni cassetto contiene un piccolo segreto. E dietro alla scrivania c'è un ritratto. «È Jack Emerson».

Nella parete vicina, un po' nascosta, una fotografia di qualche anno fa lo riprende vestito con una giacca, sulle scale di un tempio indiano, la mezza a

due sante. La piccola stanza, dove riceve telefonate per lo più in inglese, è il cuore del negozio. E ne fotografa in piccolo lo spirito. «A me non interessa, come ad altri, solamente il guadagno. Credo di averci messo sempre molto passione nel lavoro».

E chi si veste da lui deve passare un po' di tempo nel grande «bazar» di via Cesare Battisti. Non può certo cavarsela in quattro e quattr'otto. Ma cosa trova? Intanto, appunto, il glamour anglosassone. Dalla testa ai piedi. Le Church's, allacciate, nere, marroni — il fiocco, di camoscio; i mocassini Saxon; gli impermeabili Grenfell, i maglioni di cachemira John Smedley e McGeorge; gli incroci da caccia e da pesca John Pridmore, gli ombrelli Brigg, di signor Cesare, anzi, il ragioniere — dice un collaboratore — conosce Londra a memoria. «Guarda, osserva, cerca. Ancora oggi, dopo tanti anni. Lo ha fatto anche con le cravatte. Le Holliday e Brown, e le Michelson su le ha proposte lui per primo».

E poi i tessuti, controllati uno a uno. Dozzine e dozzine di scaffali pieni di rotoli di stoffa. Una incredibile varietà di colori e di fantasie. Sobrio. Per fare la camicia, la cravatta, i vestiti e le giacche. «Tre bottoni. Soltanto tre bottoni». Confezionati «a taglio» per chi lo vuole. Senza troppi fronzoli. Come la sua clientela. Soprattutto la tradizionale borghesia degli industriali, dei dirigenti e dei professionisti torinesi. Ma anche dei circoli e dei club della città. Per anni ha fatto la cravatta della Juventus. Ancora oggi disegna e produce quelle per i circoli, per i reggimenti canottieri o per alcuni istituti scolastici.

«Questo cravatta — dice mostrandone una — l'ho appena consegnata al San Giuseppe per i suoi allievi. E' blu — degli stemmi. Mi sono ispirato ad un mosaico che ho visto dentro la scuola».

Insomma, la Torino bene, di



Sopra, alcuni uomini ammirano le belle stoffe, originali inglesi, di cui è ricchissimo il negozio; a lato, il «total look» dell'uomo classico firmato Jack Emerson

scritta nella stile frequentato la bottega di via Cesare Battisti. Anche i figli. E lo danno, per i kilt a i biazze semplici, silenziosi. Però niente nomi. Altrimenti, in qualche modo, si incrinerebbe un piccolo mito. Soltanto uno strappo. «Da qui sono passati — poi tutti: industriali, professionisti, intellettuali, professori. Ma anche tanti personaggi dello spettacolo». Chi? Luca Ronconi, Paolo Stoppa, Lina Volonghi. Ricordo che Paolo Stoppa si fermò un bel po' nel mio ufficio. Mi raccontò tutto sulle sue scarpe. Ne aveva una collezione incredibile. E sposò su le puliva solo».

Marco Gregorini



IL BAZAR

Mazzini Griffe e mille tailleur

A Rivoli in corso Susa (proprio di fronte all'uscita della tangenziale per il Fréjus) Mazzini Griffe presenta le collezioni per la primavera estate.

Le firme sono, al solito, fra le più note (Erreuno, Genny, Les Copains, Byblos, Isoborg) e le collezioni, assicurate a i titoli, sono complete tanto che, volendo, in tutta tranquillità possiamo scegliere mise e abbinamenti senza dover correre da una boutique all'altra.

Din — un'occhiata alle proposte. Dominano i tailleur, pezzo forte dell'abbigliamento di stagione: le giacche sono lunghissime e lasciano spuntare appena due dita di gonnellina nella versione dritta, a pieghe o, vuole — moda, a godet.

Vanno tantissimo anche i bermuda, meglio se cortissimi e indossati sotto la giacca.

Robe-manteau e camicioni sono sempre richiestissimi. Mazzini Griffe li propone — bottoni a



Una bella giacca di Erreuno

gioielli: nella versione più elegante oppure in fantasia per tutte le ore della giornata. Sono — tonno sportivo la gonnellina stretch da abbinare a maglie ricamate — la storia di Mouglu.

Annick Goutal: profumi e balocchi per rendere più piacevole il bagno

Novità in vendita da Annick Goutal, in Cavour 11, il negozio che ha l'esclusiva per Torino delle profumazioni create dalla stessa Goutal, ebbene si profumi piccoli oggetti di arredamento per rendere più bello il bagno.

Scatolelle in ceramica, portacandele in vetro soffiato, posacenere, contenitori che sembrano rivestiti di preziosi broccati, bottiglie per contenere sali da bagno, cofanetti opaline renderanno più piacevole la doccia del mattino. Da mettere in bottiglia in — ci — i portaprofumo in argento che costano circa 20 mila lire.

Parliamo di profumi: con il caldo vanno le fragranze più fresche che non si trasformano a contatto — il pelle. Nel negozio consiglia — Gardenia, leggermente amara, Eau de Camille che contiene estratti di pino e di odora amara. Eau de Hadrien agli aromi di pompelmo, limone e cedro.

Quest'ultimo va benissimo anche da uomo, tanto che nella stessa profumazione è stato creato l'after shave. Ogni linea — profumo si accompagna a bagno doccia, latte, olio e sapone che completano la toilette quotidiana.

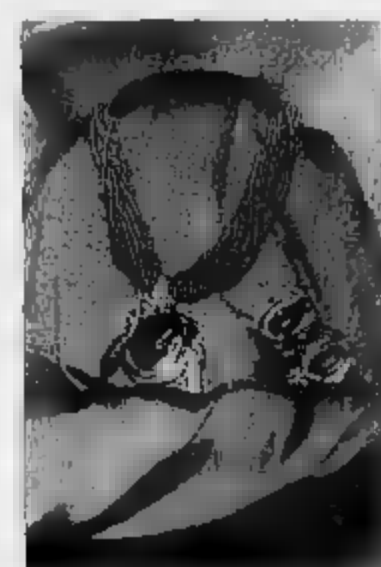
I bijoux unici di Vega-Roze

Vega-Roze, via Cristoforo Colombo 39, vende bijoux decisamente particolari. Segue, logicamente, la moda del momento, ma preferisce creare i modelli autonomamente in laboratorio: in questo modo il risultato, è garantito, è assolutamente originale e unico.

Anche la scelta dei materiali è sottoposta a uno studio accurato. Per l'estate vanno le pietre dure, coloratissime e mescolate — loro, le solite boules dorate, le strassiate catene Chanel, ma nel negozio si cercano anche soluzioni nuove.

Vin libera quindi a rosine, vetri e cristalli che meglio si prestano a creare effetti luminosi di sicuro effetto. Boule iridescenti in diversi colori e diverse dimensioni si mescolano per formare collane e orecchini, forme oblunghe in colori inusuali si alternano a sfere e condotti per creare collane che non passano inosservati.

Gli orecchini, lunghissimi fino



Pietre dure in stile Liberty

a battere sullo spallo, come vola la moda oggi, si alternano a quelli da — forme più compatte: preziosi e lavoratissimi si ispirano a quelli in voga negli Anni Sessanta.

Bahia: bermuda, giacche e camicie ma tutto un po' fuori dalle righe

Bahia, in via Lagrange 22 propone abbigliamento per donna. ■ tratta di capi di stoffa attuale, indossabili a chi ama — look un po' fuori dalle righe. Gli aggiornamenti sono continui, talvolta anche quotidiani: impossibile quindi sbagliare o rischiare di fare scelte demodé. Il negozio, piccolissimo, è sempre preso d'assalto da chi non vuole rinunciare all'ultima novità.

Il flusso di clienti è — tanto che si — deciso di tenere aperto anche nell'intervallo di pranzo. La vetrina, stipata all'inverosimile, espone tutti i modelli disponibili nelle diverse varianti di colore e di fantasia: possiamo decidere che cosa ci serve prima — entrare e andare a colpo sicuro.

Pantaloni, vestiti, gonnelline, bermuda, giacche, camicie e magliette sono disponibili nei colori di moda e sono tutti facilmente abbinabili.

I prezzi sono più che interessanti: si parte dalle 12 mila lire per body e pantaloncini in tinta unita e si sale a un massimo di 49 mila per gli abiti con maggiori pretese.

I. Iozz.

Classici, sportivi o da gran sera: ecco la parola d'ordine Hot pants, è quasi l'ora



Due modi di portare i pantaloni: uno è classico, sceglie il tailleur sportivo dell'Emporio Armani, l'altro — la tutina bianca di Angel Schlesser



La pioggia e il freddo che quest'anno minacciano la primavera ne hanno per ora ritardato l'uscita. Eppure noi li aspettiamo e siamo certe che prima o poi ai primi vortici caldi esploderanno in tutte le strade delle città d'Italia, così come ci hanno promesso i profetizzatori gli stilisti dalle passerelle di Roma, Milano e Parigi.

Stanno parlando, e molte lo avranno già capito, di quegli strepitosi e rivoluzionari «hot pants», che persa la connotazione provocatoria degli Anni Settanta, tornano oggi, persino nella «classica» versione tailleur, a vestire non solo ragazzine contestatarie ma anche giovani signore non obbligatoriamente stravaganti.

E allora se «gamba in mostra» è la parola d'ordine per la prossima estate, ecco che ritornano alle minigonne di vari modelli nati — i calzoncini di ogni tipo: pantaloncini, bermuda, pagliaccelli, gonne-pantalone, hot-

pants o ancora, calzoncini simili o slip da indossare sotto gonne trasparenti ed aperte davanti. Utili, traspiranti e eleganti, in tutti i tessuti, in ogni colore e modello, i pantaloncini nelle mille sfumature dettate dal «look» di oggi saranno indossati per tutte le occasioni: per il tempo libero, coloratissimi, in tessuti naturali ma soprattutto «minimi»; per la città prevarranno i bermuda, le gonne-pantalone, i calzoncini alla «ciclista», quelli a metà coscia a tutto o sgonfiati.

L'interpretazione più pacata dei calzoncini è la gonna-pantalone, più o meno corta, adatta alle giovanissime come alle signore. Appena svasata ma anche a pieghe piatte e larghe oppure plissettate, le gonna-pantalone quest'anno attualizzano i classici chemisier che, benché sempre di moda, con un orlo corto o cortissimo e dettagli adeguati, si possono trasformare in vari capi d'avanguardia.

E se per — tutto è ancora normale, l'idea-modà più originale è però quella di trasformare i pantaloncini da capo sportivo ad un po' anticoriformista in modello da gran sera: in seta, nobile, talvolta, crespato, ma soprattutto in tessuto ricoperto da paillettes, i calzoncini entrano nel mondo dell'eleganza, spesso abbinati a gonne lunghe ma aperte da profondi spacchi per mostrare le gambe oppure «coperti» dal trasparente pantalone alla turca ideati da Saint Laurent. Ancora più osé le tute-pantalone in tessuto elasticizzato — vivaci decorazioni lo strass oppure ricoperte da una pioggia di perle, come quella suggerita da Egon von Furstenberg. L'effetto sexy sarà accentuato dagli accessori: i nuovi stivali alla moschettiera; la bioglotteria grande, appariscente, coloratissima; il cappello con velatura o l'acconciatura con fermagli preziosi di varia forma.

I. Iozz.

TEMPO A ROMA

Anche Agassi agli Internazionali
Gli è stata concessa una wild card

ROMA ● Dopo il trionfo di Bruguera a Montecarlo (lo spagnolo si è imposto in finale contro il grande favorito, il tedesco Becker), l'attenzione degli appassionati di tennis si sposta verso gli Internazionali di Roma, che avranno inizio il 13 maggio.

Si sta completando il cast dei partecipanti: la prima wild card a disposizione degli organizzatori è stata assegnata ad Andre Agassi fiducioso del pubblico, soprattutto femminile, numero quattro della graduatoria mondiale ATP.

Un altro wild card dovrebbe essere concessa, salvo sorprese dell'ultima ora, allo svedese Borg ed al francese Noah. Ma può anche darsi che venga favorito un giovane italiano.

Fra i primi dieci del mondo mancheranno soltanto il numero uno (lo svedese Edberg) ed il numero nove (Chang, americano di origine cinese). Molte attese le prove di Coralli e Camporese, i due italiani più forti.



Agassi sarà tra i favoriti

BASKET

La Cuver Collegno fa lo spareggio

● La Cuver Collegno contro la maledizione dei playoff. La squadra collegnese affronta questa sera (via di Vittorio 20, ore 20,30) il Mobilcenter Lancia nello spareggio delle semifinali della serie C femminile. Partecipa per la quinta volta alla fase per la promozione in serie B, ma soltanto una volta (nel 1989) è riuscita a vincerla. Ed è l'unica anno in cui Pallonero non era Luca Ciaruffi che, quindi, non ha mai vinto i playoff della C femminile.

SETTIMA

Mountain bike gara ai Mezzi Po

● Gara di mountain bike domenica prossima alla frazione Mezzi Po di Settimo per tutti i ciclisti iscritti agli enti della con-sulla sportiva.

Per la prova maschile a quella femminile, entrambe della durata di un'ora più un giro, sono in palio otto medagliette d'oro. Il circuito di due chilometri e mezzo da ripetere più volte si snoda in mezzo al campo e sulle sponde del Po. Le iscrizioni (lire 10 mila) si ricevono presso Cletti Dazzan, Settimo, tel. 011/260.7800.

ALLOPPO A VINOVO

Domani sfida tra Atenolo e Parascki per i 22 milioni del Premio Caviglioglio

■ Primo maggio con i purosangue, domani a Vinovo, il programma di corse (inizierà alle ore 15) si presenta particolarmente allietante, perché offre tre corse con ostacoli, con molti concorrenti, e cinque gare in piano, tra le quali spicca il Premio Bruno Caviglioglio, riservato alle giovani leve del galoppo.

Istituita alcuni anni fa, per onorare la memoria di un appassionato proprietario di cavalli, questa corsa è la prima tappa della carriera di un puledro. Domani, saranno in sella a contendersi i 22 milioni di lire in palio. E' difficile indicare il favorito: si può provare con il torinese Atenolo, che però dovrà vedersela con Parascki.

Ed ecco i favoriti delle altre corse: prima: Pasquale Nonno-Cuneo; terza: Sweet Carlotta-Rossini; 1100: quarta: Averolo-Alghero; quinta: Dora Dool, Doncor; sesta: Cava Manara-Fambrus; settima: Cantinu-Kidguorle; ottava: Brin d'Or-Bogomira.

LANCIA a pari merito con la Ford Sierra Cosworth. Saby è uscito di scena Loubet, risalito dalla 84^a alla 13^a posizione, si è aggiudicato la quarta speciale

Thrilling al Tour de Corse Auriol e Delecour in testa

AJACCIO ● Anzi un poco più distesi, ieri sera, tra gli uomini della Lancia con la Delta integrale del francese Didier Auriol e Bernard Occelli al comando del Tour de Corse, appaia a pari merito alla Ford Sierra Cosworth del loro connazionale François Delecour e l'affascinante navigatrice Chantal Paowols.

La situazione però non era delle più rassicuranti perché la Delta del Jolly Fino è rimasta l'unica in grado di contrastare per la vittoria finale sia la vettura inglese, sia la Toyota dello spagnolo Sainz, terza ma a soli 19" di distacco, partita oltramarino da Ajaccio ieri mattina con un problema al turbo che lo è costato subito un handicap di un minuto di penalità.

Spariti di scena Saby e la sua Delta Franco per uscita di strada, oltre a quella di Auriol è rimasta in gara la vettura del Martini Racing affidata al ceco Yves Loubet, bravo a risalire dalla sessantaseiesima posizione dell'era finito domenica fino al tredicesimo posto di ieri sera.

«Oggi andrà meglio» ha dichiarato all'arrivo Loubet — perché non dovrà più superare i concorrenti più lenti di me che — partendo davanti. Nella prova più lunga, quella di quarantotto chilometri, ne ha addirittura raggiunti e superati dieci. Eppure sono anche riuscito ad aggirarmi in quella spechie, quella che è stata fatale a Saby.

Due francesi in testa, ex aequo. Era un po' che non si vedeva.

Qui il Tour de Corse porta anche il nome di Rallye de France



— come ama chiamarlo Balestre, grand chef della Federazione internazionale sport automobilistico —, ma gli isolani non ne gioiscono troppo.

«Vede» dicono ieri sera Pascal Mattel, proprietario di un buon ristorante di Bastia, «che, mentre si beveva un altro, il liquore che contiene tutto il profumo di quest'isola così bella e così travagliata — sono due equipaggi francesi. Avremmo preferito avere in testa Loubet, perché è dei nostri. E' stato bravo, ha fatto una bella rimonta, è un pilota sfortunato. Dobbiamo consolarci con il primo

ed il secondo posto. Gruppo N per vettura di serie di Muzogol e Sargaggi, piloti di caso».

Parlava italiano Mattel come tutti i corsari e non è una conoscenza per necessità legata al turismo. E' la loro lingua madre, assomiglia al siciliano, le loro canzoni sono struggenti e toccano il cuore, del resto tristi, ma le folle che chiedono classiche e di parole che raccontano della «Corsica regina» e della voglia di autonomia.

Ed i francesi? Non sono d'accordo. Ma questa è un'altra storia.

del'Erba



A sinistra (e nella foto grande) Auriol; qui sopra lo spagnolo Sainz, attualmente terzo

Volley: Chivasso in lotta per la C1

Destini comuni per le due formazioni torinesi più brillanti tra le 14 impegnate quest'anno nella C2 pallavolistica. A due soli turni dal termine del campionato, il Chivasso maschile e la Biscionei Carmagnola femminile sono entrambe seconde in classifica in campionato. Il Chivasso, in compagnia di L'Aquila, è a sabato prossimo si giocherà una buona lotta di promozione ospitando la squadra leader (rispettivamente Biella e Racconigi), già sicuro del posto in C1 nazionale.

Il Chivasso di Federica Innocenti brucia dalla voglia di riscattare al più presto la retrocessione subita l'anno scorso e di raggiungere in C1 le concittadine dell'U.S. Tel. Con un ritorno inacidito soltanto dal k.o. patito all'Alpignano, i chivassesi hanno raggiunto l'U.S. M. Chivasso a quota 30 (12 vittorie su 21 partite) ed ora vantano un «prezioso» — leggermente favorevole che, a parità di punti, a fine stagione potrebbe rivelarsi decisivo.

Nella due sfide conclusive, dunque, il Chivasso non potrà più concedersi pause come quella che sabato scorso è costata la sconfitta

nel secondo set contro il modesto Aspi.

Anche più complicata si annuncia il compito della Biscionei che nella C2 femminile divide il secondo posto con l'Aquila, in vantaggio nel calcolo del quoziente-set. Matrigna rivoluzionata quest'anno dagli inserimenti del nuovo allenatore Piero Carlo Clerico e di tre atlete che lo hanno accompagnato nel trasferimento dal di-sciolto Meneghini in B2 (Lanciano, Colli e Mazzaglia), la formazione carmagnaiese rischia tutto nel suo ultimo appuntamento casalingo: sabato alle ore 21 contro il terribile Racconigi, sempre vittorioso nelle 20 gare precedenti.

La Biscionei è in forma (sabato scorso ha vinto in 3 set sul difficile campo del Settimo) ma l'U.S. Tel. è a quota 29 (11 vittorie su 21 partite) ed ora vanta un «prezioso» — leggermente favorevole che, a parità di punti, a fine stagione potrebbe rivelarsi decisivo.

Nella due sfide conclusive, dunque, il Chivasso non potrà più concedersi pause come quella che sabato scorso è costata la sconfitta

Roberto Condo

Un campionato di ciclismo nel parco del Valentino

Attualmente uno dei pochi punti a favore del ciclismo piemontese è dato dal fatto che in prima linea lo ha messo una politica di valorizzazione del movimento da parte dei dirigenti federali e costituito dalle organizzazioni, affidate alle strutture sociali. E' di questi giorni la notizia che la Sassi-Klah organizzerà a Torino il 25 agosto il campionato italiano juniores. L'ultima volta che una manifestazione triennale è approdata in regione è stato cinque anni fa a Fossano. La prova era stata riservata ai dilettanti di seconda serie: C1 (primi tre ragazzi di 17-18 anni) e C2 (terzo invece la prima del 1974 a Lanzo, quando chiuse Enrico Rostelli).

La gara nazionale si svolgerà su un circuito cittadino, mirabilmente ricavato nel parco del Valentino. I corridori, per l'occasione, dovranno percorrere un giro per un totale di 130 km. Il tratto che offre i migliori spunti tecnici è la salita di Santa Margherita, linea curva decisa che ha.

regionale Zuccato, la Sassi-Klah inizia a tentare di poter essere ben aiutata nella gara d'appalto. Una volta infatti che Roma ha assegnato al Piemonte la corsa, è spedito al Comitato regionale stabilire quale dovesse essere la sede organizzativa. I torinesi hanno avuto il meglio sul Regno-mano e sulla Torino di Settimo.

Valorizzare i pochi giovani disponibili e organizzare bene questa gara sono i primi (e più) obiettivi stagionali della Sassi-Klah. «I giovani juniores non possono mancare» — dice Rostelli — «e noi dobbiamo fare di tutto il nostro meglio per farli seguire con una certa attenzione, come Gino e Gino, che quest'anno ha già vinto una volta. Tutto ciò che riguarda la nostra attenzione di programmazione di anni in anni una valida squadra di dilettanti».

«Arrivano» di Torino sono presentati in ordine di tempo dalla Tre Giorni Piemontese, elevata a rango di internazionale. La corsa a tappe, sempre per juniores, nata di questo genere in Piemonte, ha già cinque anni la prima internazionale. Fu qui che l'attuale trionfo del sport Mirko



Mirko Gualdi

Gualdi, vesti la sua prima maglia azzurra. La manifestazione, che si svolgerà per intero in territorio canavese (dal 28 maggio al 2 giugno) ha però una chiara matrice torinese. Il presidente dell'organizzazione è infatti l'assessore al Lavoro del Comune di Torino Gianluigi Cazzaniga.

Mario Bocchio

Calcio a cinque Millefonti-sprint

Il girone torinese della serie C di calcio a cinque evidenzia lo strapotere del Millefonti: in otto anni ha sempre vinto senza lo-sciare nulla alle avversarie. A quattro lunghezze segna il bandiera del San Paolo che a loro volta hanno creato un vuoto di tre punti alle loro spalle.

Che il Millefonti fosse il leader del campionato nessuno lo metteva in dubbio alla vigilia: un vero peccato che la società non abbia trovato uno sponsor di rango per iscriversi alla serie A. La squadra di Vittorio Ruzza è impegnata anche nei quarti di finale di Coppa Italia e potrebbe, superando il prossimo turno, trovarsi addirittura nella poule finale di Roma a giugno tra le quattro squadre più forti di tutta Italia.

«Un campionato al buio» — ammette Ruzza — «di buon livello tecnico, forse il più valido disputato in regione in questi ultimi anni, ma con parecchie squadre non ancora ferrate per fare il salto di qualità nella categoria superiore».

Altra torinese, il San Paolo, caduto in C come il Millefonti per mancanza di fondi, ricrea il ruolo dell'inseguitrice ateneo

uno. Maurizio Dell'Arca, allenatore del biancoverdi, dice: «Il campionato è a senso unico con i cugini del Millefonti su tutti, poi noi al secondo posto. Il nostro compito è di non mollare, perché non si sa mai... Al momento del deludono il Club Filadelfia e il Futuro Nieh-lino: dobbiamo però stare attenti a non fare regali alle avversarie».

Serie C. Risultati: Futuro-Roma 4-4, Lack-Big Ben 5-6, Miran-Spazio Uffici 4-3, San Paolo-Michelin 11-5, Filadelfia-Millefonti 2-3. Classifica: Millefonti, punti 18; San Paolo, 12; Big Ben, 9; Futuro, Lack o Miran, 8; Spazio Uffici, 5; Filadelfia, 4; Roma, 1.

Girone B. Risultati: Marbo-Via 7-3, San Mauro-Antares 3-3, Karfen-Acsi Aosta 7-5, Aymavilles-Figara 5-2. Classifica: Aymavilles, punti 13; Marbo, 12; Via, 10; Karfen, 7; Disco Studio, 6; San Mauro o Acsi Mulo Aosta, 5; Antares e Figara, 2.

Risultati degli anticipi della nuova giornata: Spazio Uffici-Millefonti 5-5, Big Ben-Michelin 2-2, Via-Disco Studio 2-2, Marbo-Torino-Carfen Lanzo 3-2, le altre gare si giocano il 2 maggio.

Piero Galmeo

LAGGIO A RICOSTRUIRE

La grande maggioranza dei tifosi vuole vederlo tra gli azzurri

■ I tifosi sembrano non avere dubbi: l'Italia di Azeglio Vicini non può fare a meno di Roberto Baggio. Questo l'esito di un sondaggio effettuato dal quotidiano sportivo milanese che in tutta la maggioranza hanno espresso la certezza che la Nazionale non possa fare a meno del fantasista della Juve.

Mentre il 75 per cento dei lettori ha dato parere favorevole all'impiego dell'ex viola, il 10 per cento si è detto incerto. Soltanto il 15 per cento si è espresso negativamente.

Il fatto che il vicentino non sia stato protagonista, nelle file della Juventus, di una stagione particolarmente felice, insomma, non sembra aver incrinato il rapporto di affetto e di fiducia che lo lega agli sportivi.

Dall'esito dell'iniziativa si potrebbe dunque trarre una conclusione e cioè che i tifosi non approvano la decisione adottata da Vicini di rinunciare almeno in partenza all'impiego del bianconero.



Baggio

UN'ENIGMA

Il c.t. Meszoly fa il misterioso

PAESTUM ● L'Ungheria fa la misteriosa. Sembra infatti che soltanto nella serata di mercoledì il commissario tecnico ungherese Kalman Meszoly annuncerà la formazione che domani sera mancherà in campo contro l'Italia.

Stando ad alcune indiscrezioni e alle risultanze degli ultimi allenamenti, dovrebbero comunque giocare: Petry; Monos Garab; Dishl; Palacz; Limpurg; Kiprich; Kozma; Lorincz; Detari; Kovacs.

FORMAZIONE

Questi gli azzurri in campo domani

SALERNO ● Questa mattina, Azeglio Vicini ha annunciato la formazione che scenderà in campo domani sera contro l'Ungheria. Nessuna sorpresa nella scelta decisa dal c.t.

Questi gli undici titolari: Zenga; Ferrara, Maldini; Barosi, Ferri, Crippa; Donadoni, De Napoli, Vialli, Giannini, Mancini.

Per la panchina il commissario tecnico potrà scegliere, oltre al portiere di riserva Pagliuca, tra Bergomi, Vetschowod, Eranko, Lombardo, Baggio e Schillaci.

SPACCATO DA TUTTI

La Spagna è quasi fuori dall'Europeo e Luisito Suarez perde il posto da c.t.

MADRID ● Travolto dalle critiche per i risultati negativi fatti registrare dalla squadra nelle ultime uscite (quattro incontri senza una vittoria, tre sconfitte di seguito con Francia, Ungheria e Romania e un pareggio con il Portogallo), Luis Suarez è stato esonerato dall'incarico di c.t. della Nazionale spagnola. Il presidente della Federazione, Angel Villar, ha detto di avere comunicato la decisione a Suarez la notte scorsa ma che non è stato ancora scelto un successore.

La Spagna conserva poche speranze di qualificazione considerando che sui punti la separano dalla Francia che conduce la classifica del girone. Sotto la direzione di Suarez, la Spagna ha giocato 27 partite vincendone 15 e perdendone otto. L'ex Interista tre anni fa aveva preso il posto di Miguel Muñoz e aveva portato la squadra al Mondiale in Italia dove era stata eliminata dalla Jugoslavia nel secondo turno.

Uno dei tecnici più qualificati alla successione è l'allenatore dell'Espanol di Barcellona, Luis Aragonés.

DELIRIO Schillaci, nonostante debba assistere a Italia-Ungheria dalla panchina, è diventato l'idolo di Salerno. E confessa: «Sono grato a Vicini per avermi convocato: se avrà bisogno di me, mi farò trovare pronto»



Schillaci: il commissario tecnico lo accantona, i tifosi no

Totò, che tifo

■ NOSTRO INVIATO

PAESTUM ● Ultima spiaggia per Vicini? Sono in molti ad esserne convinti. Così come sono in molti a credere che il match di domani sera con l'Ungheria rappresenti qualcosa di più di un semplice incontro di qualificazione al campionato europeo. Tra mille perplessità, timori, parole d'ordine dette e tacite si consumano gli ultimi spiccioli d'allenamento. Stasera, in tesi per gli azzurri, domattina, ultimo assaggio sul campo di Paestum, poi 90 minuti con un solo obiettivo: strappare due punti ad una Ungheria che pare viaggiare a corrente alternata: tanto determinata nell'incontro d'andata con noi, quanto fallitona e sfacca in quello con i sovietici il mese scorso.

Salerno attende l'evento con grande impazienza. Anche se nell'aria si respira un po' di delusione per l'esclusione di Baggio e Schillaci. Da sempre Salerno è il feudo bianconero della Campania. Nella provincia esistono una decina di club giovanili, centinaia di tesserati. Un'entomologia per una terra che fino a ieri ha vissuto quasi da protagonista i fasti di Maradona e compagni. Da quattro giorni, in pratica da quando gli azzurri sono arrivati a Paestum, capannoli di gente stazionano sino a tardi davanti all'hotel Arion. I calciatori d'autogestione sono disposti a pagare fino a 30 mila lire una foto

Mancini



con dedica di Totò Schillaci. Sì, il più ricercato è ancora lui, il piccolo attaccante palermitano, urop delle notti romane del Mondiale. I tifosi sono tutti della sua. Lo hanno dimostrato sabato scorso quando in occasione di un calcio di rigore hanno cominciato a scandire il suo nome. Baggio, che stava per calciare, si è fatto da parte e al gol di Totò i 15 mila presenti si sono letteralmente esplosi. Ma è stata quella la sua opportunità per farsi applaudire.

Nonostante l'esclusione di squadra decisa da Vicini, la gente di qua continua a considerarlo una specie di amuleto umano.



Vorrebbe toccarlo, strappargli di dosso qualche brandello di camice. E' il segno della gratitudine che si unisce a quella della speranza: lui quest'anno di fortuna ha avuto davvero poca, soprattutto nelle occasioni importanti, decisive. L'interprete del gol facile, naturale, da «debutto e fuga» si è trasformato in un'artefice del corni spuntati. Volenteroso, caparbio, indomito lottatore, ma inconcludente, troppo eterico, sfuggente per essere concreto. E' quell'andare a caccia del gol a tutti i costi che lo penalizza all'inverso: Totò ha voluto seguire il proprio istinto, quello del calciatore.

Vialli



ca trova e s'è ritrovato con un pugno di mosche in mano.

Domani sarà il juventino avrebbe voluto dare il suo apporto sin dal primo minuto a questa Nazionale. Lui, che non è un combricci, non ha pensato neppure un istante a cosa significherebbe fallire un'altra mancata occasione propizia come quella capitategli sui piedi nell'incontro torinese con il Barcellona. Sarebbe stato l'addio all'Europeo, forse anche alla Nazionale di domani, quella non più targata Vicini. Il fatto che il c.t. l'abbia relegato al ruolo di riserva forse finirà per giovargli.

Se la Nazionale dovesse spunt-

laria, il clima di speranza e ottimismo potrebbe essergli d'aiuto a ritrovare quella fiducia che ha perduto strada facendo. In contrario, tornerebbe di prepotenza alla ribalta la scelta della coppia avanzata. E sorgerebbe il dubbio, quello stesso che non ha fatto certo dormire sonni tranquilli a Vicini alla vigilia di Italia '90.

Totò, in questi giorni, fa parte dell'elusione di lusso l'ha imparata a meraviglia e a chiunque gli chieda che cosa si prova a finire in panchina risponde, cantillando: «Vorrò dire che ricomincerò da zero, come si trattasse dell'esordio. Mi accomoderò in panchina senza pretendere nulla. Anzi, devo ringraziare Vicini per avermi convocato ugualmente. Non tutti si sarebbero comportati così». Poi, orgoglioso e allo stesso tempo ambizioso, non può che far atto di umiltà nei confronti di quella che definisce la «causa azzurra». «Se il c.t. avrà bisogno di me — prosegue — dovrò solo fare un canna, alzare un dito: metterò il mio cuore e la mia grinta a disposizione della squadra».

■ Quanto sia importante la posta in palio il bianconero è evidente, ma allo stesso tempo ottimista: «Siamo nella difficile condizione di dover vincere per continuare a sperare. Ma il passato mi conforta: l'Italia non ha mai fallito gli appuntamenti importanti».

Piero Abbate

Quasi sicuro: vittoria o eliminazione E' l'ultima spiaggia

■ INVIATO

PAESTUM ● Parola d'ordine: vincere. A tutti i costi. E' questo il concetto che Vicini sta cercando di inculcare da qualche giorno negli azzurri. Vincere per continuare a sperare. Ma vincere anche per sé. Egualmente il commissario tecnico pensa anche se stesso nel futuro immediato della Nazionale. Una sconfitta condannerebbe quasi automaticamente l'Italia fuori dal campionato continentale. Un pareggio la vedrebbe spacciata almeno al cinquanta per cento. E su questo incontro con l'Ungheria (Tv1, ore 20,10), che il commissario tecnico teme dopo la vittoria dei sovietici a Budapest, incombe come una paura antica, quella stessa che sorreggeva, tutto per fare un esempio, alla vigilia del Mondiale spagnolo. Non precludiamo paragoni storici, per carità. Ma tutto ciò può essere interpretato come il buon augurio. L'Italia delle beghe, delle contenzioni, l'Italia messa in croce durante la prima fase del torneo, pochi giorni più tardi rientrata dalla Spagna con un carico di gloria.

Questa è la propria per questo che la storia non fa finta di nulla: è tutto un altro. Un posto alla fase finale dell'Europeo l'Italia deve ancora conquistarselo. Ed è un posto che comincia a traballare, come una piattaforma in acqua con l'alta marea. Un'altra marea che in questo caso è provocata da un campionato che ancora scotta, che ancora non ha designato vinti o

vincitori. C'è lo scudetto ballo; domenica a San Siro si giocano ancora le finali che valgono un'intera stagione. Inutile negarlo.

Anche se i dorlandi da una parte (Vialli, Mancini, oltre al portiere di riserva Pagliuca) e gli interisti (i titolari Zenga e Ferri, più il buon Bergomi) relegati in panchina dall'altro si mostrano campioni di fair-play, il clima da gran tenzone è già nell'aria. Si scommetterebbe sulla cena al viaggio andata e ritorno a Bari, con scalo nel Qatar, alla polata estiva.

Un'altra marea che Vicini cerca di placare da buon «padre coraggioso». E si affida alla materialità della squadra e al naturale estro italiano. Ma soprattutto fa leva sull'ambizione collettiva che in molti casi ha fatto l'Italia da quasi ben più ari. E, anche se non lo dice, il commissario tecnico si affida alla fortuna in uno stadio che sarà gremito all'involtostabile.

Fino a ieri gli azzurri hanno continuato i loro test davanti a migliaia di persone. Domenica al vecchio stadio Vesuvio, il cui campo assomiglia più ad una groviera che ad un prato, sono accorsi in quindicimila. Ci sono abituati un po' tutti a torroni infuocati: i milanesi che hanno dovuto assicurare la loroaviglia al Lloyd's durante le gare invernali a San Siro e i genovesi, abituati sovente ai match di pallanuoto a Marassi. E ancora il romano Giannini, unico superstite capitolino.

E i torinesi? No sono rimasti

due, due soltanto. Tra sciacchi e «accidentamenti», gli unici superstiti sono Baggio e Schillaci che, peraltro, il c.t. non manderà in campo dall'inizio. E, dei due, l'unico che forse ha qualche chance d'entrata a partita iniziata è l'ex fiorentino. Nei giorni scorsi, il fantasista aveva mandato messaggi a Vicini. Del tipo: «Sono pronto ad affrontare Vialli e Mancini. Vialli centravanti, io seconda punta, Mancini rifinitore. Si potrebbe provare». Si potrebbe provare, commissario tecnico, e riflettendo. Ma le cose dovessero mettersi male nella ripresa porterebbe anche rischiare la carta della terza punta.

Manca a farlo apposta, proprio due anni fa, il 12 aprile, l'Italia affrontò l'Ungheria in amichevole senza rappresentanti di squadra torinesi. E' stata quella una delle poche gare «vietate» ai bianconeri dell'ultimo biennio. Un'occasione che a sentire Baggio non si ripeterà nel prossimo futuro: «Guardando i risultati della stagione è giusto che siano stati scelti Vialli e Mancini, ma attenzione perché il prossimo anno la musica in campionato cambierà. La Juve mi ha dato l'opportunità di essere me stesso. Il Baggio di Juve-Barcellona è quello vero. Ora mi sono sbucciato, sono tornato a giocare divertendomi». Un messaggio, ma soprattutto una promessa di fedeltà. Di quelle che piacciono ai tifosi.

Tornando alla partita di domenica sera, superfluo dire dei biglietti, esauriti in un balzo.



Vicini

d'occhio. Nei giorni scorsi 13 mila tagliandi erano stati messi in vendita agli sportelli della Cassa di Risparmio di Salerno: esauriti in poche ore. Giusto il tempo di smaltire la fila che avevano formato. Complessivamente gli spettatori saranno 38 mila, anche se si sta allestendo un maxi schermo all'interno del vecchio stadio che soddisferà, anche se parzialmente, altri 10 mila sostenitori campani.

Il «tutto esaurito» ha naturalmente allietato i burocrati. Ieri, i prezzi del mercato nero avevano fatto salire a 250 mila lire un biglietto di tribuna. Ma è prevedibile che domani, a poche ore dalla gara, il costo possa raggiungere anche le 350 mila lire.

Questa la formazione che Vicini manderà in campo: Zenga; Ferrara, Maldini, Crippa, Ferri, Barosi, Donadoni, De Napoli, Vialli, Giannini, Mancini.

Il torneo per licei è giunto alle fasi finali Carpe Pilam chiude

Carpe pilam ha deciso. Il primo torneo riservato ai licei classici di Torino e provincia ha decretato le squadre finaliste. Lunedì scorso, nei primi due incontri in programma, si erano guadagnati l'accesso alle finali la rappresentativa del Valsalce e quella dell'Alfieri, scese in campo rispettivamente contro il D'Azzoglio e il Carlo Alberto.

Ieri sono stati disputati gli ultimi due incontri valevoli per i quarti di finale. Di fronte al Giusti, squadra organizzatrice del torneo, contro il San Giuseppe. Di seguito, sempre sul campo del liceo Fossati di Rivoli, il Margara contro il Sacra Famiglia.

Il Ncvo Giusti, che può contare su una vera e propria tifoseria armata di striscioni, fumogeni e tamburi, ha imposto il proprio gioco ai ragazzi del San Giuseppe dominando nettamente a centrocampo. Due le reti, una per tempo, siglate dai ragazzi del liceo organizzatore. Scarna è priva di vera consistenza la reazione del San Giuseppe che non è riuscito ad impensierire veramente la retroguardia dell'affiatata compagnia del Giusti, apparsa sicuramente in una delle sue migliori giornate.

L'unica pancia manifestata dai ragazzi del Giusti resta la difesa: spesso la retroguardia si tro-

va in affanno, costretta a recuperi improvvisati.

Il secondo incontro in programma, quello fra Margara e Sacra Famiglia, è iniziato subito con una nota dolente: solo

Paolo Robbiano
Donatella Danesi
del Classico di Chivasso.
Per loro
Carpe Pilam
è finito presto



dieci giocatori per parte. Si faceva avanti un'agguerrita Sacra Famiglia che costringeva gli avversari ai limiti della propria area ma il Margara, ben disposto in campo, riprendeva il controllo della situazione passandoli in vantaggio e raddoppiando poco dopo. Solo sul finire i ragazzi del Sacra Famiglia accorrevano le distanze, ma l'incontro terminava in favore del Margara.

Si qualificano per le semifinali l'Alfieri, il Valsalce, il Giusti e il Margara. Tullio Destefano, organizzatore del torneo nonché trainer del Giusti, è soddisfatto: «Per essere la prima edizione, stiamo veramente superando ogni aspettativa. L'unico problema che abbiamo avuto è stato quello del tempo: pioggia e neve hanno fatto sì che la prima fase del torneo si allungasse, ma adesso non resterà nulla. Per la finalissima abbiamo in mente una sorta di grande

fiesta finale in cui praticamente tutti verranno premiati. Anche questa è una novità, nel senso che all'inizio i premi previsti erano un certo numero; poi, mentre il torneo andava avanti, ci siamo resi conto che ogni liceo, ogni scuola che ha giocato, merita almeno un applauso. Ecco quindi può essere il senso della grande festa finale: festa per le scuole e per il calcio giocato tra un libro e l'altro».

Lunedì prossimo, al campo «Ferrini» di Pino Torinese verranno disputate le due semifinali che proporranno il nome delle squadre finaliste del torneo. Alle 18, Alfieri e Valsalce a alle 18.30 Giusti contro Margara. La finalissima, sempre a Pino Torinese, è prevista per domenica 12 maggio alle 18. Quindi la grande festa finale di Carpe pilam: più che un addio sarà un arrivederci.

Germano Longo

RAV VIVA LA CASA!

DAL 24 APRILE AL 18 MAGGIO
OFFERTE DI TUTTI I COLORI

Rendi più allegra la tua casa,
più colorata e luminosa.

Approfitta oggi stesso delle **OFFERTE SPECIALI**

Bricocenter per rinnovare le porte, le finestre,
i pavimenti e per dare una **di nuovo**
alle pareti con tanti **SCONTI 20 %**

Questo è il momento migliore per pitturare,
con la certezza di risparmiare.

BRICO CENTER

Gruppo Rinascente

VENARIA (TO)

Città Mercato

PER INFORMAZIONI TEL. 011/4551022

SAN MAURO (TO)

Centro Commerciale Panorami

PER INFORMAZIONI TEL. 011/2725170

BEINASCO (TO)

Centro Commerciale Le Forme

PER INFORMAZIONI TEL. 011/2725170

PREZZI DI APERTURA
TUTTI I GIORNI
DALLE
9.00/21.00
14.00/21.00



I PIÙ GRANDI CENTRI DEL FAI DA TE DI TORINO • MILANO • BRESCIA • VERONA • VICENZA • PADOVA • VENEZIA • PARMA • FERRARA

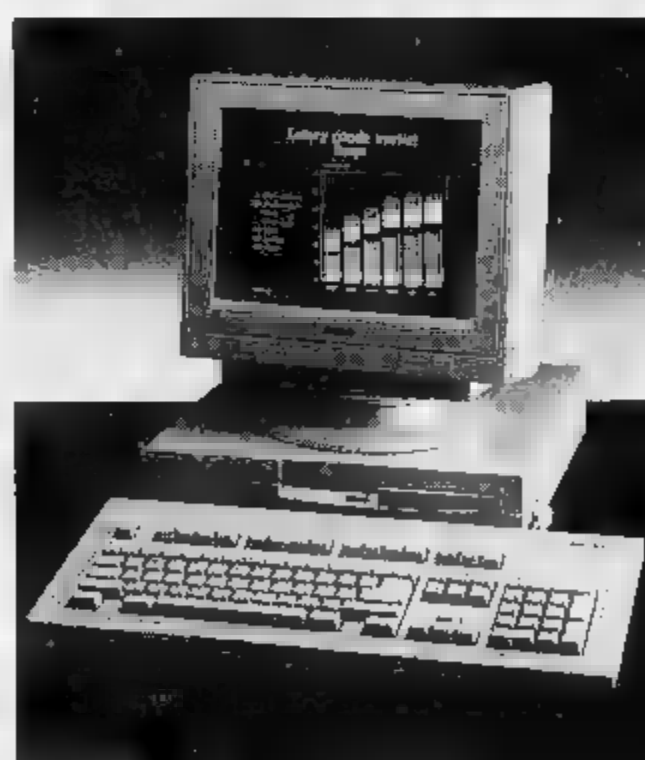


PROVA...LA PROVA!

PROVA IL PROVA SUBITO IL
PERSONAL COMPUTER PHILIPS
PIÙ ADATTO ALLE TUE
NECESSITÀ DI LAVORO
DEI CENTO DI FARE GIUSTO!
PER CASO CONTRARIO
(MA NON ACCADRÀ)
POTRAI RESTITUIRLO
ENTRO DUE SETTIMANE, E
SARAI SUBITO RIMBORSATO!

Chiama subito il numero
verde per l'elenco
aggiornato dei rivenditori

1678-20026



PCG 101

8088 a 10 MHz • 1 Mb RAM • Alloggiamento processore
matematico • Floppy Disk Drive 3.5", 720 KB • 2 slot di
espansione • Scheda CGA/Hercules • Kit VGA a richiesta •
Tastiera estesa a 101 tasti • 1 porta parallela • 1 porta seriale
• 1 porta mouse • Porta per FDD 5.25" esterne • MS-DOS 4.01
a corredo (Monitor escluso)

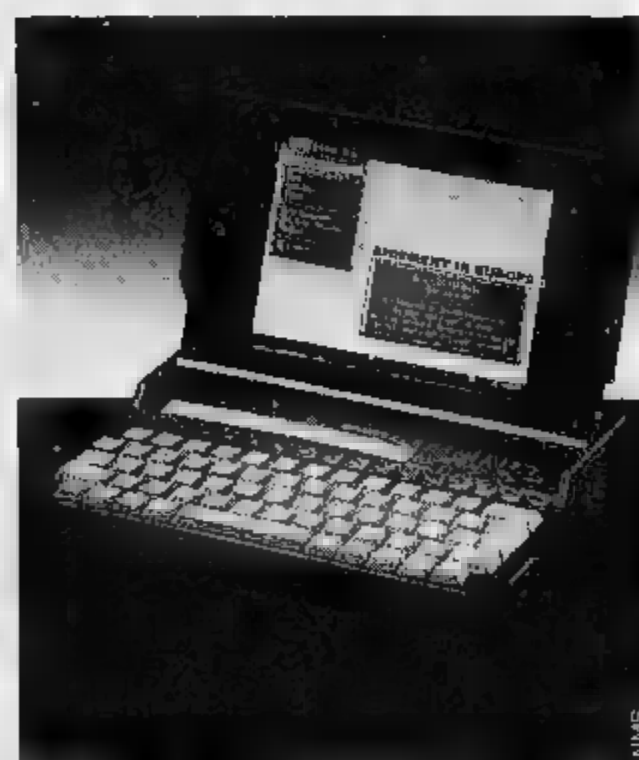
Prezzo (IVA esclusa)
Lit. 549.000



P 3238

80286 a 12.5 MHz • 1 Mb RAM • Alloggiamento coprocessore
matematico • Floppy Disk Drive 3.5", 1.44 Mb • HD 40 Mb, 28 ms.
• 3 slot di espansione a 16 bit • Scheda VGA integrata • Tastiera
estesa a 101 tasti • 1 porta parallela • 2 porte seriali • Possibilità
di montare un Drive 5.25" interno • MS-DOS 4.01 • Serratura di
sicurezza • Supporto LIM/EMS su Hardware (Monitor escluso)

Prezzo (IVA esclusa)
Lit. 2.000.000



PCL 203

80C286 a 12.5 MHz • 1 Mb RAM espandibile a 8 Mb • Floppy
Disk Drive 3.5", 1.44 Mb • HD 20 Mb • Scheda VGA integrata
• Display a LCD 640x480 con 32 livelli di grigio • Tastiera 80 tasti
• 12 test di funzione • Uscite Monitor VGA esterno, seriale,
parallela e mouse PS/2 • Accumulatore al NiCd ricaricabile •
Alimentatore esterno 95 - 250 V - 50/60 Hz con selezione
automatica • MS-DOS 4.01 a corredo • Dimensioni: (l x a x p)
cm 22x28x5.2 • Peso Kg 3.6

Prezzo (IVA esclusa)
Lit. 3.600.000

PHILIPS POTERE PERSONAL



PHILIPS

ROSTROMO

Dopo la morte del regista David Lean annullata la produzione del film

PARIGI ■ «Nostromo», il film tratto dall'opera di Joseph Conrad che David Lean si preparava a girare con Danieli Rosellini e Christopher Lambert nei ruoli principali, non si farà più, dopo la morte del regista.

Lo ha annunciato a Parigi Sergio Silberman, che doveva produrre il film, una super-produzione da 40 milioni di dollari, precisando di avere esaminato tutte le possibilità alternative, fin da quando Lean si era ammalato nel gennaio scorso, ma di non aver trovato «con grande rammarico» altra soluzione «che quella di rinviare l'abbigliamento della produzione del film».

Il film doveva raccontare le epiche peripezie dell'avventuriero italiano Nostromo in un paese dell'America latina all'inizio del secolo scorso.

La ripresa sarebbe dovuta durare una ventata settimane nella regione di Nizza e in Spagna.



Isabella Rossellini

DIABOLI

**Itinerari «neri»
■ Telemontecarlo**

ROMA ■ E' una puntata monografica, dedicata ai diavoli, quella di questa sera di «*Adios mi querido*», il programma in onda alle 23,50 su Telemontecarlo. Saranno proposte le immagini di film sui diavoli, da «*Blasfemia*» ad «*Angel heart*», dalle «*Strighe di Rusty*» al «*Piccolo diavolo*». Seguirà un servizio su una mostra allestita a Roma su un museo a Karpis, in Lituania.

Infine, ■ «*Alma*» su un «*Alma*» di diavoli.



Robert De Niro al Telegatti

TELEGATTI

A Bongiorno, Columbro ■ Corrado oppure Raffai, Carrà, Cuccarini

MILANO ■ Mika Bongiorno, Marco Columbro e Corrado contenderanno il Telegatto per il «*personaggio tv dell'anno*», mentre Raffaella Carrà, Lorenza Cuccarini e Donatella Raffai sono in gara per lo stesso premio, nella categoria femminile. Il gala della consegna del gran premio internazionale della tv 1991 in programma al teatro Nazionale di Milano andrà in onda martedì 7 maggio alle 20,40 su Canale 5. Il programma, con la regia di Cesare Gili, sarà condotto da Raffaella Carrà e Corrado, con la partecipazione di ospiti come Robert De Niro e Sting. Per la categoria rivista e varietà: «*Grande Cometa*» (Raiuno), la «*Corrida*» (Canale 5) e «*Attualità da due*» (Raiuno). Per la «*telesatira*»: «*Blas*» (Raiuno), «*Paperissima*» (Italia 1) e «*Striscia la notizia*» (Canale 5). Per il film per la tv: «*Filipe in gli occhi azzurri*», «*La Fiumana*» (Raiuno) e «*Il principe del deserto*» (Canale 5). Per la «*telegit*»: «*Check up*» (Raiuno), «*Chi l'ha visto?*» e «*Mi manda Lubrano*» (Raiuno). Telegatti speciali saranno assegnati alla rivoluzione dell'anno.

INCHIESTA. Quali sono, e perché, le signore della televisione preferite dai torinesi?

Alba per i giovani, la Carrà per le casalinghe e poi Cuccarini, Sampò, Fenech e Simona Marchini



**La più bella del reame?
E' sempre la Parietti**

TORINO ■ Le donne in televisione piacciono più degli uomini? E se sì, chi sono? E per quale motivo? La televisione di questi tempi se la deve vedere col cattivo gusto che impone alla maggior parte dei casi. Trucchi di trucco e risse veri per aumentare l'ascolto, all'ordine del giorno. In questa generale caduta di stile le donne si salvano?

Abbiamo svolto una mini inchiesta andata poco al di là della nostra domesticità, per capire quale donna fa preferire questa o quella intrattenitrice.

Si è così scoperto che gli adolescenti e gli estimatori del corpo femminile adorano Alba Parietti.

Igor, ha 23 anni, universitario: «*Dico la Parietti che trovo più eccitante dell'altro "sportivo" della "Donnamagazine"*», Mario Teresa Rota.

Per via della gambe? «*Anche. Ma soprattutto perché dico le cose con garbo ma con decisione. Anche se forse non se ne intende tanto di sport, fa sempre in modo di farsi parlar bene le sue incartate*».

Dello stesso parere Antonio, un giovane idraulico che abita in via Vanchiglia («*però meglio non dire il mio cognome perché sto per sposarmi*»).

«*E' bella la Parietti e una persona che mi piace molto. Mi giustifica con la mia fidanzata, spiegandole che vuole molto per lo sport. La verità è che quella lì mi piace e so che i miei*

amici la pensano come me». Sarà che la Parietti è torinese e una lunga militanza in una tv privata della città l'ha già fatta conoscere ai torinesi. Sappiamo di gente che qualche anno fa andava volentieri quale ospite in quella tv «*soltanto per guardare le gambe di Alba*».

Ma anche Lorenza Cuccarini ha i suoi bravi fans.

«*Una come la Cuccarini non si fosse bisognerebbe inventarla*», spiega convinto Bruno Rigoni, geometra (impiegato di Venezia).

Come ■ Paola?

«*E' così. Qualsiasi programma faccia, una così, incanta. Una faccenda da sentire. Due donne da Crazy Horse. Sa parlare, intrattiene e infine diverte col suo modo d'essere scaltro e arguto*».

Non è così unico Raffaella Carrà?

«*Per carità. Non m'intendo di antichità*».

Eppure la Carrà ha un seguito. E' dai tempi di «*Pronto Raffaella*» che la show woman raschia ascolti in ■ bacino (come adesso gli esperti di comunicazione di massa chiamano i telespettatori) d'intera di mezza età. E sono casalinghe. L'età più amata dagli italiani, è dunque ancora amata dal torinese.

Veronica Taruffi, una semplice signora che abita in una piccola frazione, sulla collina torinese ■ spiega così: «*Raffaella è gentile, sempre in ordine, ti guarda dritto negli occhi e sa mandarti messaggi*

Carmen Lesorella, giornalista del Tg, molto apprezzata anche per il suo fascino. A sinistra: la giovane e bella Lorenza Cuccarini, sempre amata



di conforto. Non è facile trasmettere volentieri una domenica alla tv. Ma con lei si è ■ buoni compagni. Un po' come se potessi anche raccontarti i fatti miei. Io m'innamoro che se gli spieghi le fatiche che faccio per mandare avanti la baracca con due figli assenti e un marito mezzogiorno, mi capiscono».

Ma le altre? Enza Sampò ad esempio, o Simona Marchini, oppure Maria Laurito?

«*La Sampò fa una tv misurata e di buon gusto. Nessuna trasgressione nel suo programma. Anche se tratta temi di grande attualità e spesso un po' sfrontati*», dice Martina Roccaforte, un'insegnante

elementare. E aggiunge: «*Prima di lei, però, metteva la Marchini che sa purgare simpatia e calore umano in Piazza Italia, una trasmissione tutta sentimentale che piace alla gente normale. Quella baccalana della Laurito invece è tutta troppa: nel parlare, nell'urlo, nel vestire di colori senza sfumature. Non può di certo piacere ai torinesi*».

Non è ovviamente d'accordo Ario Bergalli di Catania ma ha 35 anni a Torino.

«*Sono un rappresentante e giro il Piemonte. Nei viaggi in treno porto spesso con la gente di televisione. Anzi, ormai è l'argomento preferito da tutti (che cosa hai visto*

ieri sul primo o il secondo) il film di Rivindici. La Laurito piace, ma nella provincia di Asti. So che sono un'ideologa in grado di fare una classifica sulle donne della televisione dal torinese, tutte ne ho sentite dire».

La faccia allora.

«*Ecco. Facciamo una media fra giovani, adulti e ■ che incanta, direi che vince la Parietti, seguita a ruota due personaggi che non sono di spettacolo, si tratta di Tatti Sgarbi e Carmen La Scola, poi ancora Raffaella Carrà e Simona Marchini*».

Norio Boni

**Festival con Gazzelloni e la Savignano
Moncalvo «barocca»**

MONCALVO ■ Ormai consolidato e sempre più «corposo» il terzo Festival Barocco, ideato e organizzato da Gino Mosturino, prende l'avvio, quest'anno, nel mese di maggio, stabilendosi, forse definitivamente, a Moncalvo.

Otto sere ben amalgamate di spettacoli barocchi, dove s'intravedono, sin dall'inizio del Festival, indicazioni lusinghiere e confortanti. Senza trascurare gli altri bravi artisti che si esibiranno a Moncalvo, il 3° Festival Barocco punta su due nomi nati al pubblico internazionale: Severino Gazzelloni e Luciano Savignano. In seguito ai tagli della Finanziaria, che hanno interessato anche lo Spettacolo ed in particolare le attività musicali, si era temuto che ciò avesse ripercussioni negative, specialmente per la «nuova» musicistica.

Sarà inaugurato, quindi, con il flautista Severino Gazzelloni, accompagnato al pianoforte da Leonardo Lucarelli, che seguirà, venerdì 10 maggio al teatro Comunale, musicisti di Giorgio Haendel, Antonio Vivaldi, Antonio Salieri e Wolfgang

Amadeus Mozart. Sabato 11 maggio il «*Gallus Consort*», formato da Dina Slama, voce, cantabile, Irina Pakur, viola da gamba, flauto dolce, e Miles Pakur, flauto traverso, presenterà, con strumenti originali, un excursus di brani barocchi di Joseph Hadin de Boismortier, Joseph Grattani d'Arceno e Jean-Marie Leclair. Venerdì 12 sarà invece presentato uno spettacolo di musica e favola «*La ruota di lianti*». Si tratta di un'insediatura di Babe tratto dal «*Pentamerone*», narrato dagli attori Marco Pajola, Maria Teresa Giarratano, Roberto Scappin e sostenuto dal clavicembalo di Daniela Demicheli con brani di Bach, Couperin, Haydn, Scarlatti, Hummel, Prochabaldi e Rameau. Il «*Pentamerone*» è considerato uno dei più bei libri di fiabe della nostra letteratura. Giovan Battista Delella, noto giurista e diplomatico napoletano, rifugiato in quest'opera 50 storie, così come le sentiva raccontare oralmente nella Napoli dell'inizio del '800, conservando nella trascrizione della parola dialettale una così straordinaria ricchezza d'immagini e di lessico che, nella forma originaria, risultano incomprensibili anche ad un suo contemporaneo. Per questo sono stati predisposti numerose traduzioni, rubriche quelle di Benedetto Croce, fino a quella recentissima di Franco Grazioli, particolar-

mente adatta alla recitazione e ■ questa ha improntato il lavoro del regista Girolamo Angione. Sabato 13 maggio lo stesso gruppo di attori, della Compagnia Torino Spettacoli, con Daniela Demicheli al clavicembalo si esibiranno nello spettacolo «*Bertoldo e Bertoldino*» i due celebri personaggi ideati nel 1605 da Giulio Cesare Croce, autore di tante storie bolognesi che perlopiù, sulla scia di una tradizione popolare, il proverbio «*scatolone scarpe grosse, cervello fino*». Venerdì 24 maggio, al teatro Comunale, si potrà assistere ad un interessante spettacolo di musica e poesia. L'opera di Gino Lucarelli e Cristina Bussetto pianoforte presenteranno alcuni brani di Bach, Benedetto Marcello e Haydn per le rime d'amore barocche dette da Miriam Mesturino e dagli attori della Compagnia Torino Spettacoli. Seguirà, sabato 25 maggio, «*Una baruffa barocca*», un aspetto senz'altro poco noto di quel tempo. Si tratta di una storia accaduta a Torino tra il 1600 e il 1609. Protagonisti il celebre poeta Giovan Battista Marino e Caspar Martella, potente segretario del Duca Emanuele I, che si scambiarono in più riprese sonetti pieni degli insulti più effervesci, volgari e scurrili che la fantasia umana possa pensare. I due furono protagonisti di una violenta e sanguinosa polemica lotte-



Lucio Savignano al festival di Moncalvo

ria che trascorse fino all'uso delle armi, con galea per il primo e pirla del posto di sagittario per il secondo. Lo spettacolo, a cura di Girolamo Angione, sarà presentato dagli attori Mario Nespoli, Alessandro Vinciguerra e Fabrizio Baya con l'intervento al pianoforte, su musica di Bach, della pianista romana Licia Todorova Giannina. Inoltre, venerdì 31 maggio, la Compagnia di Danza del Teatro Nuovo con Marina Friso e la voce recitante di Miriam Mesturino presenterà «*Barbari*», le passioni e la tortura della cospira-

zione di Philip Glass. «*Estro armonico*», «*Abel e Bach*» tre novità assolute con la coreografia di Carla Perotti. La serata conclusiva del 3° Festival Barocco sarà tenuta, domenica 2 giugno, dall'ethno Lucio Savignano con la Compagnia di Danza Teatro Nuovo. La Savignano interpreterà «*Cloro*», «*Musica sul Fiume*» e «*La luna*» su musiche di Bach con la coreografia di Maurizio Bajari, cavalletto di battaglie della Savignano, che con questo assolo ogni volta affascina il pubblico con la sua magia siberiana.

Secondo Villata

**Giorgio al piano:
Sogno e Spriano**

TORINO ■ Una diffusione del fatto musicale attraverso canali più informali è certamente tra le finalità di «*Universale*» e dei cinque concerti a ingresso libero organizzati presso la sala Augusto Monti.

Anche Forcello, le 17, è fuori dai canali consueti.

Per il terzo appuntamento, era la volta di due giovani pianisti torinesi, Giorgio Sogno e Giorgio Sprino, impegnati a quattro mani con due opere chiave di Igor Stravinsky, «*Petrushka*» e «*La Sagra della Primavera*».

La versione pianistica dei due balletti precede la definitiva elaborazione orchestrale e, proprio per la sua spigliata essenzialità, rivela in pieno la sorprendente modernità di queste partiture, la lussuosa di un'antica spartitura che, particolarmente «*Le Sacre*», ha esercitato per tutta la musica del Novecento.

Il pianismo di Stravinsky occupa un capitolo a sé nella moderna prassi esecutiva, richiede talento, precisione, inventiva e anche un certo allenamento fisico. Sogno e Spriano, che hanno al loro attivo una quinquennale esperienza su dito, sono di aspetto minuto, ma dispongono dell'energia necessaria per rendere il vitalismo delle due pagine.

Ritornano le immagini griz-



Igor Stravinsky

zanti e malinconiche di «*Petrushka*», i forti contrasti di un linguaggio continuamente mutevole in un racconto ben avviato. Nel «*Sacre*», l'accutata lotta del duo pianistico lascia affiorare la matrice primordiale, la meccanica di certe figurezioni, ma anche quel senso di serena distensione che si determina quando la materia ritmica e armonica si fa più sottile e lascia intravedere da lontano l'acremo felice di una melodia. Successo meritatissimo con i torinesi applausi.

Giorgio Cervasoni

姓名	性别	年龄	民族	籍贯	职业	学历	学位	职称	工作单位	联系电话	电子邮箱	其他信息
张明	男	35	汉族	江苏南京	教师	本科	无	无	南京师范大学	13812345678	zhangming@njnu.edu.cn	无
李华	女	28	汉族	浙江杭州	程序员	硕士	无	无	阿里巴巴集团	15887654321	lihua@alibaba.com	无
王强	男	42	汉族	山东青岛	工程师	本科	无	无	海信集团	13910234567	wangqiang@hisense.com	无
陈伟	男	30	汉族	广东广州	设计师	本科	无	无	腾讯公司	15020345678	chenwei@tencent.com	无
赵敏	女	25	汉族	四川成都	市场专员	本科	无	无	华为技术有限公司	13734567890	zhaomin@huawei.com	无
孙磊	男	38	汉族	湖北武汉	销售经理	本科	无	无	联想集团	15145678901	sunlei@lenovo.com	无
周娜	女	22	汉族	湖南长沙	实习生	本科	无	无	小米公司	13656789012	zhouna@xiaomi.com	无
吴昊	男	33	汉族	福建厦门	产品经理	硕士	无	无	百度公司	15267890123	wuhao@baidu.com	无
郑丽	女	27	汉族	广西桂林	运营专员	本科	无	无	京东集团	13578901234	zhengli@jd.com	无
徐凯	男	31	汉族	安徽合肥	数据分析师	硕士	无	无	美团点评	15389012345	xukai@meituan.com	无
马悦	女	24	汉族	江西九江	客服专员	本科	无	无	网易公司	13490123456	mayue@netease.com	无
林涛	男	36	汉族	山西太原	项目经理	本科	无	无	携程集团	15401234567	linto@ctrip.com	无
黄娟	女	29	汉族	云南昆明	人力资源	本科	无	无	滴滴出行	13212345678	huanjuan@didiglobal.com	无
郭鑫	男	34	汉族	陕西西安	系统管理员	本科	无	无	新浪集团	15523456789	guoxin@sina.com	无
宋芳	女	26	汉族	河南郑州	培训师	本科	无	无	新东方集团	13134567890	songfang@xdf.com	无
李军	男	40	汉族	河北石家庄	财务总监	硕士	无	无	万科集团	15645678901	lijun@vanke.com	无
周婷	女	23	汉族	四川成都	新媒体运营	本科	无	无	快手公司	13056789012	zhouting@kuaishou.com	无
吴磊	男	32	汉族	广东深圳	产品经理	硕士	无	无	字节跳动	15767890123	wulei@bytedance.com	无
郑娜	女	28	汉族	湖南长沙	市场经理	本科	无	无	拼多多集团	13878901234	zhengna@pinduoduo.com	无
徐凯	男	35	汉族	安徽合肥	数据科学家	博士	无	无	蚂蚁集团	15989012345	xukai@antgroup.com	无
马悦	女	25	汉族	江西九江	运营经理	本科	无	无	快手公司	13690123456	mayue@kuaishou.com	无
林涛	男	37	汉族	山西太原	项目经理	本科	无	无	携程集团	15401234567	linto@ctrip.com	无
黄娟	女	30	汉族	云南昆明	人力资源	本科	无	无	滴滴出行	13212345678	huanjuan@didiglobal.com	无
郭鑫	男	33	汉族	陕西西安	系统管理员	本科	无	无	新浪集团	15523456789	guoxin@sina.com	无
宋芳	女	27	汉族	河南郑州	培训师	本科	无	无	新东方集团	13134567890	songfang@xdf.com	无
李军	男	41	汉族	河北石家庄	财务总监	硕士	无	无	万科集团	15645678901	lijun@vanke.com	无
周婷	女	24	汉族	四川成都	新媒体运营	本科	无	无	快手公司	13056789012	zhouting@kuaishou.com	无
吴磊	男	31	汉族	广东深圳	产品经理	硕士	无	无	字节跳动	15767890123	wulei@bytedance.com	无
郑娜	女	29	汉族	湖南长沙	市场经理	本科	无	无	拼多多集团	13878901234	zhengna@pinduoduo.com	无
徐凯	男	36	汉族	安徽合肥	数据科学家	博士	无	无	蚂蚁集团	15989012345	xukai@antgroup.com	无
马悦	女	26	汉族	江西九江	运营经理	本科	无	无	快手公司	13690123456	mayue@kuaishou.com	无
林涛	男	38	汉族	山西太原	项目经理	本科	无	无	携程集团	15401234567	linto@ctrip.com	无
黄娟	女	31	汉族	云南昆明	人力资源	本科	无	无	滴滴出行	13212345678	huanjuan@didiglobal.com	无
郭鑫	男	34	汉族	陕西西安	系统管理员	本科	无	无	新浪集团	15523456789		

ODEON TV

- 13 — **Nm Transformers - Daiten III**, cartoni animati
- 14 — **FILM • Uragano • fuoco**, Usa drammatico 1981
- 15,30 **Pasiones - Le nuove** di Maria, telenovela
- 16,15 **Fiori di zucca**, cabaret
- 16,45 **FILM • Amanti perduti (Les enfants paradis)**, di Marcel Carné, con Jean-Louis Barrault, Arielly, Pierre Brasseur. Francia drammatico 1945 — Il film in due episodi, da noi arrivato in una sintesi unica. E' la storia di una bella ragazza contesa tra un feroce bandito, un mino, e affiora e ricchissimo conte. E' l'opera migliore di Carné
- 18,30 **Hann III**, cartoni animati
- 19 — **I protagonisti** vita piemontese, attualità
- 19,30 **New Transformers - III**, cartoni animati

- 20,30 **FILM • Radiografia** — colpo d'oro, con Antonio Isasi, con Jack Palance, Elke Sommer, Gary Lockwood, Lee J. Cobb, Fabrizio Capucci. Italia poliziesco 1958 — Un giovane che ha assistito alla morte del fratello durante un fallito tentativo di rapina è un fuggitivo blindato decide di ritenere il colpo
- 21 — **Fiori di zucca**, cabaret
- 23 — **FILM • Il testimone deve tacere**, di Giuseppe Rosati, con Bekim Fehmiu, Rosanna Schiaffino, Romolo Valli. Italia drammatico 1974 — Un tizio presta i primi soccorsi a un automobilista vittima di un incidente stradale, quasi fugge prima dell'arrivo della polizia. E' un potente costruttore che ha un poliziotto. Il soccorritore vorrebbe testimoniare, ma varie intimidazioni gli faranno tralasciare il suo dovere civico
- 0,30 **Fiori di zucca**, cabaret
- 2 — **Flore all'occhiello**

- 8 — **Angie Girl**, cartoni animati
- 9 — **Flore all'occhiello**
- 10 — **Viviana**, telenovela
- 11,30 **Telefilm**
- 12,30 **Angie Girl**, cartoni animati

MONTECARLO

- 13 — **Oggi** notiziario
- 13,15 **Sport News**
- 13,30 **TV Donna**, rotocalco di attualità al femminile condotto da Carla Urban. Prima parte
- 14 — **FILM • Aprile a Parigi**, di David Butler, con Doris Day, Claude Dauphin, Ray Bolger, Eva Miller. Usa musicale 1953 — Una ballerina di fila viene invitata per caso ad un importantissimo festival parigino. Ne è caociale via dopo un po', ma intanto trova l'amore
- 16,50 **TV Donna**. Seconda parte
- 18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
- 18,15 **Corto circuito**, programma con giochi, ospiti musicali, video, classifiche esplosive, sorprese. Conduce Ivano Guidoni
- 20 — **Time news**, telegiornale

- 20,30 **Ho 13!!!**, gioco a premi — il pubblico a casa condotto da Luciano Rispoli
- 22,30 **Fiori di compleanno**, spettacolo con ospiti, musica e brindisi per compleanno in piena regola in compagnia di Loretta Goggi
- 23,30 **Stasera News**, telegiornale
- 23,50 **FILM • Gentilmen**, settimanale di tentazioni scelte
- 0,30 **FILM • La vendetta**, di Edward Murphy, con Hatch, Joanna Mitchell. Usa drammatico 1985 — Joe Hoffman, veterano del Vietnam, in Laos per ritrovare la sua ragazza. Viene però catturato da un delinquente, un certo Bingo, che Joe fece processare per lo stupro di una minorenne. Il veterano riesce a fuggire dal covo di Bingo, una distilleria d'oppio, e inizia un drammatico inseguimento attraverso il Laos

- 7,30 **News**, notiziario della Oba via satellite
- 8,30 **Snack**, varietà
- **Devlin**, cartoni animati
- **La gang dei segugi**, cartoni
- **Scooby Doo**, cartoni animati
- 10,15 **La leggenda di Orin**, cartoni animati
- 11,55 **A pranzo con Wilma**, rubrica condotta da Wilma De Angelis. Ospite oggi Laura Masiello
- 12,30 **Day Show**, telefilm

SVIZZERA

- 13,15 **Nautilus**, settimanale di cultura
- 14 — **Ordine e disordine**, documenti di Gianni Poni — Non sono razzisti, ma...
- 14,35 **Racconti di Lighe**, di Giuseppe Tommaseo di Lampedusa
- 15,40 **Mr. Hiccup**, cartoni animati
- 15,50 **scologia**, documenti
- 16,20 **Alfabetto**, documenti a cura di Gianna Paltanghi
- 16,30 **Creature grandi e piccole**, telefilm tratti dai romanzi di James Herriot
- 17,30 **Favole popolari ungheresi**, disegni animati
- 17,35 **Ducktales**, cartoni animati di Walt Disney
- 18 — **come animazione**
- 18,05 **L'arca** di Bayer, telefilm con Siegfried Wischniewski
- 19 — **Il quotidiano** Svizzera italiana, news
- 20 — **Telegiornale**

- 20,25 **T.T.T. - Tesi, temi, testimonianze**, rubrica di attualità a cura di Aldo Sella
- 21,35 **Piccoli crimini grandi città**, telefilm
- 22,40 **Tg**
- 23 — **Convegno internazionale Locarno**. Ramo Bodel: «Per vivere oggi». Programma a cura di Guido Ferrari
- 24 — **Notte**

- 12,20 **A come animazione**
- 12,25 **come animazione**
- 12,30 **Bis**. Trent'anni di spettacolo leggero alla Tsi
- 13 — **Tg tredici**

TELE 5

- 13,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale presentata da Bruno Longhi
- 14,30 **Sport Parade**, le immagini più intriganti della settimana
- 15,30 **Calcio**: una partita del campionato spagnolo
- 17,15 **Erol**, profili di grandi campioni dello sport
- 17,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
- 18,30 **Wrestling spotlight**, le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Peterson
- 19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

- 20,15 **Erol**, profili di grandi campioni dello sport
- 20,30 **Calcio**, 32ª giornata del campionato spagnolo. Real Madrid-Valladolid. Telecronaca registrata
- 22,30 **Racing**, il mondo dei motori
- 23,30 **Usa sport**, rubrica di sport americani. A Peterson
- 0,30 **Calcio**: replica di Madrid-Valladolid

- 12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar

TV L'ESERA

Il paziente ha l'Aids proviamo ad ucciderlo

A Torino forse c'è un eroe, ieri sera lo ha intervistato Mixer, tempo fa ne occupammo anche noi. Si chiama Walter Grillon, è tonfo, sorridente, gentile e paziente. Fa il medico all'Amedeo di Savoia, si occupa di malattie infettive. Fino a qualche anno fa per malattie infettive s'intendeva l'influenza. Gli è piombato addosso l'Aids e il medico Grillon si è boccato i sieropositivi della città, che nessuno vuole e lui invece si, anche perché pensa che il suo dovere sia curare gli ammalati. Ieri sera a Mixer raccontava la sua traversia: da un lato lui i suoi duecento sieropositivi, dall'altro i colleghi. Aveva malato, sieropositivo, con un sospetto di tumore. Telefona al primario che dovrebbe curare i tumori e il primario dice: no, scusi, sal, non per me, ma qui mi creerebbe una lavata di stodi da parte di colleghi e infermieri. Consiglio del primario: prova a darle tu una bella chemioterapia, se ha il tumore, bene, se non ce l'ha pazienza. Grillon fa osservare che una chemioterapia riduce a zero la difesa immunitaria. Somministrare a un sieropositivo significa ammazzarlo. Il primario risponde: senti, ho due figli. Grillon risponde: anch'io. L'eroina Grillon consiste nel combattere l'Aids, ma alcuni colleghi e un sistema sanitario intero, non meno pericoloso del terribile virus e a volte ugualmente mortale. La tv quando parla di medicina ne intervista la primedonna. Ieri è scesa in trappola: evviva.



L'Amedeo di Savoia

plica: anch'io. L'eroina Grillon consiste nel combattere l'Aids, ma alcuni colleghi e un sistema sanitario intero, non meno pericoloso del terribile virus e a volte ugualmente mortale. La tv quando parla di medicina ne intervista la primedonna. Ieri è scesa in trappola: evviva.

TV STASERA

Metafore di Eisenstein

TELEPIU' 1 0,30

Avrebbero potuto stupirci con effetti speciali, invece ci stupiscono ancor più perché danno Ottobre di Sergei Eisenstein. Tanto onore può darsi a un'opera o coincide col primo maggio che (v in qualche modo) deciso di celebrare. Le celebrazioni hanno sovente qualcosa fuori luogo: il film venne commissionato a Eisenstein dal governo di Stalin per celebrare la rivoluzione sovietica; oggi le cronache rivedono la storia e fanno pensare che la rivoluzione russa non sia stata esattamente una festa per i lavoratori mentre il dibattito, anche molto televisivo, su Stalin e questione di numeri: «ha ucciso cinque o venti milioni? Ottobre, il film, resta un capolavoro totale, anche se lo si guarderà come i capolavori che Leni Riefensthal o Josef von Baky girarono durante il nazismo e Raitre talvolta passa all'una del mattino. Ottobre uscì nel 1927 ed ebbe gran successo non fahre con le autorità che, per cominciare, purgarono tutte le scene del



S. M. Eisenstein

personaggio di Trotskij, appena assassinato da Stalin. Grandioso film muto in cui i personaggi riescono lo stesso a parlare, il che sovente negli anni come esempio di metafora continua di tecnica che sessantatré anni dopo si può ancora definire di avanguardia. Calibro le scene di Kerenskij, sconfitto dai bolscevichi, che sale una scala che non porta a nulla.

Diventare

ITALIA 1 20,30

La fedeltà all'attore canadese Michael J. Fox è una fra le non pochi punti fermi del credo giovanile di questi anni. Trentenne, sposato con prole, l'attore che esordì con la serie tv «Casa Keaton» conserva, bello lui, una faccia di classe e allegria che lo rende perfetto per la commedia destinata al pubblico appena uscito dai brufoli. Un giorno, come tutti gli attori leggendari di successo, tentò di imporsi al mondo come volto drammatico in un film prodotto da suo stesso. Il film andò a catalascio e probabilmente l'esperienza non si ripeterà mai più. **Voglia di vincere** ebbe invece grande successo: Michael J. Fox, condannato a vita al liceo, fa, appunto, il liceale timido e gracile nonché innamorato di una bionda compagna di scuola che lo ignora del tutto. Poi, un giorno, il cambiamento: quando gli monta la rabbia, un po' così accade all'incredibile Hulk. Il ragazzino al riempito di peli è diventato un



Voglia di vincere

licantropo. Papà gli confida che si tratta di una curiosa caratteristica di famiglia, i compagni ne fanno il loro idolo, le ragazze si impazziscono. E' la voglia di vincere che si fa dentro, spiega il film, e che ogni tanto salta fuori nelle forme più strane. Fra l'altro, il titolo originale era un altro, «Teen Wolf», più o meno «Lupacchiotto». Ai nostri inappellabili distributori non piacque.

Ranieri a Beirut

CANALE 5

Dopo il «Dossier» di ieri sulle violenze ai minoranti, stasera Canale 5 (22,40) dà la quarta parte dell'inchiesta «L'età negata» dedicata per l'occasione alle vicende di bambini inglesi coinvolti in riti satanici inimmaginabili. L'intento di svegliare la gente sui tormenti patiti dai bambini di tutto mondo è evidente; il sospetto che tanta insistenza faccia bene all'Auditel anche. L'inchiesta «L'età negata» è il supplemento giornalistico dell'ultima parte di Il ricatto 2 che quest'anno si sollecita appunto bambini nell'ombra o mescolando pedofili a commercianti di organi da espiantare, campi segreti di raccolta-bambini, sentimento, eroismo o colpi di scena. Massimo Ranieri è un commissario di polizia che dispone di un'autonomia e di una possibilità di nota-spese che i nostri commissari in realtà non hanno affatto, tranne che nei sogni e in televisione. Stasera la sua Cornelia e va a Beirut, il pieno



Il ricatto II

cilina da «Fambrina», a cercare il guerrigliero Nadja Tiller (la ricordate? Era una bella del cinema italiano e tedesco. Tanto, tanto, tanto tempo fa) che qualche cosa del traffico di minorenni. Come finirà Il ricatto 2? Non si può dire che attorno allo sceneggiato ci sia tutta l'attesa che ci fu attorno all'ultima «Piovra» (proprio ultima: han deciso che non si rifà più).

RETE 7 PIEMONTE

- 15,30 **Tutti i frutti**, cartoni animati
- 16 — **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
- 16,40 **I gnomi** montagne, cartoni animati
- 17,30 **Mr.** , cartoni animati
- 18,45 **Informa**, notiziario
- 19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
- 20,20 **dell'occulto**, rubrica con Sirio
- 21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela — Veronica Castro. Notes. Intervista a... condotto da Marco
- 23 — **FILM • Vogliamo vivere**, di Ernst Lubitsch, con Carole Lombard, Jack Benny, Lionel Atwill. Usa commedia 1947 — Alla vigilia dello scoppio della seconda guerra mondiale una compagnia di attori polacchi deve mettere in una commedia antiazionista. Gli eventi precipitano e ben presto Versavia è invasa dei tedeschi. Gli attori approfittano della loro per giocare una lunga di bette agli invasori
- 0,30 **Mash**, telefilm

TELESUBALFNA

- 17,30 **Il palazzo risponde**. Incontro il sindaco di Torino
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Più viva**. Un'estate diversa
- 19,25 **Domani celebriamo**, rubrica
- 19,30 **Il regionale**, notiziario
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Daniel Boone**, telefilm
- 21,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
- 22,30 **della Chiesa**
- 23 — **Il regionale**, notiziario
- 23,30 **Guglielmo Marconi**, documentario

TELETIME

- 15,10 **Ingresso libero**, promozionale
- 16 — **Time notizie**
- 16,10 **Calcio Club - Inter**
- 17 — **Time**
- 17,10 **Ingresso libero**, promozionale
- 18 — **Time**
- 18,10 **Calcio Club - Toro**
- 19 — **Time**
- 19,30 **Goober**, cartoni animati
- 20,30 **Ingresso libero**, promozionale
- 21 — **George**, telefilm
- 22 — **Ingresso libero**, promozionale
- 23 — **Time notizie**
- 23,30 **Autoferta**

RETE MIA

- 15 — **Samba d'amore**, telenovela — Sonia Braga e Tony Ramos
- 15,45 **Gulp**, contenitore — cartoni animati — condotto da Miriam De Boer — **Tom Sawyer Story** — **Gigi**
- 17,45 **Pomeriggio sportivo di mia** — **Basket in rosa**, a cura di Lidia Gorlin
- 19 — **Le cinquante**, rubrica — enogastronomia itinerante condotta da Marzia Chiochetti
- 19,20 **Diario**, agenda quotidiana di Isabella Fiorini
- 19,30 **Prima pagina**, attualità
- 20 — **Via delle rose 33**, telefilm con Gilberto Rivelli
- 20,30 **Samba d'amore**, telenovela — Sonia Braga e Tony Ramos
- 21,30 **Palazzo Chigi**, l'attività del governo
- 22 — **Prima pagina**, attualità
- 22,30 **Notte**, settimanale di cinema di Fabrizio Biondi
- 23 — **Com simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
- 1 — **Notturno** l'Italia

RETE A

- 15 — **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra
- 16 — **Il segreto**, telenovela — Christian Bach, Humberto Zurita
- 17 — **di serpenti**, telenovela
- 18 — **I Gobots**, cartoni animati
- 19 — **Tga News**, quotidiano di informazione
- 20,25 **La mia vita per te**, telenovela
- 21,15 **Il segreto**, telenovela con Christian Bach, Humberto Zurita
- 22,15 **di serpenti**, telenovela con Cleide Yaconis

SESTA RETE

- 16 — **FILM • Mark Donnen Agente Zeta 7**
- **Cappuccetto a Pois**, cartoni animati
- 18,30 **La squadra segreta**, telefilm
- 19,45 **I protagonisti** piemontese, attualità
- 20 — **L'appuntotutto**, promozionale
- 20,30 **Viviana**, telenovela
- 21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
- 22 — **and Carry**, promozionale
- 23,30 **FILM • 1/2 litro di rosso per il conte Dracula**

TELECUPOLE

- 15 — **Pomeriggio insieme**, contenitore di varietà
- 16 — **Tg4 Flash**, informazioni locali e nazionali
- 17,30 **Leonela**, telenovela
- 18 — **Tg4 Flash**, informazioni locali e nazionali
- 18,30 **E' proibito ballare**, situation comedy — Pupi Avati
- 19,30 **Tg4 Flash**, informazioni locali e nazionali
- 20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
- 20,30 **Buon compleanno, Trattoria del Ricordo**, spettacolo a varietà in diretta
- 22,30 **Tg4 Flash**, informazioni locali e nazionali
- 22,45 **FILM • Storia d'amore**, di Franco Maselli, con Valeri Gollino, Blas Roca-Rey, Livio Panieri, Gabriella Giocelli. Italia drammatico 1986 — Menage a tre fra una ventenne, un coetaneo e un candidato sedicenne. Due premi alla Mostra di Venezia 1986
- 0,45 **Telefilm**
- 1,45 **Tg4 Flash**, informazioni locali e nazionali

VIDEO MUSIC

- 18 — **On** Air pomeriggio
- 19,30 **Super Hit** Oldies
- 21 — **Blue Night**. I video Fil Rouge di faranno scoprire i ricordi del passato e la malinconia del presente
- 22 — **On the air Notte**
- 23,30 **Hawkwind** — Per alcuni anni sono stati gli antesignani del break, diffusissimi in California
- 0,30 **Night**. Replica
- 1,30 **rock**

TELESTAR

- 14 — **Starlandia**, cartoni animati
- 15,30 **Taxi**, telefilm
- 16 — **Truck Driver**, telefilm
- 17 — **Primus**, telefilm
- 17,30 **Brillante**, telenovela
- 18,30 **Brillante**, telenovela
- 19,30 **Magazine viaggi**
- 20 — **Taxi**, telefilm
- 20,30 **FILM • Loving Time - Tempo d'amore**, di Gary Medoway, con Robert Krantz
- 22,30 **Tv Flash**
- 23,30 **Primus**, telefilm
- 24 — **Truck Driver**, telefilm

RETE CANAVESE

- 15 — **Videoshop**
- 16 — **FILM • I superstiti**
- 18 — **Videoshop**
- 18 — **Ransia la strega**, cartoni animati
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 — **Viviana**, telenovela
- 21 — **FILM • Le audaci imprese dei tre moschettieri**
- 22,45 **Climu**, cinema, libri, musica
- 23,15 **Le auto** settimana, promozionale
- 24 —

VIDEO UNO

- 14,30 **FILM • Titolo non comunicato dall'emittente**
- 16,10 **I diamanti** presidente, telefilm
- 17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm — Eddie Albert
- 17,45 **Hanna e Barbara**, cartoni animati
- 19 — **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
- 20,30 **Basket**
- 24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm

TIEFFE 9

- 15,10 **FILM • Titolo non comunicato dall'emittente**
- 17,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
- 17,50 **Cartoni animati**
- 18,05 **mondo**, documentario
- 19,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
- 19,45 **l'itinerante**, il New-New
- 21,25 **Intorno al mondo**, documentario
- 22,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
- 0,05 **FILM • Titolo non comunicato**

TELE VAL D'AOSTA

- 17,30 **Il**
- 18 — **Programma per i ragazzi**: cartoni animati e telefilm
- 19,10 **Telegiornale**
- 19,40 **Cartoni animati**
- 20,20 **Il mondo dell'occulto**
- 21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
- 22,30 **Telegiornale**
- 23,15 **FILM • Vogliamo vivere**, di Ernst Lubitsch, con Carole Lombard, Jack Benny, Lionel Atwill. Usa commedia 1947
- 0,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda

CANALE 5

13,20 **O.K. il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
15,05 **Agenzie matrimoniali**, condotti da Maria Flavi
15,35 **Ti amo... parliamone**, attualità con Maria Flavi
16 — **...barn, varietà** **cartoni animati**:
— **Rascal, il mio orsetto**
— **Hello Spank**
— **Niente panico**, quiz
— **Mimi e la nazionale** **palinsesto**
18,15 **I Robinson**, teletext con Bili. **shy**
18,35 **Tu come**
18,45 **Il gioco** **nove**, quiz con Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie e marito**, quiz condotto da Marco Colombro

20,15 **London**, attualità con Giuliano Ferrara — **Continua** ■ **sintesi**
■ **trasmissione** di Ferrara. Gli argomenti affrontati vengono successivamente approfonditi ■ **lunedì sera** su «L'Espresso» su Italia 1

20,25 **Striscia** ■ **notte**, varietà con Ezio Greggio ■ **Pisu**. Testi di Antonio Ricci

20,40 **I segreti** ■ **Twin Peaks**, secondo ■ **telefilm** con Kyle McLachlan, ■ **Onkean**. Ottave puntate

22,40 **Scene da** ■ **matrimonio**, variata con Davide Mengacci. **Nuovo programma** ■ **da Gianni Ippoliti** che descrive preparativi a cerimonia di nozze di una giovane coppia

23,10 **Maurizio** ■ **Show**, attualità

24 — **Censie 5 News**
1,15 **Striscia** ■ **notte**. Replica
1,30 **Marcus Welby M.D.**, telefilm con Robert Young
2,30 **Operazione ladro**, telefilm

8 — **Le famiglia Brady**, telefilm
8.30 **FILM** ■ **Parigi**, ■ Richard Quire, ■ William Holden, Audrey Hepburn, Tony Curtis
Usa commedia 1953
10.25 **Gente comune**, attualità con Sil
■ **Glacolini**
11.45 **Il pranzo è servito**, quiz condot
to da Claudia Lippi
12.35 **Tris**, quiz condotto da Mike Bon
giorno
12.55 **Canale 5 News**

SUPERSIX

15,30 **Cartoni animati**
 18 — **Pomeriggio** **simpatia**
 18,30 **Tempo d'astrologia**
 17,30 **Cartoni animati**
 19,15 **Tg Telegiornale Giovani Sp**
 19,30 **L'uomo ragno, cartoni animati**
 20 — **Cronache del** **Piemonte e della**
Valle d'Aosta, attualità
 20,30 **Cappriccio e passione, telecine**
vela
 21,30 **Le** **della settimana, pro**
gramma promozionale
 22 — **Sanford and Son, situation co**
medy
 22,30 **Cronache del** **Piemonte e della**
Valle d'Aosta, attualità
 23 — **Piemonte Sport, risultati e com**
menti
 24 — **I diamanti della morte, sceneg**
giato
 1 — **Le auto della settimana, pro**
gramma promozionale
 1,30 **Notte con**

RADIOTRE

Musica ■ Beethoven, Mozart, Cabb
Schubert
22.30 I luoghi dello sguardo: 10 fotografie raccontano. Un programma di Laura Cutillo Pontà. «Fernando Scianna è luoghi della fotografia»
■ ■ ■ **racconti della sera**
■ ■ ■ **Blue ■ ■ ■**

NOTTURNO ITALIANO

— **Programmi culturali, musicali ■** no
Metari
24 ■ **il giornale ■** mezzanotte - Ond
verda

dal 1958
Vialis
 Orlogeria e Santari
 Via Frejus, 104
 Tel. 011/58.11.11
 Via della Vetrina, 17
 Tel. 011/58.11.11
Tornata alla vetrina quella
sanaGens
 Idee per vestirti meglio
 Vetrina
 dalla decolletta
 scroli dal 30 al 50%
 in Piazza Vittorio 2
 scarpe - sandali
 e zoccoli
MODA COMODA

ODEON TV

- 13 — **New Trasformer**, cartoni animati
- 13,30 **Dalton III**, cartoni animati
- 14 — **FILM • Robinson Crusoe il naufrago del Pacifico**, di Jeff Russo, con George Marshall, Mauro Sambucini, Amedeo Trilli. Italia eventuale 1991
- 15,30 **Pasioneros - La nuova storia di Maria**, telenovela con Grecia Colmenares
- 16,15 **Flori di zucca**, cabaret
- 16,45 **FILM • Quanto è bello il morire**, di Ennio Lorenzini, con Giulio Brogi, Stefano Satta Flores, Angela Goodwin. Italia storica 1975
- 18,30 **Dalton III**, cartoni animati
- 19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
- 19,30 **New Trasformer**, cartoni animati
- 20 — **Ghostbuster**, cartoni animati

- 20,30 **FILM • I nostri meriti**, di Luigi Filippo D'Amico, Luigi Zampa, Dino Risi, con Alberto Sordi, Jean-Claude Brialy, Ugo Tognazzi. Italia commedia 1966 — Tre episodi grotteschi impietati sulla vita di coppia e su alcune situazioni stravaganti in cui vengono a trovarsi le tre protagoniste Nicoletta Machiavelli, Michèle Mercier e Liana Orfei
- 22,15 **Il ritratto della salute**, rubrica di medicina
- 22,45 **FILM • Il diavolo nella preda**, di Tonino Ricci, con Klaus Kinski, George Hilton. Italia drammatico 1969 — Durante la seconda guerra mondiale due soldati americani, un bianco e un nero, vengono condannati a morte da un tribunale americano. Mentre vengono scontrati al patibolo dal plotone di esecuzione un gruppo di ladri schiatta. Si salvano solo un tenente e i due condannati
- 24 — **Flori di zucca**, cabaret
- 2 — **Flori all'occhiello**

- 8 — **Angle Girl**, cartoni animati
- 9 — **Flori all'occhiello**
- 10 — **Viviana**, telenovela
- 11,30 **Telefilm**
- 12,30 **Angle Girl**, cartoni animati

MONTECARLO

- 13 — **Oggi News**, notiziario
- 13,15 **Sport News**, telegiornale sportivo
- 13,30 **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile condotto da Carla Urban. Prima parte
- 15 — **FILM • Fuoco sulla montagna**, di Donald Wrye, con Buddy Ebsen, Ron Howard, Julie Carmen. Usa drammatico 1981 — Il giovanissimo Billy trascorre le vacanze di Natale presso il nonno John nel suo ranch nel Nuovo Messico. Nella zona il governo vuole installare una base militare e allo scopo fa una generosa offerta al vecchio per acquistare le sue terre. Ma il vecchio resiste e non vuole saperne di andarsene
- 16,50 **Tv donna**, Seconda parte
- 18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
- 19,15 **Corto Circuito**, varietà
- 20 — **Tmc News**, telegiornale

- 20,30 **FILM • Fuga da Sobibor**, di Jack Gold, con Alan Arkin, Joanna Pakula, Rutger Hauer. Usa-Germania drammatico 1987 — Ricostruzione di una vicenda reale, che risale al tempo della seconda guerra mondiale, ottobre 1943: la più grande rivolta di prigionieri, con tentativo parzialmente riuscito di fuga, da un campo di sterminio nazista. I carcerieri reagiranno con insidia ferocia, restando al suolo l'intero campo (anche per impedire a tutti i costi che il fatto trapeli)
- 22,10 **Festa di compleanno**, spettacolo. Una festa speciale con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia di Loretta Goggi
- 23,10 **Stasera News**, telegiornale
- 23,30 **Top Sport**
- 1 — **FILM • Horror - Caccia al terrore**, di Graydon Clark, con Jack Palance, Martin Landau. Usa fantascienza 1987

- 7,30 **Cbs News**, notiziario Usa via satellite
- 8,30 **Le spie**, telefilm
- 9,30 **I giorni di Brian**, telefilm
- 10,30 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm
- 11,15 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira, Bruna Lombardi, Renata Sorrah
- 11,55 **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis
- 12,30 **Doris Day Show**, telefilm

SVIZZERA

- 13,15 **Calcio**: Svizzera-Romania, replica dell'incontro disputato il 3-4-1991
- 13,55 **Hockey su ghiaccio**. Campionati mondiali Gruppo A. Cronaca diretta di una partita del girone finale
- 16,30 **Ricerche in profondità**, documentario realizzato con il battiscopo di Jacques Picard nel lago di Lugano
- 16,55 **Was?** Un viaggio spaziale nella «Galassia degli Idiomi». Corso di lingua tedesca
- 17,15 **BigBox**, appuntamento con gli apriscatole del mercoledì
- 18 — **A come animazione**, cartoni animati
- 18,05 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
- 19 — **Il quotidiano**, i fatti del giorno
- 20 — **Telegiornale**

- 20,25 **Hong Kong: dipartimento di polizia**, telefilm
- 21,20 **Sulle tracce americane**, documenti di Martin Schliesser. Il capitano Bering alla scoperta dell'Alaska
- 22,15 **Tg sera**, notiziario
- 22,35 **Jazz in concert**. Barbara Dennerlein, con Emily Remier, Kim Parker, Sonny Fortune, Mads Vinding, Jojo Mayer
- 23,20 **Mercoledì sport**
- 23,55 **Teletext Notte**

- 12,20 **A come animazione**, cartoni animati
- 12,25 **Teletext News**
- 12,30 **Bla. Trent'anni di spettacolo leggero alla Tsi**, documenti

TELE + 2

- 13,30 **Racing**, il mondo dei motori
- 14,30 **Use sport**, rubrica di sport americani. A cura di Dan Peterson
- 15,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
- 16,30 **Basket**, campionato italiano femminile. Finale del play off
- 18 — **Calcio**, telenovela diretta da Belgrado di Jugoslavia-Danimarca, per la qualificazione ai Campionati europei
- 20 — **Sportime**, quotidiano di informazione sportiva

- 20,30 **Pallavolo**. Campionato italiano maschile. Una partita dei quarti di finale del play off. Telenovela di Lorenzo Delari
- 22,15 **Calcio**: Speciale Italia-Ungheria. Commenti, servizi e interviste sulla sfida tra le due nazionali del Gruppo 3 in vista della partecipazione ai Campionati europei
- 23,15 **Calcio**, replica di Jugoslavia-Danimarca, per la qualificazione ai Campionati europei Gruppo 4

- 12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Replica

TV IERISERA

a cura di Stefano Piffanti

Twin Peaks alla meta e ascolto alla metà

E' calato l'ascolto di *Twin Peaks*, anzi, si è addirittura dimezzato. *Twin Peaks* è meno visto di «Beautiful» (che lo sopravanza di un milione e mezzo di persone), meno della «Corrida», meno del «Ricatto 2». E' perfino meno visto di «Linea verde». Il programma di Raiuno che la domenica mattina parla di verdura e agricoltura a che 5 milioni e mezzo di italiani seguono ogni settimana (5 milioni e mezzo sono un ascolto da film, da partita di coppa europea, da Pippo Baudo, con la differenza che i giornali si sono abituati a parlare di Baudo e ne parlano, mentre di «Linea verde» e della sua guida, Federico Fazzuoli, non parla nessuno perché si crede che non faccia notizia). *Twin Peaks*, dicevano: ha perso sei milioni di affezionati che si sono stancati di non sapere chi ha ucciso Laura Palmer. Adesso monta un miliardo di nuovi ingredienti shocking: omicidi a catena, il diavolo chiamato famigliarmente Bob, un travestito, ricatti, misteriose bionde stupende, una ragazza travestita da grasso cinese. *Twin Peaks*, nel senso del paese, è un posto in cui non andare: ha un tasso di mortalità violenta superiore a Beirut e Palermo. Il visitato dai fantasmi, il più normale è paranoico. Il telefilm, sempre



Twin Peaks

più folle e strampalato, è anche sempre più bello, raro, impazzito, irreali. Fra mille anni forse lo vedranno. Chi sa, diranno: «La gente nel 1991 era così allucinata? Giavano tutti a vuoto senza sapere cosa stavano dicendo?». Fra *Twin Peaks* e «Dallas» che cosa giudicheranno più realista?

TV STASERA

Paperino spaziale

ITALIA 1 20,30

Uno spirito maligno uscito da «Twin Peaks» ha scagliato una maledizione sulla televisione che di mercoledì non dà mai film belli. E' sufficiente, a titolo di esempio, il titolo del film che da Rai tre alle 20,30: «Clarence il leone strabico» storia (permeata dal leone buono Clarence e della sua amicizia con un etologo che vive nella giungla con la moglie e la figlia zuccherosa come il fieno) perché alla fine non lo sposa? Sarebbe un magico colpo di scena, invece no. E' brutto perfino Howard e il destino del mondo, film che nel titolo richiama i Monty Python e invece è la solita buggeratura dei nostri distributori: in originale si chiamava «Howard il papero» e si riferisce al protagonista, un pupazzo identico al Paperino di Disney (ma non così uguale da giustificare una causa in tribunale) che vive su un pianeta di Paperini e viene misteriosamente catapultato da noi facendo amicizia con una cantante rock.



Howard e il destino del mondo

Entra in scena uno scienziato e incomincia il film vero e proprio con i tentativi della cantante e dello studioso di riaprire il papero nella sua sede naturale. Grandi effetti ottici, simpatica trovate e come risultato un'ora e quarantacinque minuti di film inaspettatamente molle e poco riuscito. Curiosità: il papero è stato impersonato da otto mimi diversi e vari pupazzi.

Celentano uomo-scimmia

RAIDUE 20,30

Tanto per cercare di dimostrare che dicendo che il mercoledì è un giorno a sé, fra i titoli proposti stasera elenchiamo: «Ciccio perdona, io no» (20,30 su Italia 7); «Horror: caccia al terrore» (1,00 su Montecarlo); «La polizia indaga: siamo tutti sospettati» (20,30 su Telecupole); «Un commesso viaggiatore in cerca di guai» (20,30 su Quarta Rete Tv). Raidue giunge a ripescare Bingo Bongo, fiaba ecologica con l'ecologico Celentano e con Carole Bouquet in cui l'incredibile bellezza non basta a riscattare più di cento fotogrammi. Il film ricorda da vicino il vecchio «Totòtarzan», che fu a suo tempo una fra i film più brutti di Totò. Un bambino viene paracadutato nella savana africana e allevato dalla scimmia che ne fanno il loro beniamino. Anni dopo, divenuto adulto e somigliante a Celentano, viene raccolto dalla solita spedizione scientifica e spedito a Milano. Qui s'innamora di Carole Bouquet, il che è comprensibile, poi la



Carole Bouquet

comincia a insegnare alla gente che bisogna rispettare gli animali e la natura e va avanti così per una buona metà del film. Bingo Bongo, nel periodo in cui Celentano era l'attore più amato dalle platee, uscì a Natale e fece strage di incassi. I critici ne dissero, come sempre, ogni male possibile e i produttori risposero, come sempre, che per salvare il cinema occorrono i film così.

Notti antiche

RAIDUE 0,10

Le piacevoli notti non è per niente un gran film ma se non altro si distingue dagli altri della serata, anzi della notte (essendo la proposta più interessante, la trasmettono quando si va a dormire), per il cast: Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Ugo Tognazzi, Adolfo Celi, Maria Grazia Buccella, Luigi Vanucchi e Magda Konopka, che forse qualcuno ricorderà e fu una meteora del cinema normale, poi del cinema sexy, poi spari. Il regista si chiama Armando Crispino e non è fra i più noti che Cinecittà ci abbia dato. La vicenda, come nella nostra peggior tradizione, è divisa in tre episodi di distinti e uniti solo dalla comune ambientazione vagamente boccaccesca. C'è un finto papa che incontra una bellona e ne incoraggia i sogni erotici a discapito del marito troppo preso dall'astronomia; c'è un nobile che finisce per divettare l'amante di una donna tenuta praticamente prigioniera; c'è il duca d'Este che sco-



Maria Grazia Buccella

RETE 7 PIEMONTE

- 16 — **Tutti i frutti**, cartoni animati
- 16,40 **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
- 17,05 **Gnomi delle montagne**, cartoni animati
- 17,30 **Mr. Baseball**, cartoni animati
- 18 — **Programma per ragazzi**
- 18,45 **Informa 7**, notiziario
- 19,30 **La auto della settimana**, promozionale
- 20,20 **Mash**, telefilm con Alan Alda, Loretta Swit
- 21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
- 22 — **Notes**, intervista a... con Marco Bo
- 22,30 **Il mondo dell'occulto**, parlaimone con Giuditta Miscioscia
- 23,30 **FILM • Palo di spie**, di Henri Decoin, con Marlene Carol, Felix Marten. Francia commedia 1959 — E' quello di Martino Carol, che si interessa, da spie, di un rivoluzionario motore atomico. Il finanziere della ricerca viene trovato ucciso e i sospetti si addensano su di lei. Le danno la caccia credendo che abbia i piani, ma ha soltanto belle gambe su cui fugge inseguita da un'altra spie

TELESUBALPINA

- 16,30 **FILM • L'allegro fantasma**, con Totò. Comico
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Incontri ravvicinati**. Intervista a Don Paolo Fini (responsabile centro solidarietà)
- 19,30 **Un santuario, una storia: la Consolata**, documentari
- 20,30 **FILM • Il caso Lindbergh**. Drammatico
- 22,30 **Speciale Telesub**. Spegni la luce per favore, a cura di Caterina Cannavà

TELETIME

- 15,10 **Ingresso libero**, promozionale
- 16 — **Time notizie economia**
- 16,30 **George**, telefilm
- 17 — **Time notizie**
- 18 — **Time notizie città**
- 18,10 **Club Calcio: Milan**, rubrica sportiva
- 19 — **Time notizie**
- 19,30 **Goobar**, cartoni animati
- 20 — **Auto offerta**, promozionale
- 21 — **George**, telefilm
- 22 — **Ingresso libero**, promozionale
- 22,40 **Venerò**, le scienze occulte

RETE MIA

- 15 — **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
- 15,45 **Guipi**, varietà per i ragazzi condotto da Miriam De Boer
- 16 — **Tom Sawyer**, cartoni animati
- 16,45 **Gigi la trottola**, cartoni animati
- 17,45 **Pomeriggio sportivo** a cura del Pool sportivo
- 18 — **Pallamano**
- 19 — **50 tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante con Marzia Chicchi
- 19,20 **Diario**, agenda quotidiana di varia attualità, condotta da Isabella Fiorani
- 19,30 **Prima pagina**, quotidiano d'informazione
- 20 — **Via delle Rose 33**, telefilm con Gilberto Rivelli
- 20,30 **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
- 21,15 **Il cerchietto**
- 21,30 **La musica e le sue forme**, di Franco Boldrini
- 22,30 **Pesca sport**, settimanale di pesca
- 23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
- 1 — **Notturno per l'Italia**

RETE A

- 15 — **La mia vita per te**, novella
- 16 — **Il segreto**, telenovela con Christian Bach
- 17 — **Nido di serpenti**, telenovela con Claude Yacobi
- 18 — **I Gobots**, cartoni animati
- 19 — **TgA News**, quotidiano di informazione
- 20,25 **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra
- 21,15 **Il segreto**, telenovela con Christian Bach
- 22 — **Nido di serpenti**, telenovela

SESTA RETE

- 16 — **FILM • La lunga squalcata della vendetta**
- 18 — **Cappuccetto a pois**, pupazzi animati
- 18,30 **La squadra segreta**, telefilm
- 19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
- 20 — **L'appuntoluto**
- 20,30 **Viviana**, telenovela
- 21,30 **Tra l'amore e il potere**, novella
- 22 — **Cash and carry**, programma promozionale
- 23,30 **FILM • Verso il Far West**
- 2 — **L'occasione**

TELECUPOLE

- 15 — **Pomeriggio insieme**
- 16 — **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
- 17,30 **Leonela**, telenovela
- 18 — **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
- 18,30 **E' proibito ballare**, situation comedy
- 19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
- 20 — **Mondo cavallo**, rubrica di ippica
- 20,30 **FILM • I dominatori della partita**, di Daniel Lowell Rich, con Don Murray. Usa western 1966 — Il soldato Bill torna dalla guerra civile, ma viene assalito dagli indiani, il suo amico Bisonte Nero, indiano buono, gli salva la vita. Lui saprà ricambiare
- 22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
- 22,45 **A tutto jazz**, spettacolo musicale
- 24 — **Sport e sport**, attualità sportiva a cura di Nando Martellini
- 1 — **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

VIDEOMUSIC

- 18 — **On the Air pomeriggio**
- 19 — **Randy Crawford special**. Randy ha avuto l'occasione di farsi apprezzare quest'anno a Sanremo in coppia con Grazia Di Michele
- 19,30 **Super HR e Oldies**
- 21 — **Blue night**. Oggi una sezione dedicata agli orologi e agli strumenti per misurare il tempo
- 22 — **On the Air notte**
- 0,30 **Blue Night**
- 1,30 **Notte rock**

TELESTAR

- 15,30 **Taxi**, telefilm
- 16 — **Truck Driver**, telefilm
- 17 — **Primus**, telefilm
- 17,30 **Amandoti**, telenovela
- 18,30 **Brillante**, telenovela
- 19,30 **Match**, Bocca
- 20 — **Taxi**, telefilm
- 20,30 **FILM • Ad uno ad uno... splendentemente**, di R. R. Marchente, con P. L. Lawrence, William B. Gant. Italia western 1968
- 22,30 **Tv Flash**
- 23,30 **Primus**, telefilm
- 24 — **Truck Driver**, telefilm

RETE CANAVESE

- 16 — **FILM • The Belle Star Story**
- 18 — **Videoshop**, promozionale
- 19 — **Ranale la strega**, cartoni animati
- 19,30 **Redazionale**
- 20 — **Viviana**, telenovela
- 21 — **Boxe**
- 22,45 **Cilium**, rubrica di cinema, libri, musica
- 23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
- 24 — **Redazionale**
- 0,15 **Notturno**

VIDEOUNO

- 14 — **Hanna & Barbara**, cartoni
- 16,10 **Dall'Atlantica al Pacifico**, telefilm
- 17 — **Hanna & Barbara**, cartoni
- 18,45 **Videouno notizie**
- 19 — **Finestra sulla città**, rubrica dell'emittente
- 20,30 **FILM • Titolo non comunicato dall'emittente**
- 22,30 **Le auto della settimana**
- 23 — **I diamanti del presidente**, telefilm
- 24 — **Charleston**, telefilm

TIEFFE 9

- 13,05 **FILM • Titolo non comunicato dall'emittente**
- 15,10 **Le fiabe del mondo**, cartoni
- 17 — **Shopping and cartoons**
- 17,20 **Andiamo al cinema**, attualità cinematografiche
- 17,48 **Cartoni animati**
- 18,06 **Documentario**
- 19,15 **Tg9**, notiziario con servizi filmati dalla città
- 21,35 **Mission**
- 0,05 **FILM • Titolo non comunicato dall'emittente**

TELE VAL D'AOSTA

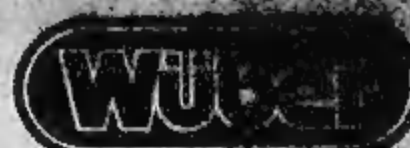
- 18 — **Programma per i ragazzi**
- 18,30 **La poltrona scomoda**, rubrica
- 19 — **Anteprime cinematografiche**
- 19,10 **Notiziario d'informazione regionale**
- 19,40 **Cartoni animati**
- 20,20 **Mash**, telefilm
- 21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
- 22,30 **Notiziario d'informazione regionale**
- 23,30 **FILM • Palo di spie**, di Henri Decoin, con Marlene Carol, Felix Marten. Francia commedia 1959



Dove c'è Barilla c'è casa.



Lo specialista del riso.



I wurstel gustosi
che piacciono a tutti.



FERNET BRANCA

Pregio e privilegio.

Ferrarelle

Effervescente naturale.

Primi in tavola,
scelti da SMA.

SMA è la Divisione Alimentare del Gruppo Rinascente ed è stata creata secondo una filosofia che si riassume in una parola: Qualità. I nostri clienti lo sanno e possono constatare in ogni momento l'attenzione che mettiamo nella scelta dei prodotti, nel controllo puntiglioso della freschezza, nell'offerta di un servizio migliore. Per questo scegliamo sempre prodotti conosciuti e che hanno la fiducia dei consumatori, grandi marche che insieme a noi firmano questa campagna. Con una promessa che vogliamo mantenere tutti i giorni, la Qualità.

Sma sono 126 supermercati e 14 Città Mercato in tutta Italia.

C'è una Città Mercato vicino a voi: Rivoli, Venaria (TO) • Concesio, Roncadelle (BS) • Merate (CO) • Bergamo • Rho, Vimodrone (MI) • Bussolengo (VR) • Padova • Pompei (NA) • Catania • Palermo • Sassari •

C'è un supermercato alimentare vicino a voi: Asti • Biella (VC) • Vercelli • Novara • Pinerolo (TO) • Torino • Busto Arsizio, Sesto Calende (VA) • Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Seregno, S. Vittore Olona (MI) • Milano • Lecco (CO) • Treviglio (BG) • Genova • Piacenza • Terni • Aprilia (LT) • Latina • Colferro, Ostia, Pomezia (Roma) • Roma • Agrigento • Caltanissetta • Catania • Enna • Messina • Palermo • Ragusa • Siracusa • Trapani •



Sponsor della qualità.

CANALE 5

Ritomeranno sul video (migliorate) le «Scene da un matrimonio»

ROMA ■ Confortati dai dati di ascolto della prima edizione di «Scene da un matrimonio», andata in onda su Canale 5 lo scorso autunno con una media di tre milioni di spettatori, Gianni Ippoliti (autore) e Davide Mengacci (conduttore) hanno presentato ieri la seconda serie del programma che andrà in onda su Canale 5, per nove settimane, a partire da mercoledì prossimo, alle 22.30.

«In realtà — ha spiegato Paolo Vassallo della Fininvest — è già in cantiere anche la terza serie nella quale vorremmo festeggiare non solo i matrimoni, ma anche le nozze d'argento di qualche coppia e pensare inoltre da tempo con Ippoliti a un programma sui bambini, raccontato nel giorno dell'annuale recita scolastica». «Per fare questa trasmissione — ha detto Mengacci — ci vuole molta partecipazione alle vicende perché in 25 minuti raccontiamo, nel modo più affettuoso possibile, solennità, emozioni, infortuni e curiosità del giorno delle nozze».



Davide Mengacci

IERI SERA

Pavarotti: un altro trionfo

REGGIO EMILIA ■ È finita in trionfo con oltre un quarto d'ora di ovazioni la festa che il teatro municipale Romolo Valli di Reggio Emilia ha dedicato ieri a Luciano Pavarotti per celebrare il trentesimo anniversario del suo debutto, avvenuto proprio nel teatro reggiano il 28 aprile '61.

Quel giorno il tenore modenese, dopo avere vinto un'edizione del concorso per giovani cantanti «Achille Peri», interpretò il ruolo di Rodolfo nella «Bohème» di Puccini.



Luciano Rispoli

TELEMONTECARLO

Stasera alle 20,30, è di scena il giallo con Luciano Rispoli e i suoi ospiti

ROMA ■ Alfred Hitchcock e Agatha Christie saranno gli autori citati nella trasmissione «Ho fatto tredici» di Luciano Rispoli in onda oggi alle 20,30 su Telemontecarlo.

Sarà una puntata all'insegna della paura, un viaggio attraverso il «giallo», letterario e cinematografico, con filmati d'eccezione. L'avv. Nino Marazziti, che ha seguito il caso Moro e altri delitti famosi, Angelo Fiori, direttore dell'Istituto di medicina legale della «Cattolica» di Milano, e Claudio Simonetti, autore delle musiche di «Profondo rosso» e di «Tenebre» di Dario Argento, sono gli ospiti in studio.

Discuteranno sui «gialli» di cronaca e attualità. Con loro intervengono altri noti personaggi dello spettacolo e personaggi legati, per hobby o per passione, al giallo come Daria Nicolodi (la moglie di Dario Argento), Fabrizio Frizzi, Andrea Occhipinti, Eduardo De Crescenzo e Jella Costa.

IN CITTA'

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171); ore 21 Espolite.
CLUB 84: atteso ritorno di Rocky ed i suoi solisti ore 15,30 e 21 alla sera intervengono i Nip Coron.
CLUB 84: domani con Rocky ed i suoi solisti danza e ritmi per tutti alle ore 15,30 e 21.
DU PARC - MUSIC HALL: ore 21 Edo Puma, musical internazionale serale ore 23, tel. 54.5638 - 521.575.
FREQUENCY DANCING (viva, tel. 0125 230.064); ore 21 ballo fisso arch 1 Messengers.
K 11 (Valpurga, To): sabato sera arch. Castellina Pasi.
LA LUCCHOLA (corso Taramo 206): questa sera ore 21 giorno festivo grande spettacolo con Alex Cabrio, domani 1° maggio si balla pomeriggio e sera.
LE ROL: ore 21 di ballo un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 555.859): ore 15 discoteca ilacio con 16 danzanti, pasticceria a tutti.
SERENELLA DANZE (c. Francini 110, Cascone Vica, tel. 559.82.67): ore 15 discoteca. Ingresso libero.
DISCOTECA MON REVE (tel. 740.618): pronta la tua festa personalizzata.
EMERGENCY CLUB DISCO BAR (v. Cenisiana 26/a, tel. 336.076): al piano primo Maracca, D. J. Gino Lelino.
PATRO DISCOTECA (Mancalini 348): tutti le sere ore 22.
TRILUSSA: da maggio il più in vista. Pren. tel. 514.496 - 436.1466.

TEATRI

ALFA TEATRO (v. Casalborgone 16/1, tel. 812.614): domenica 5 maggio ore 21 omaggio a Mozart concerto di aria mozartiana. Patrizia Capello, soprano; Enrico Bertoldi, tenore; Carlo Caputo pianoforte. Bani da 10.000. La Follia di Figaro, Don Giovanni, Il Flauto magico, Così fan tutte.
ALFIERI (v. Solferino 4, tel. 53.54.40): ore 20,45 Sandro Tulliani presenta Milva con Luigi Pistilli e Messiaen Garay, Daniele Griggio, Caterina Vertova e con Cesare Gelli in Lullà di Frank Wedekind regia di Mario Merisio. Rep. fino al 5 maggio. Preveduta big. T.S.T. via Roma 49 e 7, Alfieri (p. 9-12: 15-18 tutti i giorni). Tel. 011 557.8246 - 544.56.
ANGULO (v. Chiomonte 3, tel. 33.17.64): Teatro dell'Angelo, da ven. 3 a dom. 5 maggio il Teatro dell'Angelo presenta Robinson e Crusoe di e con Nino D'Ottavio e Giacomo Ravichio. Settima stagione consecutiva di repliche. Preved. a partire da giov. 2 maggio ore 16-19 cassa teatro.
CARIGNANO (p. Carignano 6, t. 537.998): ore 20,45 il Teatro de gli Incamminati presenta Franco Branciaroli ne I film geniali veneziani. Regia di Gianfranco De Biasi. Big. T.S.T. via Roma 49 (p. 9-18 lunedì riposo). Per int. tel. 011/557.8246/544.562. Repliche fino a domenica 12 maggio.
COLASO (v. M. Cristina 73, tel. 689.80.34): si prepara per lo spettacolo dei giorni 6 e 7 maggio. Lullà con D. Capogioia, il personaggio più conosciuto dell'anno dopo il discorso film Paprika. Regia T. Bracci. Fino a domenica 12 maggio. Preveduta big. T.S.T. via Roma 49 e 7, Alfieri (p. 9-12: 15-18 tutti i giorni). Tel. 011 557.8246 - 544.56.
ERBA (c. Moncalieri 241, tel. 696.5547): di stasera a sabato 4 maggio (1° maggio riposo) la Compagnia Nuovo Repertorio presenta in prima nazionale: Edipo che non sa? Fausto e la morte, poesie e atto unico di L. Pirandello con P. G. Corrado, N. Salamone e C. Razzato. Big. P. G. Corrado. Int. e pren. t. 837.641.
JUVARRE (v. Juvarre 15, tel. 513.705): ore 21 la Compagnia Raffaele De Vita presenta: Camille Claudel. Testo e regia di Raffaele De Vita, con Maurizio Trompeta, Raffaele Montagnoli. Scene a castelli Venezia Fiorio, Luigi Mauro Fontigaglia, aiuto regia Adriano Pellegrini. Int. e pren. ore 16/19. Tel. 51.37.05.
FREGOLI (p. S. Giulio 2 bis, t. 812.2312): Voci cinema. NUBO (c. M. D'Azeglio 17, tel. 855.552): giovedì 6/5 ore 21 Terry Riley Ensemble (USA) posto unico L. 20.000. Preveduta: ROCK & Folk, Unione Musicale, Eliscio, Aelios. Int. e pren. tel. 4343.366.
ITALIA NUOVA ASSEMBLEA TEATRO (v. Paolo Sarpi 117, Torino): Lo Siregagato premio nazionale ETI Teatro Ragazzi. Oggi ore 10 e ore 14,30 Assemblée Teatro presenta: il Teatro del Giallo in Kontas. Per int. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.
TEATRO MASSIMA (v. C. Massima 104, tel. 871.009): oggi riposo. Da 8 maggio Laboratori Teatrali Compagnia Goffi Alfano. Int. L. 10.000, tel. 8.000.
TEATRO DI TORINO (p. Massima 9, tel. 795.853): Comp. di Danza Teatro di Torino in Fissato d'ombra di R. Castello e Disegnamenti di J. Tati. Con la partecipazione straordinaria di L. Elson. Gio. 2, sab. 4, mar. 7 ore 21, dom. 5 ore 18. Pren. e int. 473.0183.
TEATRO MATTEOTTI (Moncalieri): Citi di Moncalieri - Teatro Stabile: il T.S.M. Teatro del sabato, da giovedì 2 a domenica 5 maggio presenta La noia di R. Cossa, trad. di R. Garay, regia di A. Bestetti. Per ore 21. Int. e pren. 29-30 giugno ore 17-20 presso il teatro. Tel. 640.3700 per int. 642.719.
VOLTAIRE (v. Canova 9, t. 541.438): dal 2 al 5 maggio ore 21 Rassegna Incontro a cura del Progetto Spazio Teatrale con D. Ilambrini, Teatro Ridotto Canova, Tentacolo Stucco, D. Spray, Candebou.
CENTRO D'ARTE MARIA MARIO DRANELLI (v. Pradisa 11 Moncalieri): Sabato 4 e dom. 5 maggio ore 21,30 la Compagnia I Soggetti in Via Prelesca 51 (Casa obblita) tutta per essere così credenti, regia di Michele Di Mauro. Repliche tutti i week-end di maggio. Ingresso soci Arci L. 10.000. Per int. e pren. tel. 605.0276 dal lun. al sab. dalle ore 15,30 al 19.
L'AMBITO DELLA DANZA: Stage di Pas de Deux con Juan Bosquez sabato 4 e domenica 5 maggio. Inform. tel. 535.8147 ore 16-21.
URP - FORMA PULCHERRIMA: Stage di Teatro Danza con Giorgio Rossi, Gruppo Sosta Palmizi. 4-5 maggio '91. Int. e pren. c/o Usp t. 011-839.7497/8.

INTERVISTE Tra i giovani attori (alcuni però sono già famosi) che si esibiscono al Teatro Alfa per la rassegna «Recito dunque sono»: speranze e sogni di gloria. Stasera la premiazione

Teatro, la passione

TORINO ■ «Scoprire che lo stesso monologo può essere interpretato in cento modi diversi, è una delle cose belle del teatro». Così ha esordito Massimo Scaglione per l'apertura della seconda serata della rassegna «Recito, dunque sono», presso il Teatro Alfa, in via Casalborgone 16/1.

Alla manifestazione, organizzata da «Il Teatro della Dacia», hanno partecipato attori emergenti segnalati dalle scuole di recitazione. La rassegna è un'occasione per verificare metodi, insegnamenti ed eventuali talenti. Qualcuno, però, è già «famoso».

Come Viviana Porro, vincitrice del «Bultafuor», che ha presentato un pezzo del «Girondo» di Schmitzler.

«Normalmente — dice la Porro — scrivo i miei testi. In effetti è più difficile interpretare quelli degli altri. In questo caso, con il Girondo, mi sono trovata perfettamente con il personaggio perché mi assomiglia: è un po' pazzo».

Luciana Lillizzetto, iscritta all'Istituto Danza Arte Spettacolo diretto da Michele Di Mauro, ha avuto molti consensi con «Caro Manù, se non ci fossi tu...».

«Il personaggio — racconta Lillizzetto — di professione "tampona" automobili d'epoca e risponde alle segreterie telefoniche. Scrivo odi liriche e tende a conquistare qualsiasi uomo che abbia anche un minimo rapporto con lei».

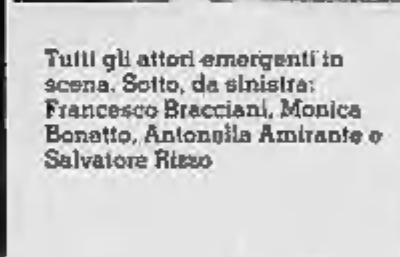
Molti di questi giovani attori sono studenti. Ed alcuni lavorano per poter pagare la scuola di recitazione. Come l'eduardiana Valenti, di 21 anni, iscritta a Lettere e con un piccolissimo chiosco di biglietteria in piazza Vittorio.

«Nella vita — dice — vorrei fare tante cose. Avere tanti soldi, sposarmi, avere dei figli. Anzi, colgo l'occasione per dire che non sono fidanzata».

Laura Veronelli, della scuola Igino Bonazzi, ha grandi progetti: «Spero che questa manifestazione sia un trampolino di lancio. In ogni caso, a settembre mi trasferisco a Roma per fare provini, provini, provini...».

C'è anche chi, a vent'anni, suona il violino, recita e va all'università. E' la «rassa» Sarah Riparbelli che, insieme ad Ambra Carlesimo, insegnante di inglese, si è esibita in «Finale di partito» di Samuel Beckett.

Molto divertente è stato Francesco Bracciani, in «Esercizio di



Tutti gli attori emergenti in scena. Sotto, da sinistra: Francesco Bracciani, Monica Bonetto, Antonella Ammirante e Salvatore Rizzo

stile» di Queneau: «Sono iscritto a Giurisprudenza e ho due sogni contrastanti: fare l'attore oppure il "Grande Staven"». Quindi, nel dubbio approfondisco sia l'uno che l'altro... E dormo poco».

Salvatore Rizzo non ha avuto dilemmi. Presso il diploma di perito elettronico, l'ha messo in un cassetto e ha dimostrato delle doti come cabarettista. Iscritto da due anni alla scuola Landi, insieme a Margherita Savio, di 13 anni, ha presentato «L'azione» di Jonsson.

Sara D'Amario, di 19 anni, è Antonia Maspoli, sono iscritti all'Istituto «Teatranza» di Moncalieri: «Il nostro maestro, Maurizio Babuin, usa il metodo Stanislavski, che consiste in un "ritorno" alla memoria emotiva attraverso le nostre esperienze passate».

Antonella Ammirante si è esibita in «Sedotto e abbandonato», scritta da Diego Paravolo. Emozionalissima per il suo primo esordio come allieva-attrice.

ce, è stata Loredana Parrella della scuola Carla Pescarmona. Mirko Dancelli studia psicologia e da grande vuole recitare e «vincere il Nobel per la pace». Invoca, Michelangelo Carnevali «vuole fare i miliardi senza lavorare».

Tra il pubblico, l'attore Cristiano Spada. «In questa rassegna — dice — si notano i vari stili recitativi. Per esempio, gli allievi di Michele Di Mauro si riconoscono per il gioco tra musica e parole. Oppure, quelli di Carla Pescarmona, per una grossa vena tragica».

«I miei allievi — dice Pescarmona — sono stati bravi ed efficienti. Oltre la tecnica e la voce, io insegno anche il controllo e la concentrazione. Quest'ultima è importantissima per entrare meglio nel personaggio e sviluppare così le idee dell'autore».

Questo sera, sempre al Teatro Alfa, ultima serata della rassegna con premiazione degli attori giudicati meritevoli.

Vittoria Lanzilotti

ALFIERI
Stagione in abbonamento
TEATRO STABILE TORINO
ore 20,45
in TE.RO. produzioni di SANDRO TOLOMEI presenta:
MILVA
con
LUIGI PISTILLI
e
NESTOR GARAY
DANIELE GRIGGIO
e
CATERINA VERTOVA
con
CESARE GELLI
LULU
di
FRANK WEDKIND
versione: adattamento - regia
MARIO MESSIMILI
Biglietti fino a domenica 3 maggio
PREVENIRE:
- Biglietteria T.S.T., via Roma 49 (orario 9-19 - lunedì riposo)
- Teatro Alfieri, piazza Solferino 2 (orario 9-12 - 14-18 aperto tutti i giorni)
Per informazioni tel. 011/557.8246/544.562

SALA DANZE TANGO
Via Avet 3 (70) - Tel. 481.748
SERATA ORE 21
Domani mercoledì 1 maggio
APERTO POMERIGGIO ORE 15 SERA ORE 21

STREPITOSO SUCCESSO AL LUX

SILENZIOSO. INVISIBILE. INVINCIBILE.

PREDATOR

2

VIENE IN CITTA' CON UN PO' DI TEMPO DA AMMAZZARE.

Petrolini e De Filippo «scoperti» a Parigi...

PARIGI ■ Cinque autori italiani del '900 che hanno segnato il mondo della letteratura e dello spettacolo sono stati presentati in lingua francese a gente della cultura e del teatro parigino e ad un pubblico disposto anche a stare in piedi nella sala piccola del teatro «Renauld - Barrault» per la settimana del «Humour Italien». Un successo, con tanti applausi, quindi per Ettore Petrolini, Achille Camille, Pappalardo De Filippo, Cesare Zavattini ed Ennio Flaiano, praticamente sconosciuti in Francia e che

con queste cinque serate di lettura dell'Istituto del dramma italiano ed il suo «Centre Textes» parigino, in collaborazione con la Siae, sperano che trovino editori e magari possibilità di andare in scena o venire adattati per la radio. E' già successo ad autori come Manlio Santolilli, Giuseppe Masfridi, Franco Cuomo o Angelo Longoni, nei quattro anni di vita del «Centre», diretto da Mario Moretti e presieduto da Gilgo de Chiara, nato proprio per diffondere il teatro italiano contemporaneo.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO
Roberto Castello
FLUSSO D'OMBRE
Jozsef Tari
DIA FRAGMENTS
con la partecipazione straordinaria di
LARRIO EKSON
Teatro di Torino (p.z. Massima 9)
giovedì 4 mar. 7 ore 21
dom. 5 ore 16 - pren. e int. 47.30.189

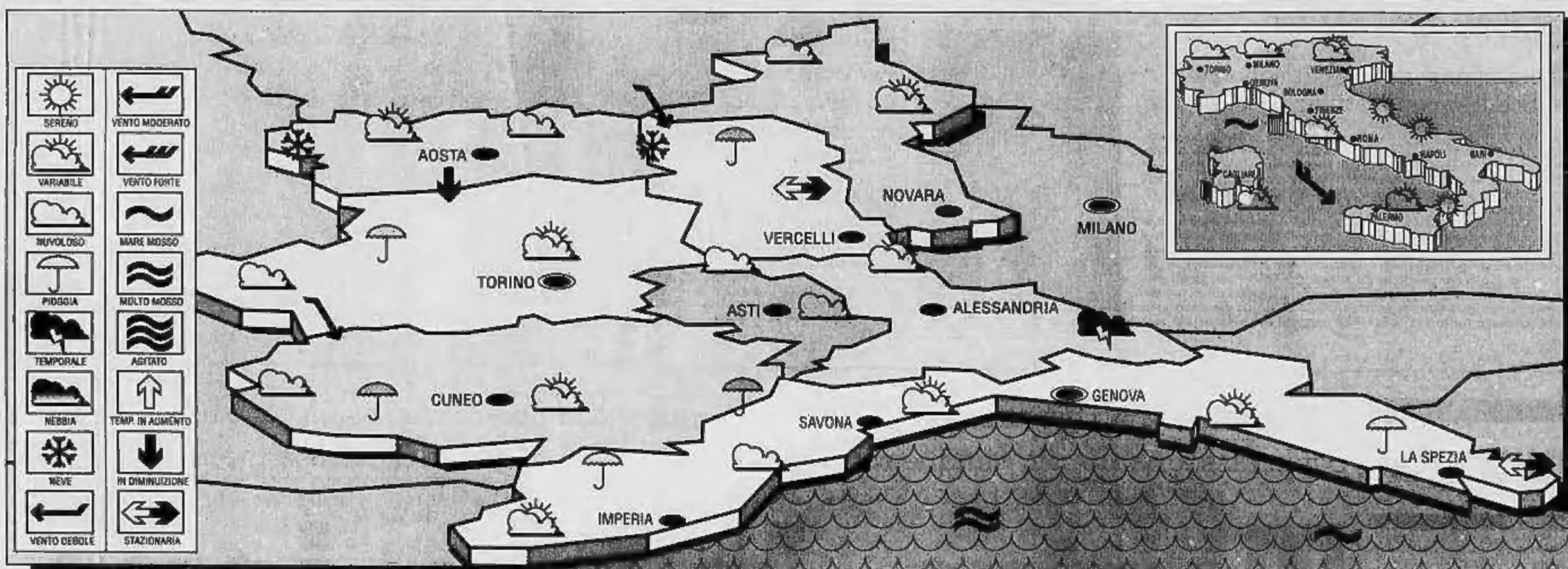
INVIDIA + PATIO
STASERA ORE 22 DISCOTECA
DOMANI ORE 15 E 22

SUCCESSO **CHAPLIN 1** e **STUDIO RITZ**
«Una delle più brillanti agrodolci favole di tutti i tempi»
(TIME MAGAZINE)
«Divertente, toccante, curiosamente magico. EDWARD MANI DI FORBICE è unico».
(NEWSWEEK)

La storia di un uomo insolitamente gentile

edward MANI DI FORBICE

dal regista di
«Batman» & «Beetlejuice»

**IL TEMPO DOMANI**

SITUAZIONE GENERALE. Mentre la debole circolazione ciclonica si allontana dall'Italia dando luogo a temporanee condizioni di stabilità, una nuova perturbazione si muove dall'Atlantico determinando un aumento della nuvolosità sul settore occidentale, accompagnata da piovoschi isolati.

TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Graduale aumento della nuvolosità su Piemonte e Liguria, con isolati fenomeni piovosi e temporaleschi in estensione verso le zone interne. Possibili spruzzate di neve sui monti sopra i 1500 metri.

TEMPERATURE. Stazionarie sia le minime che le massime, con zero termico tra i 1500 e 2000 metri.

VENTI E MARI. Deboli variabili settentrionali, con mari da poco mossi a molto mossi quelli di Ponente.

TENDENZA PREVISTA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Estensione della nuvolosità con fenomeni piovosi su tutte le regioni settentrionali. Temperature in moderata riduzione. Venti moderati occidentali. Mari molto mossi, con moto onduoso in aumento.

A cura del geniale **GIORGIO MINETTI**
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA...

	min	3 max	22
Bolzano	6	19	
Verona	9	17	
Trieste	9	17	
Venezia	8	17	
Milano	5	21	
Torino	5	20	
Cuneo	10	18	
Genova	10	18	
Bologna	7	19	
Firenze	7	21	
Pisa	6	19	
Ancona	7	18	
Perugia	7	18	
Pescara	6	17	

... E ALL'ESTERO

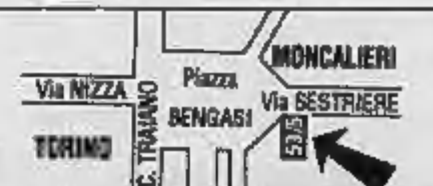
	min	3 max	22
Amsterdam	6	13	variabile
Atene	12	21	variabile
Bangkok	28	35	sereno
Berlino	5	13	nuvoloso
Bruxelles	-2	13	sereno
Buenos Aires	16	22	nuvoloso
Copenaghen	5	8	nuvoloso
Dublino	6	10	pioggia
Francoforte	np	np	
Gerusalemme	18	32	variabile
Ginevra	5	11	sereno
Helsinki	1	9	sereno
Honolulu	21	29	sereno
Il Cairo	21	30	nuvoloso

ARMADI

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE
CENTINAIA DI MODELLI - DALLA VERSIONE ECONOMICA ALL'ESECUZIONE
DI ALTO LIVELLO PERSONALIZZATA ED ESCLUSIVA - Elaborazioni su misura

CUCINE

C. RAVETTI & C. - Via Sestriere 53/5 - Moncalieri (TO) - TEL. 6053284 a 300 mt da Via Nizza

**PRIME VISIONI****ADUA 200**

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

ADUA 400

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

AMBRAS

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

AMBRASIO

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

AMBRASIO PICCOLO

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

ARLECCHINO

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

CAPITOL

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

CENTRALE

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

CHARLIE CHAPLIN 2

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

CRISTALLO

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

DORIA

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

ELISEO GRANDE

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

ELISEO BLU

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

ELISEO ROSSO

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

EMPIRE

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

ERBA

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

FARO

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

FIAMMA

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

GIOIELLO

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

IDEAL

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

KING KONG CINESTUDIO

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

LILLIPUT

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

LUX

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

NAZIONALE 1

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

NAZIONALE 2

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

NUOVO ODEON

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

OLIMPIA 1

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

OLIMPIA 2

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

REPOSI

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

ROMANO

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

STUDIO RITZ

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

VITTORIA

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

ZETA D'ESSAI

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

ALTRE VISIONI

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

AGNELLI

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

ARALDO

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

CENTRE CULTUREL FRAN.

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

CUORE

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

CINE TEATRO FREGOLI

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

LANTEI

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

MASSAIA BORGHIERE

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

MASSAIA

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

MASSIMO 1

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

MASSIMO 2

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

MASSIMO 3

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

MAFFEI

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

MAJOR

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

METROPOL

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

REGINA

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

ROMA BLUE

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

SPEZIA

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

TORINO

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

FUORI CITTA'

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

SABRINA

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

SUSSOLEMO

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

MARGHERITA

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

CHIVASSO

Storie di amore e infedeltà. Di Flavi Mazurky, con Woody Allen, Betty Midler. Colori. Non vietato

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

Ore 15,30; 17,15; 19,40; 22,30

Ore